Oscar Lepore

La potenza della Croce

Entrare nella Risurrezione

L'insegnamento mistico-carismatico cattolico più completo.

Sottomesso al Catechismo della Chiesa Cattolica e alla dottrina dei Santi.

Il libro che insegna come arrivare facilmente allo stato di Risurrezione Totale, che la stragrande maggioranza dei cristiani non sa neanche che esiste.

Arrivare alla Risurrezione totale vuol dire arrivare ad essere dei figli di Dio nel vero senso della parola, non in senso teorico. È la cosa più bella che un uomo possa desiderare!

Versione perfezionata del 2014. email: oscarlepore@email.it

Questo libro è un OpenBook in licenza Creative Commons (http://www.creativecommons.it), disponibile gratuitamente sul sito http://www.potenzadellacroce.it

Si ha la completa libertà di utilizzo, diffusione, divulgazione di esso, completa e in parti, in ogni maniera. Solo l'attribuzione al nome dell'autore e l'integrità dell'opera è sotto protezione.

Introduzione - "La Verità vi farà liberi"

Questo è un libro dove è riunita tutta l'esperienza carismatica e mistica ricevuta in mille maniere come dono dal Signore, dall'esempio di Santi luminosi, da carismatici cattolici di oggi, da messaggi di Gesù e Maria, da esperienze di vita vissute e reali.

Ho raccolto in questo libro tutte le idee e astuzie spirituali per arrivare alla santità e all'amicizia con Dio, quell'amicizia che rende liberi e felici. Santità significa vita gloriosa in eterno in Paradiso, quindi vale la pena interessarsi.

Il Signore ha detto nel Vangelo di essere astuti e semplici, volete la vita felice che avete sempre desiderato? Sia qui che soprattutto in Paradiso? Qui troverete molto latte spirituale, e anche nutrimento robusto, quanto è utile a un buon cammino da persona che conosce Dio e se stessa in Spirito e Verità. Avrete bisogno di notevole tempo per capire il significato di cuore di quello che vi dico, ma non avrete bisogno che di ricordare certi piccoli consigli da mettere in pratica per arrivare a ciò che promette questo libro. Questi consigli sono così tanti e così vari che se non è per una strada sarà per l'altra che vi santificherete, che diverrete veramente figli di Dio e troverete la felicità vera, poiché vivendo la Verità la si comprende meglio, e comprendendola si ravviva in voi quel seme che è stato seminato in voi da essa, permettendovi di capire quello che era oscuro. Lo dice il Signore, il Regno dei cieli "*è come un granello di senape, che quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo dei semi che sono seminati sul terreno; ma quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra"* (Mc 4, 31-32), ed essi sono gli angeli che vi porteranno a Dio. Dando la verità, evangelizzando in vari modi, la ho potuta comprendere e apprezzare sempre di più, perché più l'ho data e più l'ho capita, e gioire vedendo la mia vita trasformarsi da lugubre e triste e introversa com'era prima di seguire queste cose, ad una esplosione di felicità. Sono parole semplici ma che contengono in se un'enorme potenza. Io la ho sperimentata e non c'è più nulla di così bello per me che non sia conoscere il mio Dio e conoscere me stesso. In un messaggio a una signora Gesù dice che questa è l'avventura più grande che un uomo possa fare, conoscere Dio e conoscere se stessi. Perciò cari amici, se avete sete di una vita intensa che vi renda felici ora e in eterno, e che renda più bella la vostra vita e il mondo attorno a voi, non preoccupatevi di dover vivere tutto, o che sia brutto per i vostri cuori quello che ora conoscerete, ma anzi, coraggio, "*venite e vedrete"* (Gv 1,

39). La Verità è qualcosa che entusiasma e che porta ad essere entusiasti di vivere ogni giorno!

La potenza della Croce

Entrare nella Risurrezione

"*Quando ebbe detto 'Io sono', indietreggiarono e caddero a terra"* (Gv 18, 6).

Se voi sapeste quale può essere il vostro potere in Cristo Gesù! Non è subito che conoscerete queste cose che vi dirò, ma saprete che ci sono. Davanti alla croce le ho ottenute, meditando e pregando sulla dolorosa Passione di Gesù Cristo nostro Signore e applicandola alla guarigione di tutta la mia vita, di tutti i miei rapporti, delle persone attorno a me, delle persone bisognose della mia preghiera. Per le Sue Piaghe e per il Suo Sangue veniamo guariti! Quando pensiamo a Gesù nelle Sue sofferenze dobbiamo pensare non a un uomo chiuso in se e pauroso, ma ad un Uomo virile, che arde d'amore per gli uomini, che li ha conosciuti fino in fondo e che fino in fondo offre in olocausto se stesso come mite Agnello senza macchia per la loro salvezza e felicità eterna e completa, senza fine.

Se lo facesse il vostro consorte o un vostro fratello lo amereste o no come fosse il vostro stesso sangue e la vostra stessa carne? Ed è proprio amando Gesù così che gli permetterete di incarnarsi in voi, di nutrire la vostra anima, così che come San Paolo potrete dire "*Cristo vive in me"* (Gal 2, 20), ed è proprio così che avrete sicuramente la vita eterna, poiché Gesù dice "*Chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue ha la vita eterna e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno"* (Gv 6, 54). Sappiate ora che per arrivare alla Risurrezione e alla Gloria futura si passa dalla Passione e dalla Croce, ma in modi molto semplici, anche. Invece di accontentarvi del necessario alla vostra salvezza, pensate anche a diventare stupendi per la vita presente e futura, soprattutto futura, poiché lassù non potrete dire "torno giù per occuparmi delle cose di Dio e diventare un essere meraviglioso".

Non è da poco quello che vi sto per dire, ma vi da l'idea delle stupende cose che vivrete già da questa vita.

- Entrare nella Risurrezione è vivere ogni giorno nella gioia dell'incontro con Cristo e con il Cielo, nell'Amore di Dio Padre, e questo non è poco, è la cosa più bella che un uomo possa desiderare, anche se non lo sa,

- Entrare nella Risurrezione è morire a se stessi, alla propria parte malata, e avere la vera salute,

Entrare nella Risurrezione è essere uno con gli altri, ovvero felici insieme agli altri,

Entrare nella Risurrezione è diventare santo, allegro e felice,

Entrare nella Risurrezione è riconciliarsi con Dio, con voi stessi, con gli uomini, con il mondo (poiché non vi sarà più nulla del mondo che vi darà problema personale, ma tutto saprete guardare dall'alto),

Entrare nella Risurrezione è rivestire la corazza di Cristo contro ogni male esistente,

Entrare nella Risurrezione è "*non son più io che vivo, ma Cristo vive in me"* (Gal 2, 20), ovvero essere in comunione con il Re dell'Universo,

Entrare nella Risurrezione è diventare come Cristo uscito dal deserto vittorioso dopo aver digiunato quaranta giorni totalmente e aver vinto il diavolo (a noi non serve fare super penitenze), pieno della forza che dà il Signore, con le persone che vengono verso te portate dalla mano di Dio, e tutti che rimangono a bocca aperta per le cose che dite.

Entrare nella Risurrezione è anche cose più semplici e per tutti, poiché non tutto è arrivabile a tutti,

Entrare nella Risurrezione è essere gioia per se stessi e per gli altri,

Entrare nella Risurrezione è essere forti e saper dire le cose senza sentire alcuna paura del prossimo,

Entrare nella Risurrezione è essere vivi veramente e riempiti di Luce santissima dentro di se,

Entrare nella Risurrezione è avere la Verità pressoché chiara e completa, anche se mai finirete di stupirvi, né ora né nella Vita eterna,

Entrare nella Risurrezione è credere che nulla vi separerà dall'Amore di Cristo, neanche il non sentirlo durante i deserti interiori, e neanche le sofferenze fisiche o spirituali in cui troverete gioia per quello che ottengono per voi e per gli altri,

Entrare nella Risurrezione è capire che è la fede in Dio la chiave di tutto, perché la fede è Cristo Gesù in voi,

Entrare nella Risurrezione è capire che basta pensare a Dio e agli altri per ottenere tutto quello che cercate veramente per voi stessi,

Entrare nella Risurrezione è non fermarsi alla croce, ma avere il cuore già al bene che ne viene dopo e alla gloria che ne avrete,

- Entrare nella Risurrezione è avere una fede così intensa che le suore e i preti ne restano sbalorditi,
- Entrare nella Risurrezione è avere la certezza che in Cielo avrete un premio immenso,
- Entrare nella Risurrezione è essere utili al mondo,
- Entrare nella Risurrezione è diventare noi stessi via, verità e vita per gli altri e non avere più paura di nulla.

Ma se volete meno vi dico, avrete anche tutte le cose più piccole che un uomo può desiderare.

- Entrare nella Risurrezione è annientarvi nel rapporto d'Amore con lo sposo o la sposa e diventare una cosa sola in un amore che neanche nella carne avete pregustato, secondo il progetto di Dio sull'uomo espresso da Adamo quando vide la donna e disse: "*è osso delle mie ossa e carne della mia carne! ... Per questo l'uomo abbandona suo padre e sua madre e si unisce alla sua donna e i due diventano una sola carne"* (Gen 2, 23-24); Sì, poiché l'amore di sposi può essere vissuto in maniera veramente stupenda! E in altri modi questo può essere anche per i sacerdoti e le suore davanti al Crocifisso o al tabernacolo. Chi è suora comunque si ricordi che avrà uno Sposo di una bellezza indescrivibile, e chi è prete che avrà molto più che una sposa.
- Entrare nella Risurrezione è risolvere tutto quello che porta a incomprensioni, liti, odio, divisioni, incapacità di amarsi e di stare insieme, nella gioia, con il vero perdono, che è quello di cuore e che qui vi espongo come porta della vostra felicità, testimoniando che è stato quello a trasformarmi e a darmi la chiave di tutto,
- Entrare nella Risurrezione è vivere in una carica di vita entusiasmante, è vivere svegli e presenti, capaci di rendere un Paradiso la vita attorno a voi,
- Entrare nella Risurrezione è lo stato di piacere e godimento dell'anima, è tutto quello che avreste voluto per le vostre vite e molto di più, mentre il mondo ruota attorno a voi e Dio vi da doni, segni e grazie su grazie.

Per arrivare a questo la via è facile, poiché le cose che qui leggerete sono semplici e di sempre minor peso man mano che andate avanti. Non serve applicare tutto e fare mille pratiche, ma crescere con piccole cose ogni giorno. Guardate Maria, è stata umile e semplice, fedele tanto nel poco quanto nel tanto, ha solo fatto il suo con amore e devozione, pregando per se e per tutti, e non era al centro dell'attenzione. Non è la più grande Santa? Lei è Maria, il cui nome è ora secondo solo a Gesù. Sarà nelle Sue Mani che porremo tutto ciò, consacrato al Suo Cuore Immacolato per essere mezzo del suo trionfo nel mondo.

L'Amore del Padre

Questo è uno scritto (di un uomo ma ispirato e che io ho completato) che ho ricevuto una mattina durante un ritiro spirituale in una comunità religiosa.

“Ti saluto mio piccolo amico.

Oggi ho pensato a Te.

Tu sei il mio più grande miracolo. Sei il più grande miracolo del mondo.

Puoi vedere... i cento milioni di ricettori che ho messo nei tuoi occhi per renderti capace di scrutare la magia di una foglia, di un fiocco di neve, di un arcobaleno... e tutte le espressioni dell'Amore.

Tu senti... le ventiquattromila fibre che ho riposto in ogni tuo orecchio vibrano insieme al vento che soffia sugli alberi, alle onde che si infrangono sulle rocce, alla maestà di un'opera, al canto di un passero, al gioco dei bambini... e alle parole “ti amo”.

Tu puoi parlare... come nessun altra delle mie creature, e le tue parole possono calmare chi è nervoso, incoraggiare gli scoraggiati, rallegrare gli infelici, accompagnare chi si sente solo, incoraggiare i paurosi e dire “io ti amo”.

Puoi muoverti... perché dentro di te ho sistemato cinquecento muscoli, duecento ossa e settemila fibre nervose tutte sincronizzate da me affinché tu potessi fare ciò che vuoi.

Il tuo cuore è forte... Tocca il tuo petto e senti il suo ritmo, i suoi battiti ora dopo ora, giorno e notte, sei milioni di battiti all'anno per pompare il tuo sangue attraverso più di sessantamila vene, arterie e capillari.

La tua pelle è una meraviglia della creazione... ha solo bisogno che tu la lavi con sapone, spugna e delicatezza. Lei si rinnova continuamente, le cellule vecchie vengono sostituite da quelle nuove.

Puoi respirare... Seicento milioni di alveoli nei tuoi polmoni lavorano sempre per filtrare l'ossigeno che da' vita.

Dentro i tuoi cinque litri di sangue si incontrano ventidue trilioni di cellule sanguigne e dentro ogni cellula ci sono milioni di molecole e dentro ogni molecola c'è un atomo che oscilla dieci milioni di volte al secondo. Ogni secondo, due milioni di cellule

sanguigne muoiono e sono sostituite da altri due milioni, in una risurrezione che prosegue dal giorno della tua nascita.

Il tuo cervello è la struttura più complessa dell'universo. Io lo so. In sole tre libbre, esistono tredici bilioni di cellule nervose, numero tre volte superiore a quello degli abitanti della terra. Per aiutarti ad assimilare ogni percezione, ogni suono, sapore, profumo, ogni atto che hai vissuto sin dal giorno della tua nascita. Io ho piantato dentro le tue cellule più di mille bilioni di molecole e di proteine. Ogni fatto della tua vita è lì, aspettando che tu lo richiami. E per aiutare il tuo cervello nel controllo del tuo corpo, vi sono quattro milioni di strutture sensibili al dolore, cinquecentomila percettori di tatto e più di duecentomila percettori di temperatura.

Nessun tesoro, in nessuna nazione, è protetto meglio di te. Nessuna delle più antiche meraviglie è più preziosa di te.

Tu sei la mia migliore creazione.

Esamina un quadro di Rembrandt, un bronzo di Degas, un violino di Stradivari o un'opera di Shakespeare. Tutte queste opere hanno un grande valore per due motivi:

- I loro creatori erano maestri,
- esiste solo un esempio di quell'opera.

Tu sei il tesoro più prezioso sulla faccia della terra perché sai chi ti ha creato ed esiste soltanto un “te stesso” tra tutti i sessanta bilioni di esseri umani che hanno camminato in questo pianeta dall'inizio della creazione. Non è mai esistito uno uguale a te. Tu sei la cosa più rara del mondo. Uno, unico, il più raro dei rari, un tesoro senza prezzo.

Ti amo e non ho mai amato nessuno come te, perché ognuno di voi è unico, e nessuno è come te. Fin dal seno materno Io ti ho amato. È da tutta la vita che ti vedo, che ti guardo con amore di Padre. Ti conosco in tutti i modi.

Conosco tutta la tua storia. La vita che hai vissuto, le persone che hai frequentato, le cose che hai fatto, tutto, ma non credere che giudico continuamente. Amo tua madre e tuo padre, e amo te con loro. Amo i tuoi fratelli e sorelle, se li hai, e amo te con loro. Ogni giorno penso a te. Il sole sorge e illumina la terra, e ti amo con esso, che di Me è segno. La mamma ti da una carezza e ti sveglia, e ti amo con lei. Ti lavi, e Io lo faccio con te. Fai la colazione con il cibo che ti ho provveduto, e ti amo con esso. Vai a scuola o al lavoro e ti amo in quello che fai, soprattutto se me lo offri. Finito il tuo dovere ti occupi dei tuoi hobby e piaceri quotidiani, e ti amo con ciò. La sera mangi con la tua famiglia e parlate del più e del meno e vi amo e desidero il vostro amore reciproco. Poi esci con gli amici e state insieme, e vi guardo con amore, cercando di ristorare le vostre anime con la pace e l'amore che vi unisce. Saluti e vai a dormire. Io sono con te nel riposo. Nel sonno ti proteggo e ti dono sogni.

Vedi i segni del mio Amore? Se ora hai più fede comincerai a vedere questo e altro, e resterai meravigliato dell'Amore del tuo Dio. Vedi che sono con te? Mi cercavi nello straordinario? Se vuoi lo straordinario è ora di iniziare a vivere con Me, perché tutto questo è una piccola goccia rispetto a quel che Io voglio farti vivere!

È un giorno solo e Io tutto so, e molto più di te. Conosco tutta la tua vita, tutti i tuoi affetti, tutti i tuoi desideri, tutti i tuoi veri sogni, che vorrei non dimenticassi mai. Sono qui per aiutarti a realizzarli, se non qua, nella vita eterna. Conosco anche tutti i tuoi rancori, tutto ciò che ti degrada dall'amore verso te stesso, verso gli altri e, spesso, verso Me; tutto quello che hai accumulato nella vita e che ti allontana dall'Amore. Questo è il peccato.

Ci sono due vie, una del bene, che ti porta alla Vita eterna, e una del male, che ti porta la dove Io non regno, solo sottometto. Tu non puoi venire quassù da solo, il peso del tuo peccato ti opprime e ti mette in schiavitù.

Sai cosa ho fatto per te?

Mio Figlio ho mandato sulla Croce. Tutto gli ho chiesto di espiare per la tua vita, perché tu fossi felice con me in eterno.

Non ti chiedo nulla, solo che tu accetti questa salvezza che Lui ti da.

È il tuo personale Salvatore. Non solo di tutti, ma anche di te personalmente.

Lui tutto ha fatto per te. Ha sofferto come te e più di te. Tutta la Sua Vita è per te, sei solo chiamato ad accogliere la salvezza che ti dà col Suo perdono. Lui vuole solo donarti tanto, e cosa vuole darti nemmeno lo immagini. Ha sofferto tanto per te, dagli la gioia che non sia inutile, perché lo ha fatto con tanta, tanta passione e amore.

Com'è bello il Suo Nome, Gesù. La fede è cosa semplice, si tratta di decidere. Devi solo dire di cuore “Gesù, Tu sei salito sulla Croce per me e io accetto questo, accetto che tu sia il mio personale Salvatore, ti chiedo perdono per i miei peccati, la grazia di saper perdonare gli altri e ti chiedo la Grazia e la Misericordia per la mia anima. Amen”.

Lo hai fatto?

Ora tu sei di Dio. Va dal tuo sacerdote a confessarti e mai preoccupati dei problemi che ha la Chiesa. Pensa al tuo di bene. Ho dato cose così stupende attraverso essa che hai bisogno di tempo per capire le cose che esteriormente non si conoscono, e non fai bene a perdere qualcosa di tanto prezioso per gli esempi sbagliati di alcuni miei servi. Lei è tua Madre spirituale ed è prolifica di uomini santi, non solo di peccatori.

Una cosa ti raccomando: Ama Dio con tutto te stesso e il prossimo tuo come te stesso. Così non sbaglierai mai perché andrai sempre verso il Cielo.

Col tempo mi conoscerai.

Ti amo.

Dio, tuo Padre e Creatore.

...Ecco che hai conosciuto l'Amore del Padre. È un amore personale, che pensa alla tua felicità. Quando io mi sono convertito, leggendo per la prima volta cose sulle apparizioni della Madonna a Fatima mi son detto "Ma allora Dio esiste!", poiché le cose che leggevo erano troppo grandi e irrefutabili per dire "non è vero" (ho letto del miracolo del sole a Fatima, preannunciato dalla Vergine, a cui hanno assistito 60.000 persone di cui grande parte atei, là tutte convertite in un colpo solo, davanti al miracolo accaduto. È una cosa di cui avevano parlato i giornali di tutto il mondo, tutti sbalorditi, praticamente il sole ha fatto delle evoluzioni nel cielo esagerate che hanno convinto tutti gli spettatori che Dio esiste e che la Madonna realmente appariva a quei tre pastorelli).

Quando ho sentito in me questo qualcosa si è aperto dentro me, e ho sentito dalla testa lo Spirito Santo entrare in me e pervadere tutto il mio essere. Potrei paragonarlo a un orgasmo spirituale. In quel momento ho fatto l'esperienza dell'Amore del Padre.

Uno si converte veramente solo se fa conoscenza dell'Amore del Padre, perché è l'Amore che salva. Per questo, poiché non è detto che abbiate un'effusione spontanea come me, andate da un sacerdote a dire "desidero il dono dello Spirito Santo per conoscere Dio sul serio, potete impormi le mani sul capo e pregare per me perché io riceva questo dono di Dio?". Se non lo facesse andate da un altro sacerdote, perdonando il primo che non sa a cosa vi dice no. Se anche non sentite niente non fatevi problemi, io spesso ho sentito dopo alcuni giorni l'effetto, perché non basta una volta sola nella vita, per un buon cammino. Per questo fatelo spesso, una volta ogni due mesi circa.

Senza Spirito Santo non siete in grado di conoscere sul serio l'Amore di Dio, e vi fermate ad essere cristiani ferventi al massimo, ma non santi (e i santi sono gli uomini più felici che esistano). È alla santità che Maria ci chiama, ed è facile se si sa le cose buone.

Pregate "Dio, fammi conoscere il tuo Amore", perché prima di ogni altra cosa bisogna sentirsi amati con abbondanza di gioia! Perseverate e riceverete.

Ascoltare e amare

“Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento:
'Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare.
Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno'. E diceva: 'Chi ha orecchi per intendere intenda!'. Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: 'A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché:
guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano,
perché non si convertano e venga loro perdonato'.
Continuò dicendo loro: 'Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole?
Il seminatore semina la parola.
Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro.
Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono.
Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto.
Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno'.” (Mc 4, 2-20).

State attenti a come accogliete! Da questa Parola si capisce che ascoltare e avere un terreno buono, cioè essere miti e umili nell'accogliere l'insegnamento, è una cosa sola, e che solo se ascolti bene e accogli le parole sante o perlomeno metti un po' in pratica anche se non capisci, la Parola fa frutto nella tua vita e ti guarisce. Siamo così abituati ad avere mille cose in tutti i modi dal mondo, al giorno d'oggi, che siamo diventati aridi e indifferenti per le cose veramente importanti, quelle che riguardano la nostra vita eterna e la nostra vera qualità come persone. Se aveste provato ad essere tribolati dai demoni non sareste certo indifferenti a certe cose, ve l'assicuro!

“Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: 'Qual è il primo di tutti i comandamenti?'. Gesù

rispose: 'Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.
E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi'" (Mc 12, 28-31).

La prima cosa che Gesù comanda è "Ascolta Israele", lo dice per prima cosa, all'inizio di tutto, e al posto di quell'Israele ci puoi mettere il tuo nome, perché è dall'ascolto che Gesù dice, nella parabola del seminatore, che sei capace di dare frutto, a volte il trenta, a volte il sessanta, a volte il cento per uno, man mano che cresci. È proprio dall'ascolto, dal modo in cui accogli le parole sante. Se non stai attento cosa resta in te? "*Non capite questa parabola, come capirete le altre parabole?"* (Mc 4, 13); cioè "se non capisci che devi essere umile e accogliere con cuore attento la Parola, come capirai Dio e le sue cose?". La chiave di tutte queste cose è in come accogli la Parola. Devi ascoltare per risorgere, almeno ascoltare e tenere nel tuo cuore, o resterai schiavo del peccato, anche se sarai lo stesso un cristiano salvabile e buono. Non capirai però il di più che il Signore voleva darti. Basta accogliere bene per portare frutto, ha detto Gesù, perché la Parola è Viva essendo Gesù stesso, ovvero il Verbo di Dio, e cresce in te a poco a poco affinché tu sia in grado di praticarla al momento giusto. Si, la Parola di Dio trasforma l'anima e la rende col tempo capace di ciò di cui mai era capace, aprendo mille stupende possibilità. Dio è grande, ci rende anche capaci di fare quello che ci chiede.

Altra cosa è il saper ascoltare gli altri. Non ci dobbiamo relazionare con gli altri come se gli dovessimo risolvere qualcosa noi stessi, ciò è opprimere. Chi risolve le cose è Dio attraverso noi, se lasciamo passare la Grazia. È per questo che molti cristiani tendono ad avere poco ascendente sugli altri e a volte anche allontanarli dalla fede. Non lasciano passare la Grazia! Si mettono in mezzo col loro cercare di convertire invece di accogliere l'altro come un fratello, un amico, o addirittura un dono dal cielo. "*Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? Come puoi dire al tuo fratello: 'Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio, mentre tu stesso non vedi la trave che è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima dall'occhio la trave, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello"* (Lc 6, 41-42). Invece di amare la persona reale con cui abbiamo a che fare, guardiamo in noi un'immagine deformata di essa che impedisce all'Amore di Dio di scorrere attraverso noi sulla persona reale!

Mia madre non la sapevo neanche abbracciare. La volevo diversa da quel che è. Quando ho imparato a dire la preghiera "Padre ti ringrazio per mia madre così com'è, la accetto così com'è, aiutami ad amarla", i problemi sono caduti perché ho

cominciato ad amare la persona con cui avevo a che fare e non quella che volevo io, secondo il mio schema di mamma ideale! Non solo ora ci abbracciamo, ma anche scherziamo e siam contenti di stare insieme.

Noi cerchiamo che tutti siano secondo quello che vorremmo, per deciderci a vivere in pace, ma dobbiamo solo accogliere l'altro nella novità di vita accettandolo così com'è, e rinunciare ai nostri schemi mentali, perché la gioia sgorghi dal cuore in ogni nostro giorno!

Inoltre bisogna essere capaci di ascoltare gli altri, senza troppe frette, perché è accogliendo l'altro, dandogli un posto nel nostro cuore, ascoltandolo con calore umano, che Dio può risolvere in quel momento i suoi problemi e farlo sentire amato, perché "*Dio è Amore"* (1Gv 4, 8), e l'Amore è qualcosa che solleva dai propri pesi e guarisce. Se noi non ci ribelliamo interiormente, siamo in ascolto, e produciamo frutto, anche solo che la persona si sentisse finalmente ascoltata da qualcuno. Permettiamo a Dio di agire.

Altra cosa ancora è che bisogna imparare ad ascoltare col cuore la Presenza del Padre. Lui c'è. All'inizio io sentivo come fossi dentro Lui, come un pesciolino è dentro l'acqua, visto che Egli riempie l'Universo. Ora è così normale l'essere in Lui che cerco di stare alla Sua presenza credendolo presente anche Lui a me. Ho imparato molto stando davanti al tabernacolo, dove Gesù è presente, ascoltando la Sua Presenza. Mettetevi lì, in una chiesetta vuota (non è difficile trovarne, purtroppo) e fate silenzio. Quando vi sentite interiormente silenziosi e accoglienti dite "Gesù, parlami", e ascoltate con attenzione di cuore. Il vostro obiettivo è entrare nell'ascolto di Dio, della Sua Presenza, in tutto il creato. Se saprete fare silenzio sarete felici, perché la comunione col Cielo aumenterà. Per questo serve anche pregare.

Amare è essere accoglienti e umili, è essere ascoltatori, non è una serie di cose da fare. Quello viene dopo. Con il proprio io bisogna mettersi da parte, per accogliere il mistero.

Il peccato

Peccare con volontà cattiva di fare il male è come dare della propria carne in cambio di un piatto di legumi. Un po' terribile no? Difficile da capire? Ve lo spiego. È come il drogato che perde salute, soldi, un buon rapporto con la famiglia e a volte la vita per un po' di ebbrezza.

Il peccato è non essere in te stesso, non essere in quello che fai. Il peccato è perdere se stessi. Il culto della preghiera alla Divina Misericordia dato da Gesù a Santa

Faustina Kowalska ti copre della carne e del sangue, dell'anima e della divinità di Gesù che non hai, e di cui hai bisogno, per opera di Gesù misericordioso (divinità necessaria a vivere nel Cielo). In fondo al libro trovate questa preghiera. Ma se vuoi ricomporre il puzzle ed essere nella Risurrezione devi fare un passo di più, praticare la Misericordia Divina come è qui descritto. Non è un gioco di parole, è come la differenza che c'è tra l'essere il buon ladrone che si pente e ottiene da Gesù la salvezza per la Sua bontà, o l'essere nel proprio piccolo un altro Gesù sulla propria personale croce (tanto la croce ce l'abbiamo in ogni caso in questa vita, meglio sceglierne una buona) che ottiene salvezza per tanti e immensa salvezza e gloria per se stesso. Non è essere un peccatore che tutto sommato si salva, è essere un giusto che si salva e ottiene gloria come Dio comanda, e sempre più uno che vive nella Risurrezione, alcuni fino alla completa Risurrezione interiore. Questo è l'esempio dei Santi. Questo concetto me lo ha spiegato Maria Ss. che mi ha dato messaggi con il nome di Maria Corredentrice.

Capite che il peccato è terribile, è fare del male al vostro "secondo corpo", quello eterno. Vi piacerebbe, quando morite, scoprire di avere questo corpo spirituale, l'anima, come uno zombie? No.

Che poi la Misericordia Divina, l'entrare nella Risurrezione, il vivere nella Verità, non è solo vivere nella gioia e nell'Amore e a un certo punto Potenza di Dio, ma è essere in eterno in Paradiso degli esseri davanti a cui gli altri si meravigliano, re e regine eterni, gloriosi. È molto più che essere solo dei salvati. In pratica la differenza è tra il pensare semplicemente alla propria salvezza o il vivere per la propria totale salvezza e gloria e per la salvezza di tutti. Servire a qualcosa in questo mondo ed essere la Gioia di Dio. Non vi scombussolate a sentire parlare di gloria, è volontà di Dio che voi possiate raggiungere la gloria!

Il peccato è tutto quello che porta scombussolamento, divisione e disordine nella vostra anima e nella vostra vita. Il peccato è causa dei vostri problemi, il peccato è causa delle vostre malattie (la Madonna non ha avuto malattie, né dolori personali). Il peccato è quello che vi fa star male ed è l'unico regalo che sa fare il demonio insieme alla morte, anche se apparentemente promette tutto purché tu stia lontano da Dio. In realtà Gesù ha detto "*Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta"* (Mt 6, 33). Se tu vuoi sposarti non devi allontanarti da Dio perché vuoi una donna, pensando siano incompatibili le due cose, è comunque Dio che te la dona e che unisce e benedice il vostro rapporto dandovi la gioia piena che difficilmente avreste senza Lui a lungo. Tutto è dato e concesso o permesso dal Padre. È inutile quindi pensare di fare le cose senza di Lui. È come cercare di trovare un nascondiglio per non farsi vedere dall'altro in una stanza quadrata luminosa, senza ripari, in cui non c'è altro che voi e Lui. Impossibile. Quindi

quello che avete da fare è solo imparare ad amare. Il peccato è quello che vi fa infelici, e che facilmente ci si trova a dover espiare in Purgatorio (dipende da come vi pentite, se vi riuscite a pentire seriamente). Dico facilmente perché nella mia vita di evangelizzatore ho notato che quasi tutti son molto buonisti e faciloni nella loro adesione alla fede per la salvezza. Il peccato è quello che porta ad odiare Dio, se stessi e gli altri, e a peccare ancora di più, a causa delle tentazioni che sono come fuliggine che vi impedisce di vedere e di respirare bene. Il peccato porta a una sola cosa, l'imbruttimento o addirittura la morte, dell'anima vostra e del vostro prossimo, a meno che il vostro passato e la vostra risurrezione in Cristo non diventino motivo di testimonianza utile agli altri e gloria per Dio, per la Sua misericordia verso di voi. Bisogna confessarsi. Tutto sta nel pentirsi ed essere seri riguardo il proprio vero bene.

C'è una sola cosa che fa felici: amare, più ancora che essere amati, perché è questo che vi rende a immagine e somiglianza di Dio. Non preoccupatevi se al primo impatto le cose sembrano più grandi delle proprie forze e difficili. È come sentire uno che sa suonare bene la chitarra e dire “io non sarei capace di farlo”, e per questo neanche provate, e la chitarra è cosa facile in realtà! Non importa che la sappiate suonare bene, importa che la suoniate perché Dio vuole anche la vostra melodia unita alla lode armoniosa dell'universo. Sarà l'Amore a rendervi bravi e capaci di affascinare.

La parola annunciata è il seme che ha in se una forza di dare frutto per cui prima o poi, senza aver fatto nulla di particolare, vi renderete conto di comprendere così come comprende chi ve lo aveva insegnato. A me è successo così, ho solo provato a praticare un po' una cosa un po' l'altra, senza massacrarmi di difficoltà esagerate, e con tanto aiuto che mi è stato dato dal Signore.

Non vi scoraggi il peso del vostro peccato! Sennò il Signore Gesù che è morto a fare?

Comunque, cosa è il peccato? I comandamenti sono dieci, dicono cose chiare per la salvezza eterna.

La coscienza si forma a poco a poco quindi essenzialmente è ciò che tu senti che non è il tuo vero bene, ascoltando essa. Se vuoi fare un cammino vero il Signore ti illumina per capire di più, perché cose che per me sono peccato per te neanche lontanamente potrebbero esserlo, e il fatto che lo sia non importa, perché al Signore importa quello che sei in grado di dargli e sopratutto il tuo buon cuore, la tua buona volontà. San Paolo ha detto che in tutto ha agito secondo coscienza, ascoltando essa, e quindi a questo ci dobbiamo riferire, procurandoci di educarla con la Parola di vita, la Bibbia (prima di tutto il Vangelo e le lettere degli Apostoli), i messaggi di Maria a Medjugorje, le cose che il Signore mette a nostra disposizione e con l'ascolto della coscienza quando si prega.

La misericordia di Dio

Ma quanto è grande l'Amore del Padre! Ma sapete la verità? Anche se cadete non è un problema, potete cadere mille volte, e alcune anche male, e ancora Dio vorrà salvarvi con infinito Amore di Padre, perché non sa fare altro che amare.

E perché alcuni si dannano e vanno all'inferno? Avete detto giusto, si dannano, nel senso che sono loro con la loro vita, le loro opere e il loro modo di pensare che davanti a Dio si trovano incapaci di accogliere il Suo Amore e quindi essere salvati. Quando si è cattivi e, dopo morti, ci si trova improvvisamente nudi su quello che si è davanti alla Purezza, si ha paura di essa, ci lascia disarmati! Tanti in quel momento per la paura non sanno accettare Dio e vanno all'inferno. Per questo, la cosa da imparare per un buon cammino è l'infinita misericordia di Dio, che saprebbe salvare (col Purgatorio) anche il peggiore e più efferato e duro dei peccatori, se sul letto di morte si convertisse e pregasse con un vero pentimento.

Tu puoi essere altalenante nel seguire Dio, puoi ribellarti a Lui tantissime volte, e a causa di ciò essere immerso anche in mille sofferenze, puoi anche dire “non mi interessa nulla dell'anima mia ma comunque voglio il bene degli altri” e Lui è lì che ti tende la Mano, pronto ad accoglierti se lo vuoi e quando lo vuoi. E se gli dici “finché non mi passa non torno”, ancora ti aspetta e anche ti da modo di riconciliarti con te stesso perché tu possa tornare.

I peccati contro coscienza però sono i più lenti da recuperare, e per arrivare a ciò che sto spiegando bisogna arrivare a bruciarli praticamente tutti pregando in espiazione dei propri peccati e facendo opere buone, perché la coscienza sia purificata e libera (tutti i peccati è da pochi). Abbiate quindi fiducia che Dio è buono.

Se uno è cattivo non è che non sarà massacrato per l'eternità da Dio, e non perché Dio lo ha voluto. Dico questo per chi si lamenta che i cattivi sembrano non essere castigati granché. Quindi in questa vita Dio è Misericordioso a volontà, sol che ci piaccia, e lo è anche con i molto cattivi.

Un'altra cosa è che più Dio dà, più volentieri siamo chiamati ad accogliere, senza dire “è troppo”, ma sapendo che tutto fa frutto a suo tempo. L'importante è pentirsi e confessarsi.

L'immagine più alta della Misericordia di Dio è Maria. Ci sono persone non proprio sante che si son salvate dalla perdizione eterna, dalla morte o da vari mali anche solo per un'Ave Maria al giorno detta col cuore! Erano persone perlopiù ignoranti su Dio,

quindi a cui meno era richiesto. Ma se voi accogliete le parole di questo libro e le applicherete, che cosa ne avrete, oltre la vita eterna?

Se Dio è misericordioso con voi, anche voi dovete essere misericordiosi con voi stessi, non impuntatevi che tutto è male, il mangiare un po' di più nei pasti, l'ascoltare una musica che vi piace o anche i vostri sbagli involontari, errori o anche quelli degli altri. Dovete solo offrire quello che fate a Dio e Lui vi guida. Sono tanti i modi di arrivare a Dio. Siate misericordiosi con voi stessi e con gli altri e il vostro giudizio sia sempre volto alla Vita Eterna, come Dio vi fa a volte sentire il Suo Giudizio solo per aiutarvi a cambiare rotta in meglio. Non agite però contro dicendo "tanto mi perdonerà", piuttosto dite "Tu sei buono, io questo per ora non ce la faccio a viverlo, non riesco ad essere santo come mi piacerebbe, e mi vien da fare così", così mantenete l'unione con Lui che è molto importante. Cercate con tutto di voi stessi di essere devoti e ci arriverete prima di me a queste cose. Se avete problemi ringraziate di continuo Dio su quante cose vi ha dato e velocemente le cattive inclinazioni passeranno.

"*Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia"* (Mt 5, 7). Non si può capire la giustizia che Gesù propone se non si capisce la misericordia.

La Volontà di Dio comune a tutti

In principio tutto era nostro, secondo la Volontà di Dio. Adamo ed Eva avevano tutte le creature sottomesse, un luogo meraviglioso dove vivere e di tutti i frutti stupendi potevano mangiare meno uno, per obbedienza a Dio. In seguito al peccato tantissimo ci è stato tolto, e ancora questo accade ogni volta che pecchiamo, anche se a volte ci sembra di avere materialmente tutto.

In realtà siamo scorbutici, ci ammaliano, siamo in ansia e nella depressione. La verità è che possiamo avere le cose solo nell'obbedienza di quello che Dio ci dà, di quello che è nella Sua volontà, ovvero ciò che è moralmente corretto.

La volontà di Dio serve ad aprire le strade per avere e poter godere altre cose, in tutte e due le vite, quella del Cielo e sempre più anche in quella della terra, poiché al monte Tabor si arriva spesso facendo un bel po' di Calvario, non sempre subito.

Se entrate in una comunità troverete giovani più gioiosi di quelli che per le strade si drogano o che vanno in discoteca. Il fatto è che i primi giovani posseggono l'anima e posseggono anche la vita eterna e le grazie dello Spirito. I secondi posseggono la gioia del presente e nella spirituale son quasi sempre quasi morti. Il Signore ha

detto “*cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta”* (Mt 6, 33).

La volontà di Dio è differente per tutti, ognuno è unico e senza uguale. La Volontà perfetta di Dio comune a tutti invece (ed è la più importante) è solo che si creda in Gesù e a ciò che è Suo. “*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui”* (Gv 3, 16-17). Questo vuol dire: conoscere il Vangelo e praticarlo secondo la propria chiamata, in una o più delle sue multiformi maniere. Vi dite, come? Ecco perché esistono libri come questo, la formazione serve. Se qua ti servo il tacchino di Natale tu non dire “devo andare a dare da mangiare ai poveri”. Ma sciocco! Mangia intanto il lauto pranzo tu e mettiti in forze, che è Natale e Gesù sta nascendo nel tuo cuore. Come farai a portare Gesù se non ce lo hai tu? Dal povero devi andarci si, ma dopo pranzo.

Quando siete attirati da una donna e volete starci insieme e volete il suo amore, non è che fate a meno di mangiare, di dormire, di lavarvi, di andare a scuola o di lavorare, perché volete lei. Non vi guarderebbe neanche. Allo stesso modo la Volontà di Dio non diventi un'ossessione per cui non praticate le cose minori, di cui qui ne trovate in abbondanza. Se voi fate tutte le cose dette la donna vi vedrà in carne, attraenti e vigorosi; vi vedrà ben riposati, profumati e in giusta posizione sociale. La sua conquista non sarà più tanto difficile, se si sentirà amata e se saprete essere affascinanti. Siate in questo modo anche con Dio, perché *"Dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora il regno dei cieli soffre violenza, e i violenti se ne impadroniscono"* (Mt 11, 12). Violenti dice, ma intende violenti nell'amore, verso il proprio ego e verso il Cielo. Vuol dire solo fare tutto con un cuore ardente e pregno d'amore. Sappiate questo, perché Dio si “innamori” di voi non ci vuole molto, solo tanto amore.

Meravigliarsi e non ripiegare su se stessi

Avete visto come il Signore ci ha fatto, nelle Sue parole? Ma ora guardate questo. Siete dentro un Universo immenso, di una grandezza incredibile, pieno di nebulose, stelle, astri, una più incredibile e bella delle altre. Il mondo su cui viviamo è immenso, incredibilmente vario e, per un uomo, infinitamente lungo da percorrere. È stupendo e ricco di bellezze naturali inconcepibili. È solo un puntino all'interno dell'Universo ma manifesta una Gloria di Dio tanto grande e variegata che non basta

tutta la vita a conoscerla. Vi sono animali, nei cieli, nella terra e nell'acqua, piante, frutti, alberi, in una quantità e varietà da mettersi la mano sulla bocca per lo stupore e per la bellezza loro. Vi sono luoghi incantevoli e ci sono anche opere che gli uomini hanno fatto per ispirazione di Dio, stupende ma spesso ancora un pallido riflesso delle multiformi bellezze di Dio. Vi sono miliardi di uomini, ovvero migliaia di migliaia di migliaia, che vivono sulla terra nei modi più diversi e nelle unicità più uniche, poiché ognuno è assolutamente unico, un prodigio di Dio irripetibile. Ognuno ha il proprio nome e storia ed è amato da Dio infinitamente, perché vuole la sua felicità eterna. Ognuno è amato secondo quello in cui si lascia amare e secondo la personalità. Vi sono donne stupende e vi sono uomini stupendi, per un perfetto e reciproco amore all'interno della Volontà di Dio, e vi sono comunità stupende e persone esemplari che vivono per il bene comune. Naturalmente ci sono anche le persone che sono l'opposto di questo ma sappiate che ci sono anche tantissime persone molto belle. Ci sono inoltre mille cose per il bene comune, acqua, cibo, lavoro, scuola, denaro, pace.

Viviamo immersi in mille grazie e spesso purtroppo non ci sappiamo meravigliare. Abbiamo sette miliardi di amici che ci aspettano fuori e ci chiudiamo nelle nostre case, ci leggiamo i nostri giornali e guardiamo quelle cose di vergognosa qualità che danno in televisione. Non voglio esagerare, ma ne dico qualcuna, serve sicuramente a qualcuno. Ci si lamenta troppo, scusate, e non si sa neppure stare a tavola insieme nell'allegria. Si Lascia i figli davanti a videogiochi e film di ammazzamenti già da bambini e se vogliono stare un po' con noi gli si compra regali. Le mogli le si tratta spesso solo per il tornaconto sessuale, e lavorano continuamente in casa lavando e pulendo e facendo da mangiare e poi le si lascia dicendo che non si sente più niente per loro, andando spesso dietro la prima che passa, e quando si capisce i propri errori non si torna indietro e non si chiede perdono in ginocchio di tutto l'amore che non si ha dato. I figli sono spesso trattati senza rispetto, senza dolcezza e amabilità, come fossero un peso, quando si è separati a causa della mancanza di amore non ci si parla perché ci si sente giudicati e si cerca di rimediare con dei placebo inutili, vederli non fa sgorgare il sorriso, perché si ha la mente annegata nelle proprie autoaccuse interiori. Gli si impone le convivenze e gli si parla male della sposa o dello sposo precedente da cui nessuna carta può veramente separare davanti agli occhi di Dio. Ci si lamenta del mondo che è cattivo, dei colleghi e dei parenti e dei vicini che sono cattivi. Il lavoro o non piace o è l'unico ripiego per dare un valore e mille profitti materiali di seconda importanza alla propria vita. Si ha le tasche piene e si è lamentosi se il proprio vicino ha una macchina più grande, e al povero a cui nessuno dà possibilità di rialzarsi, se ci tende la mano per due o tre euro si dice “va a lavorare!”, o si pensa che sia per andarsi a ubriacare e drogare. Non si ha piacere di nessun rapporto umano quasi, se non di chi ci tratta bene o da sottomesso. Si

vorrebbe avere mille amici, ma non si fa nulla di bello e carino per gli altri per dimostrare la propria amicizia. Si vuole essere di più del prossimo man mano che si è adulti e si segue tutte le idiote leggi ingiuste degli uomini. Non si fa' altro che marciare per il progresso e non si capisce che a progredire dobbiamo essere noi stessi. E quando qualcosa non va come vogliamo perché Dio ci toglie qualcosa di dannevole ecco che ci lamentiamo, ce la prendiamo con chi non ha niente a che fare, odiamo tutto e i nostri piaceri diventano il solo senso della vostra vita, mentre a Dio imputiamo ogni sbaglio bestemmiandolo e dicendo "perché fai questo? Perché a me che non ho fatto niente?". Ci ripieghiamo su noi stessi e cominciamo a pensare tutto il male di noi stessi, preparandoci la dannazione eterna. Dobbiamo essere forti per il mondo e siamo zero dentro. Ciechi! Ecco cosa è andare all'inferno, cominciando già da questa vita.

E allora l'unica cosa è cominciare a lasciarsi meravigliare di tutto quello che ci circonda e di noi stessi, e fare l'esercizio di imparare a scoprire la bellezza in tutto e ringraziare e lodare spesso Dio per il creato, per noi stessi e per la vostra vita e persone attorno a noi, per poi arrivare a vedere il dono che Dio ci ha fatto di ogni cosa e di ogni persona. In ogni modo aprirsi e mai ripiegare. Ringraziare tanto e spesso è fondamentale per riaprire l'anima e per ritornare a vedersi immersi nell'amore.

Tutto è stato fatto per voi, per voi che leggete, e aspetta solo la vostra anima! Se noi l'anima la mettiamo nell'odio o disprezzo e superiorità di tutto, odio in tutto ci sarà dato, all'inferno, che esiste e non si può negare che esista. Se noi l'anima la mettiamo in tutto quello che veramente amiamo o merita amore, saremo sempre più in Paradiso, già a cominciare da questa vita! In definitiva l'anima è in ciò che tu ami.

Meravigliati allora di quello che Gesù ha fatto per te, il Salvatore delle anime che rende facile la salvezza è Lui, e contemplare la Sua vita ti unisce in maniera salvifica a Lui!

La contemplazione

Avete capito quante cose potete contemplare? Ma dovete contemplare di più. Avete angeli attorno a voi e Santi: i vostri protettori e i vostri cari del Paradiso. Siete tutti seguiti e amati, ma tutto perché viviate nell'Amore. Dovete cominciare a contemplare cosa? Prima di tutto quanto abbiamo detto, ma poi è necessario contemplare la vita di Gesù, se si vuole entrare in una vita sacra! I vangeli sono una cosa stupefacente. Li leggete un po' con attenzione e vi accorgete che c'è da meditare per un'ora su ogni pagina. Ma perché meditarlo e leggerlo attentamente? Perché è nutrimento che la

vostra anima cerca, è nutrimento del valore dell'oro che rende la vostra anima piena di oro!

Noi siamo materialisti, rapidi, frettolosi, iper-efficienti. Quello che stai leggendo però te lo ha dato uno che ci ragiona, che cerca di capire, non un prete delle mille opere comunitarie per tenere insieme la parrocchia. Non si capisce niente se non si medita, se non si fa entrare il mistero dentro di noi. Va a fondo, cerca il significato di quello che leggi, cerca gli insegnamenti. La Parola deve entrare dentro di te e diventare carne. Come farai se non impari ad accogliere bene i doni che hai? I cinesi cristiani quando in qualche modo si ritrovano tra le mani una pagina della Sacra Scrittura sono nella gioia ed esultano (ci sono le repressioni in Cina). Per noi è come un libro tra gli altri in biblioteca, se c'è. Mai aperta, mai guardata, noiosa anche se di sicuro interessante. Il libro sui misteri di Atlantide, la gazzetta dello sport e i film della televisione sono decisamente più interessanti. E il mondo si inaridisce, Dio non può entrare nel mondo attraverso noi perché non leggiamo la Sua Parola e poi tutti si lamentano che tutto va male. Questa è una sberla, si, ma non per voi, per molti preti che non dicono nulla e spesso si perdono in cose senza troppa importanza (anche se devo dire che ce n'è tanti ottimi)! Ma entra nel Mistero. Non ti dice niente solo perché non hai capito cosa ti vuol dire. I politici più idioti sono importanti perché almeno sfoghi rabbia contro di loro per le cose che non fanno e che senti giuste, ma una cosa che dovrebbe darti la pace del cuore vera ed eterna non merita nemmeno dieci minuti al giorno di attenzione.

Custodisci gelosamente le cose di Dio, e potrai diventare grande. Quando ho cominciato era la sola cosa che sapevo fare, oggi ho scritto tre libri, ho fatto un album musicale e ho le persone che si convertono attorno a me come niente. È la devozione quella che cambia la vita. Ma ancora una cosa, sia per voi chiara: con la Passione di Gesù amata nel cuore si arriva ovunque. Ma a questo ci arriveremo.

Vivere nel presente

Vivere nel presente è essere presente in quello che fai. Quando cammini, accorgiti del tuo camminare, sii presente al tuo camminare. Desideri mangiare bene? Mangia con grande gusto e gratitudine quello che mangi, e ricordati di ringraziare perché il cibo è un dono preziosissimo. Se sei in un parco contempla le piante, lasciati attirare dal mistero della presenza di Dio in esse. Guarda i campi, contempla il loro ondeggiare al passaggio del vento. Hai tante cose da fare? Fai ognuna bene e intensamente come se fosse la sola cosa importante in quel momento, chiedi la benedizione di Dio su quello che fai e fallo con amore.

Quando fate l'amore siete presenti a quello che fate e vi piace, non c'è pensiero su altro. Perché non fate questo quando pregate, quando contemplate la croce, quando lavorate, quando ascoltate gli altri? A forza di fare questo arriverete alla vita intensa e sacra. Vivete quello che fate. Morite a voi stessi, lasciate stare i pensieri inutili. Perché pensate a quanto è stata cattiva questa o quell'altra persona, a quanto siete tartassati dal lavoro e dalle faccende vostre, se volete la pace interiore? Perché aspettate l'estate e il Natale per le vacanze? Voi volete l'unità interiore ma il vostro cercare di possedere la felicità in cose futili vi porta ad ingoiare veleno quando invece vorreste salute.

Può essere che la vita e le persone vi hanno portato a distruggervi o a soffrire tanto, ma ora cercate di cambiare, o non saprete neanche più guardare un bambino e sorridere dei suoi modi di fare, o vedere la vostra mamma che vi ha fatto del cibo buono e dire grazie di cuore, o ascoltare con piacere il cinguettio degli uccellini. Questi sono i frutti dell'essere attenti a quello che vivete. "*Beati i miti perché erediteranno la terra"* (Mt 5, 5), ovvero la vivono fino in fondo. Sono contenti di tutto quello che il Signore gli ha dato.

La sofferenza, le croci della vita

Maria non ha mai sofferto nella vita se non per Gesù e per noi. Non era dovuto che alla sua purezza interiore. La purezza e lo stato di grazia interiore porta a non aver fatica e sofferenza di nulla. Adamo ed Eva non soffrivano. Anche noi dobbiamo diventare puri per non soffrire. Dobbiamo chiedere a Dio che ci purifichi e riempia di Grazia e ci faccia davvero belli dentro e nella vita di ogni giorno. La sofferenza fa crescere, e la verità è che spesso noi la vediamo in cose che non darebbero in realtà nessuna sofferenza. È nella mente che rendete pesanti le vostre croci. Il problema è che non facciamo le cose con Gesù e ci lamentiamo molto spesso, rendendo più pesante tutto. Il lavoro che fai serve a Dio per farti bello. Il lavoro è santificante, soprattutto se ogni giorno lo si offre a Dio. Le malattie servono a purificarti e sanarti l'anima dal male, se non preghi mai e non ti metti mai davanti alla croce di Gesù. Il bambino che ti dà fastidio e non ti lascia in pace serve a farti capire che devi pensare meno a te stesso. La persona che ti dice cose buone o giuste, che non vorresti e che ti fanno soffrire, serve perché tu ti accorga che devi cambiare e convertirti, o perlomeno che devi amare di più e accorgerti degli altri. Forse che le cose buone son sempre le più piacevoli da sentire, o quelle che tu senti importanti per te? E allora non deve essere lo stesso delle sofferenze che senti in ogni cosa che ti appare negativa? Il problema è che non hai un pensiero formato alla vita eterna che ti rende preziose tutte

le cose di questa vita, sapendone il valore. Quante cose belle ti fa imparare la sofferenza, quanto ti rende profondo e quanto ti centra sulle cose che hanno valore e che veramente desideri. Non affliggerti e non dare importanza a piccole beghe. Non pensare di farti del male o rovinarti per cose da poco. Chi ti scrive ha sofferto come se fosse stato il più maledetto degli uomini, perché non sapeva comprendere il dono che Dio gli aveva fatto e non sapeva come portare i suoi pesi, perché aveva martiri interiori, intellettuali e di rapporto, che a volte (anche se sapevo che Dio aveva qualcosa di bello per me da parte), mi ha salvato solamente l'essere contrario al suicidio, secondo le leggi di Dio. Eppure delle tantissime sofferenze che ho avuto Dio mi ha dato ricompensa, tanto che ora ho le felicità più grandi della terra. Offri quindi le tue sofferenze a Dio, e prima o poi resterai strabiliato dal loro valore per la tua felicità. Anche se il dolore ti annullasse è sempre una gioia futura che in quel momento non sai vedere. Non devi credere al demonio che ti dice che sei fregato e che sarai fregato in eterno! E quando non hai la pace vivi credendo che la tua sofferenza arriverà a darti una mente libera, ove niente sarà più un problema. Quando soffri Gesù è con te più di quanto immagini, se gli offri la tua sofferenza per te, per i suoi progetti su di te e per le persone per cui vuoi del bene, vedrai le cose più stupende prima o poi! Mia madre ha riavuto mio padre dopo sette anni di separazione per aver dato le sofferenze sue a Dio, e anche la conversione di quasi tutti in famiglia. Ti sembra che vale poco? Se non fosse accaduto questo fatto, se non si fossero fatte certe offerte, forse oggi neppure potrei scrivere le strade e i concetti che rendono facile e dolce la vita. Impara a pensare che ogni croce, piccola o grande, dà un grandissimo frutto, quando impari a dare ad ogni cosa il senso e il valore che Gesù ti rivela. Ogni sofferenza può essere una benedizione diversa per te o per una persona che hai trattato male o anche solo trascurato, offerta a Gesù, e anche per la salvezza del mondo! Gesù ti dà di capire il motivo a cui è legata quella sofferenza se glielo chiedi, basta stare attenti col cuore alla Sua voce. Quando comprendi chiedi perdono al Padre delle cose che non vanno e Gesù con la tua preghiera ti aiuterà a rimettere a posto le cose.

E ora guarda tutte le cose importanti che ti hanno fatto soffrire e comincia a offrirle al Signore. Entrerai nella pace man mano che lo fai, perché Dio comincerà a guarire le ferite che sono nella memoria della tua anima col balsamo del Suo amore, e conoscerai sempre più chi è Dio, come se fosse un amico.

Perdonare

La prima volta che la Madonna mi ha parlato, quando ho sentito la sua voce dentro me dopo aver fatto un pomeriggio di evangelizzazione, mi ha detto “devi perdonare tuo padre, devi perdonare tua madre e ti chiedo di perdonare anche la ragazza che ti ha lasciato. Con la croce prega per loro”. In seguito mi disse lo stesso per mia sorella.

Una donna carismatica che fa catechesi me lo aveva detto, riguardo mio padre, come cosa importantissima per poter conoscere l'Amore di Dio Padre in me, se non perdonavo mio padre, impedivo all'Amore di Dio Padre di vivere in me. Ma non è che ci ho dato grande importanza, neppure immaginando cosa volesse dire conoscere l'Amore di Dio. Per me lo stare insieme con mio padre filosofeggiando senza tanto calore sulle cose di Dio e della vita era già garanzia di qualità del rapporto, anche se c'erano divisioni in famiglia. C'è voluto bisogno di Maria perché capissi che non è che l'andare a comunione basti a risolvere tutti i problemi. Basta per la vita eterna, ma non per risolvere i problemi che non si affronta. Così ho pregato parecchie, parecchie ore per ognuno di loro singolarmente. Quando amiamo è meglio dedicare tutto il nostro amore a una persona per volta.

Come in parte mi era stato insegnato, dicevo “Gesù, credo che tu sei morto per me e per mio padre, credo che tu hai portato tutto il peso dei nostri peccati e che questo è la medicina di tutti i nostri mali. Per questo decido nel tuo Nome di perdonare mio padre di ogni cosa cattiva che ha fatto, lo accetto così com'è e prego per la nostra riconciliazione. Il tuo Sangue e le tue Piaghe ci guariscano”. E parecchie ore ho pregato davanti al Crocifisso meditando sui misteri dolorosi del Rosario.

Noi non eravamo neanche capaci di abbracciarci, e ora ridiamo insieme, scherziamo, facciamo parecchie cose insieme e ci abbracciamo come una famiglia gioiosa di stare insieme. In questo tempo non sono con loro, ma qui nel paese dove mi trovo, Medjugorje, anche i sei veggenti che vedono Maria Regina della Pace hanno famiglia, non son religiosi. La famiglia è molto importante. Lo è anche nel piano di Dio. Io credo che non sono religiosi è perché Medjugorje vuole essere un messaggio per le famiglie di oggi.

Avevo appena iniziato ad evangelizzare nei tempi di queste preghiere, ed ho notato come anche il rapporto con gli altri è diventato più tranquillo e sciolto man mano che perdonavo. E se fosse che i nostri problemi di rapporto con i genitori ci impediscono di stare bene con gli altri?

Proviamo a pulire un po' la coscienza e cerchiamo anche di pregare insieme in famiglia per tutte le persone con cui si ha a che fare fuori casa e per i problemi del mondo. A chi dice che la preghiera non serve dico che da questo inizio la mia vita è diventata gioia! Tutto il rancore che avevo e che faceva soffrire prima di tutto me è svanito! Dovete sforzarvi di pregare o non capirete mai il senso delle verità. Maria a

Medjugorje dice che se vogliamo fare cose grandi per il mondo, dobbiamo prima fare cose molto grandi per la famiglia. Per tutta la vita ho avuto la famiglia disastrata ed in poche ore (ho detto tante ma mi accorgo che rispetto al frutto son poche) ho ottenuto tutto quello che non ho mai avuto. Vale la pena?

Siamo diventati una famiglia unita grazie a Maria e adesso tutte le persone che incontro lo sanno.

Ringraziare

Un'altra preghiera che ho avuto a cuore è stata quella di ringraziare Dio per le persone così come sono. Una cosa che facciamo spesso è quella di voler cambiare e volere diversi gli altri. Vorremmo che fossero secondo il nostro modello, non le accettiamo, e non permettiamo all'Amore di Dio di fluire per mezzo di noi sulla persona che amiamo, cosicché è solo il nostro modello che amiamo, e l'Amore non può passare attraverso noi e cambiare nessuno. In questo modo non si cresce e non si vive nella bellezza dell'Amore. Perché le persone solari hanno tutti felici attorno a loro? Perché lasciano passare l'amore di Dio attraverso di loro, anche se son poco consapevoli. Se stai cercando di essere amato così come sei, devi cominciare tu ad amare gli altri così come sono, senza limitarti. Comincerai a denti stretti, con delle difficoltà. Tu hai problemi con tua madre, dì a Dio che decidi di perdonarla per quelle cose, che l'accetti così com'è, e prega continuamente “Dio ti ringrazio per mia mamma, così com'è”. Sarà Lui a cambiare le cose, se è opportuno, e cambierà te prima di tutto, e non certo in una maniera che ti renderà meno felice.

In verità c'è bisogno dell'Amore per la conversione al bene e all'Amore degli altri, visto che sanno raramente fare violenza a se stessi, al proprio egoismo, ma c'è bisogno di canali che lascino passare questo Amore sulla terra. E questo è esattamente ciò che il demonio cerca di fermare.

Dopo aver fatto queste cose cominciate a ringraziare su tutto. Se siete ciechi sull'Amore di Dio per voi, se non sentite l'Amore di Dio abitare in voi, non avete bisogno di fare chissà che, solo di prendere ogni giorno in mano la corona del rosario e fare un giro di corona di “grazie Padre per la tal cosa”, un giro di “grazie Gesù per la tal cosa”, un giro di “grazie Spirito Santo per la tal cosa”. Un giorno vi focalizzate a ringraziare la Trinità per una cosa, un giorno per un'altra, inventatevi spesso motivi per cui ringraziare. Per come mi ha cambiato la vita e il rapporto con Dio e con le creature, potrei dire che è anche più importante di dire il rosario, anche se non lo sostituisce. Volete diventare persone solari, grate alla vita e amate da tutte? Questa è la strada. Se volete essere come San Francesco nel vostro cuore questa è la strada!

Non sto parlando della povertà, sto parlando di vedere bella tutta la creazione e la vostra vita. Un giorno si ringrazia per una cosa , un giorno per un'altra, finché tutto ha valore e un senso positivo e non c'è più niente di cui ci lamentiamo. Sul Cuore di Dio preme molto questa preghiera, e Lui dona grazie su grazie e aiuta ogni giorno a scoprire qualcosa di bello che non si era visto e a scoprire la bellezza di tutta quella che è la nostra vita, dalla prima all'ultima cosa. Ci apre gli occhi, ci aiuta a vedere il bene e il bello come mai lo abbiamo visto.

E allora facciamo un passo in più su cosa è ringraziare. Se volete scoprire il frutto buono che non avete mai visto nascosto dietro le vostre sofferenze del passato, ringraziate per ogni sofferenza che avete avuto. Riceverete cose incredibili, e toglierete ogni presa al maligno che non potrà più farvi soffrire. Le vostre ferite guariranno, perché permettete all'Amore di Dio di sanare il vostro male. Se andate dal medico perché vi siete fatti male, non tenete coperta la ferita con la mano, ma lasciate che la curi. Se volete quindi guarire dai vostri problemi non dite a Dio "Guariscimi!" come un comando, lamentosi di tutto e mal disposti, ma provate a ringraziare per il vostro male credendo che ha un premio in questa vita e nell'altra, finché non permetterete a Dio di penetrare col Suo Amore che tutto guarisce. Con questo comincerete a entrare nella Risurrezione perché starete guarendo la vostra anima e il vostro cuore. Fate lo stesso per le persone importanti per cui non sentite più niente, almeno finché non le amate. Non è che dovete accorgervi dei problemi che avete per dire "questo è un problema da risolvere". Dovete solo pensare subito a quali sono le cose da riportare alla luce beatifica. Farlo vi farà sentire sempre più felici, perché creerete dei legami di luce con tutti. Finché non lo fate le vostre ferite vi impediranno di amare liberamente, di sentirvi amati, di essere liberi nel rapporto con gli altri, e non vi permetterà di essere nella gioia. Peggiori di tutto sono le ferite date da chi è importante per voi, quelle sono ferite che meritano un grande lavoro.

Dovete credere che ogni ferita e ogni sofferenza può diventare motivo di gioia indicibile vostra, se non vi lamentate più, e capite quello che c'è dietro. E se le offrite, cosa molto santa, possono diventare salvezza per centinaia o migliaia di persone. La sofferenza può essere come una preghiera potentissima se offerta. Il motivo per cui ci sono spesso richiami alla penitenza da Dio è che ci lamentiamo e non vediamo niente di quello che abbiamo, e ci lamentiamo anche della più piccola cosa, invece di essere grati e ringraziare per tutto. Chi ringrazia per tutto arriva ad una tale libertà d'anima che non c'è più nulla che possa scalfirlo! Non serve tanto stare sui ceci non cotti in ginocchio per fare contento Dio, se poi ci arrabbiamo per una persona che ci guarda di storto o perché abbiamo sofferenze che non ci vanno. Se volete essere dei veri risorti in Gesù Cristo, nel senso di veramente convertiti e credibili, e non uomini che tornano nel buio appena qualcosa non va, è in queste piccole cose che lo dovete far

felice, e allora saprete essere grati a Dio anche per le sofferenze fisiche, intuendo che possono essere una grande benedizione per voi e per le persone per cui le offrite.

Solo allora le cose e gli incarichi che pesano diverranno un peso leggero. Nell'Amore tutto è leggero. Si sa che molti martiri cristiani morivano con il sorriso e con la gioia nel cuore. Pazzi? No, avevano capito! E sapevano che premio li attendeva.

Se aveste un figlio e gli deste tante cose, vi piacerebbe che lui guardasse solo quello che gli è stato dato e che anche si dimenticasse di voi? Vi piacerebbe che usasse anche a danno degli altri vostri figli, togliendo loro quello che dovrebbe essere anche loro? Dio non è forse lì ad aspettare che lo ringraziate e che gli chiedete come usare le cose che avete e quali altre cercare allora? Lasciate che sgorghi il sorriso nel vostro Dio! Riempite il Cuore di Dio di orgoglio per voi! Siate grati di ciò che avete e anche di ciò che non avete più, perché nulla avete perso di quello che è nel vostro cuore se non siete voi a toglierlo. Un santo disse che il peccato più grande dell'umanità è l'ingratitudine. Basta ringraziare a salvare l'anima e a vivere nella gioia.

L'inferno

“Se ad un'anima dannata fosse detto – tra tanti secoli quanti i granelli di sabbia che sono in una spiaggia, tu sarai salva – vi dico che quell'anima salterebbe di gioia”, diceva Gesù in un messaggio privato. Non avere Dio è il più grande di tutti i mali. Non averlo più per l'eternità, ed essere certi che mai più nulla cambierà, dopo aver capito cosa era avere Dio, è più che soffrire qualsiasi cosa, sapendo che Dio almeno è vicino. Sapere che Dio ti voleva con se e che sei stato tu a decidere di non starci, è causa di vergogna indicibile. Ma ci sono anche le sofferenze date dal fuoco terribile e le torture dell'inferno, dove la pietà e l'amore non esistono. Essere in eterno brutti davanti a tutti, trasformati in mostri secondo i peccati commessi, e vedere le cose più brutte e orribili, nelle ossessioni e nelle paure, mentre ci si tortura a vicenda e si è costretti a guardare satana è un po' più che avere il peso di dover andare a Messa la domenica e pregare almeno un po' ogni giorno. Le ho provate alcune cose, come sofferenza che il Signore ha permesso avessi, per il bene di tutti e per il bene mio, poiché ora so il valore della vita e che abisso di nullità siamo se non stiamo con Dio e non pensiamo ad arricchirci e abbellirci l'anima. Non potete dire che sono soltanto parole! L'inferno è più orribile di quello che qualsiasi immagine dice, come la differenza tra il vedere che il coltello da macellaio posato sul tavolo potrebbe fare male, o il trovarselo piantato nel corpo sul serio. Questo lo ha detto per costrizione un'anima dannata a una persona che pregava con tutto il cuore per lei dopo la sua

morte. E le diceva anche che avrebbe voluto che anche lei finisse lì! Viva l'amicizia! Muore tutto il bene.

All'inferno le pene sono secondo il male fatto. È una prigione senza fine, e molti se la preparano guardando i film d'orrore e le volgarità e le filosofie più assurde che il mondo propina. Potete farlo di cambiare, ora che sapete dove portano, non è mai troppo tardi. Rinunciate a satana e alle sue opere, se ne avete bisogno buttate tutte le cose che avete in casa che non sono buone, libri gnostici, cattivi o di magia, film horror e volgari, materiali pornografici, amuleti e portafortuna, videogiochi cattivi e tutte le cose che vi fanno male. Lasciate ciò che è danno, spegnete un po' di più la televisione e iniziate a pregare. Solo con i tagli netti col male si può arrivare alla fede e alla felicità vera e che non finisce mai e diventa ogni giorno più deliziosa. Chiedete a Dio di benedire i vostri luoghi di vita e soprattutto voi stessi e i vostri cari. Fatelo spesso. Se non volete avere l'inferno nell'eternità, dovete rinunciare al male in voi e nella vostra vita già da qui sulla terra.

Se i sacerdoti dicessero queste cose! Son così abituati a dovervi accomodare in tutto quello che vi piace che non sanno neanche più loro se c'è l'inferno, a volte. Preghiamo per loro, perché tanti sacerdoti buonisti si perdono e portano anche a perdersi, non avendo fatto le cose che dovevano fare.

Una volta pregavo per una mia parente importantissima per me, e uno spirito cattivo è arrivato e ha detto “magari fosse distrutta e morisse!”. Ho chiesto a Dio di scacciarlo e di distruggere le sue opere, ma dentro il cuore ero senza parole e spaventato per l'incredibile cattiveria e indifferenza al male altrui. Quel demone era mammona, il falso dio della ricchezza e del benessere esagerato (non che il benessere lecito sia peccato). Sono esseri gelidi e senza cuore. Non dovete vivere come se non esistessero, ma rinunciare a loro e alle loro opere preoccupandovi di stare con Dio. È la Croce e il Sangue di Gesù ciò che ci protegge da loro. L'essere onesti con se stessi e soprattutto con gli altri distrugge ogni opera loro, perché loro lavorano soprattutto dove c'è la menzogna. Invocate il Sangue di Gesù su ogni vostro male passato e presente, se volete un futuro migliore. Ad esempio pregate “Padre per il Sangue di Gesù guariscimi dalle cose horror, dalle cose impure che ho visto, dai rapporti sbagliati, ti ringrazio”, più volte e più volte. La vostra vita migliorerà e le attrazioni del cuore a ciò che vi fa male svaniranno. Se anche aveste venduto la vostra anima al diavolo, basterebbe il Rosario ogni giorno a salvarvi, disse un Santo. Dei casi ce ne sono.

Il Purgatorio

La logica delle anime del Purgatorio non è evitare di andare verso la montagna, per quando dura, evitare la scalata, per quando faticosa, ma andare avanti e scalare, accogliendo tutto quello che viene e lasciandosi cambiare e riconciliare in tutte le cose. Quando fate una fatica, utile o buona, non siete poi appagati dal risultato di quello che avete fatto? La donna quando partorisce sta male, ma quando ha partorito non è forse contenta e appagata di tutte le sue fatiche, vedendo a cosa è servito, nel tenere un bimbo che aspetta solo di essere coccolato tra le sue braccia?

Le anime del purgatorio non passano la vita stando davanti alla televisione, aspettando che la vita diventi migliore e che la felicità gli arrivi chissà come. Le anime del Purgatorio vanno di gloria in gloria, di forza in forza, di conoscenza in conoscenza, sono attive, vive, ardenti anche, ma non è che questo gli faccia del tutto piacere. Infatti, che piaccia o no le fiamme ardenti ci sono, e soffrono tanto. Se non avete a chi fare il bene, se non avete poveri da aiutare, pregare e offrire le sofferenze o i lavori che fate a Gesù per loro gli fa molto bene. Provate a prendere un accendino e vedete se riuscite a stare più di pochi secondi con la mano sopra la fiamma. Non vi accorgete quindi da questo che stare con tutti voi stessi, o buona parte, in torture come queste e senza poterle lasciare è terribile? Quindi procurate di amare Dio e il prossimo per non andare in Purgatorio, e pregate per le anime del Purgatorio perché è grande carità. Considerateli come i poveri a cui è più facile fare la carità. Ricordate che loro sono già nella gioia della salvezza sicura, perché nel loro giudizio hanno già visto Dio e sanno a chi vanno incontro. Tuttavia considerateli come dei poveri che hanno bisogno della vostra carità.

Loro sono come bambini che fanno la corsa per andare tra le braccia del Padre. Hanno la certezza che non possono più perderlo, non lo perderanno in eterno. Evitate il Purgatorio vivendo il comandamento dell'Amore, almeno con la vostra buona volontà. In questo anche le anime del Purgatorio possono aiutarvi. Loro quando le aiutiamo a loro volta vengono incontro a risolvere tutti i nostri problemi interiori più importanti, e sono molto brave nel farlo. Può bastare dire cinque ave Maria ogni giorno per loro.

Il Paradiso

Ognuno si sente come se fosse il più amato in Paradiso, poiché Dio ama tutti come persone uniche e inimitabili, come prodigi unici del Suo Amore. Ogni persona vive come se fosse al centro dell'Amore degli altri, perché tutti vivono per amarsi e amare gli altri. Il risultato è che ognuno si sente amato tantissimo. Ognuno ha i suoi meriti e della corona di uno ricevono tutti attorno. Chi ha la corona di sapienza sarà la gioia

degli altri per la sapienza. Chi di umiltà sarà come un dolce fanciullo che tutti vogliono coccolare. In Paradiso regna la carità e l'Amore, si è in un'unità in cui ognuno è per tutti, col risultato che ognuno riceve l'amore di tutti.

Più o meno questo le comunità di qualità mostrano. Siamo chiamati ad arrivare a questo anche noi, sul modello della Chiesa degli inizi, quella di Pietro e Paolo. Ognuno ha i suoi meriti e riceve secondo quello che ha fatto in vita. Le gioie e le dolcezze e la retribuzione di chi si è dato da fare poco sono molto inferiori di chi ha fatto tanto. A chi si è dato da fare con tutto il cuore nel fare le cose del Signore viene dato con un'abbondanza incredibile. Uno dei frati dei primi tempi del francescanesimo ebbe una rivelazione sul premio di San Francesco: un pianeta intero tutto d'oro per come ha amato Dio nel creato!

I premi non son piccole cose dunque, dovete considerare che il Paradiso è un luogo di una bellezza inimmaginabile, superiore ad ogni attesa, e per questo vale la pena vivere nel santo timor di Dio e nell'adempimento dei suoi desideri e volontà in questa vita. Conviene, poiché questa vita è solo un pallido riflesso della vera vita che ci aspetta là, e dura un attimo.

Consiglio poche cose per meritare tanto in Paradiso, e per essere nella gioia del Paradiso già da questa vita. Sono: Pregare tanto per tutti oltre che per se stessi, fare la carità ai poveri, amare tutti ritenendoli preziosi e degni di essere amati, ed evangelizzare le persone che incontriamo e a cui abbiamo la possibilità di dire una parola santa.

La fede

La fede è la nostra unione con Gesù Cristo. La fede cresce con la conoscenza della Parola, con la preghiera e con la pratica dei sacramenti, ma anche con l'insegnamento dei santi, le catechesi, e tutto ciò che è concorde al Catechismo della Chiesa Cattolica.

La fede è basarsi sulla Parola di Dio che salva e non su noi stessi e le nostre impressioni dannevoli. Senza la conoscenza della Parola la fede tende ad essere semplicemente devozionale, per questo serve anche un certo accoglimento e meditazione della Parola per avere una comunione più forte con Dio. La preghiera non basta a fare tutto. Nella mia vita ho visto che in tante cose sono cresciuto bene e veloce non in virtù di tanti rosari al giorno, ma per il semplice aver letto e meditato la Parola e i tanti messaggi di Gesù a santi e persone che hanno locuzioni interiori, di cui ho trovato molto su internet.

La fede ha le sue salde fondamenta nei dogmi e nella tradizione della Chiesa Cattolica. La fede è l'espressione dell'aver incontrato Gesù Risorto nella propria vita e del vivere in risposta a questo incontro che continua. Non è quindi, una cosa data dal fatto che la hanno le persone attorno o che è questa la normalità per il popolo a cui si appartiene (anche se di certo è estremamente utile alla salvezza). È la coscienza viva di avere conosciuto Dio e Gesù Cristo. Bisogna quindi chiedere al Signore il dono di questa esperienza, e il dono di averla spesso.

La fede è data dal nutrirsi di Gesù quotidianamente, in un modo o nell'altro, per mezzo della preghiera e della frequenza alla Messa e alla confessione. La preghiera più intensa per ricevere comunione con Gesù e per fare esperienza di essere guariti è quella nel segreto della propria stanza, davanti al Crocifisso, meditando sulla Passione che Gesù ha sopportato per la nostra salvezza e per la guarigione totale della nostra vita. La fede è dunque il mezzo per accogliere tutte le grazie per se stessi e per le persone attorno a se, ed infine per il mondo intero, perché la fede di ogni singolo uomo vale per la salvezza di tutto il mondo, e con un semplice granello di senape di fede si butta nel mare della misericordia di Dio montagne di problemi, nostri e del mondo intero.

Tale forza di preghiera non ci è data dai nostri meriti e bravura, ma dai meriti di Gesù Cristo, per la quale Passione otteniamo tutto il bene in noi e attorno a noi. Dunque la fede è il mezzo per accogliere la salvezza data dalla vita di Gesù Cristo nella nostra personale vita e storia, affinché tutta sia pura. La fede dipende anche dal saper essere umili. Sempre siamo chiamati a stare in ginocchio davanti al Signore, soprattutto con il cuore. Se si svia da queste cose è facile diventare persone dal cuore tiepido, poco utili alla salvezza propria e altrui, anche se si avesse tanta scienza e anche se si fosse preti stimati dagli altri, con l'interno in realtà pieno di marciume. Gesù ha portato la Misericordia pagando Egli stesso la Giustizia, ma non ha detto a noi di fare a meno della Giustizia, di non mettere la nostra parte. Per questo almeno l'Eucarestia la domenica e la preghiera ogni giorno devono essere praticati.

La fede è credere che ogni cosa nella nostra vita e nel mondo può avere un senso che Dio conosce e che rivela a chi glielo chiede. La fede è credere soprattutto che le Parole del Vangelo sono vere, e contengono in se tutti i possibili modi di salvarsi, se accolte e vissute. La fede è credere allora che i veri grandi della storia sono solo i Santi.

La fede è qualcosa che cresce e si comprende man mano che la si condivide con gli altri, perché la verità più la doni e più la comprendi. La fede è credere che se si è con Gesù si diventa gioiosi, forti e gagliardi, come gli apostoli quando hanno ricevuto lo Spirito Santo, e non persone spiritate che partecipano a rituali strani, misteriosi e a

volte oscuri che le false religioni propongono. Noi siamo della Luce! Operiamo quindi le opere frutto della fede!

Il salmo 91 ("Tu che abiti al riparo dell'Altissimo...") è utile per l'accrescimento della fede.

Frutto della fede è l'umiltà.

La speranza

La speranza è la nostra unione con il Padre.

La speranza è essere sotto lo sguardo paterno di Dio, sentirsi amati e accettati. La speranza non è solo nel presente che siamo chiamati ad accoglierla ma anche nelle cose del passato che vengono riconciliate, man mano che le accogliamo, dal Sangue e dai meriti di Gesù Cristo. La speranza è frutto dell'accoglienza dell'Amore di Dio nella propria vita. Quando accettiamo la salvezza di Cristo siamo perdonati e rigenerati in tutto il nostro passato, come se fosse tutto buono agli occhi di Dio. Siamo cioè riempiti di speranza. Ma se dopo essere stati perdonati ci comportiamo male con chi ci deve qualcosa, Dio toglie la speranza gioiosa che avevamo finché non facciamo penitenza di tutti i peccati commessi o non perdoniamo di cuore ai nostri debitori come Lui di cuore ha perdonato a noi. Frutto della speranza è la mitezza e l'essere perfettamente se stessi con chiunque si incontra.

La speranza necessita che noi ogni giorno puliamo il cuore da qualche sozzeria interiore o intercediamo per gli altri, perché il nostro ego, causa della disperazione, sia distrutto.

La speranza è credere che tutto quello che vivi con difficoltà, prima di tutto la sofferenza, è solo l'inverno che viene prima della primavera interiore. Non bisogna sfiduciarsi e bisogna cambiare modo di pensare per vedere l'azione di Dio che risolve i problemi.

Entrare nella risurrezione è questo. È un lavoro molto lungo che necessita tempo. Non vi è risurrezione se non c'è riconciliazione, ma la verità è che la risurrezione avviene ogni volta che morite a voi stessi e vi riconciliate, finché l'essere dei risorti non diventa la cosa più naturale per voi. Ricordate che non è il fare miracoli quello che conta, ma essere dei risorti in Gesù, essere vivi.

La speranza non cresce tanto quando la cercate dagli altri, quanto quando la date loro.

Pregate il salmo 139 a guarigione del vostro passato e per l'aumento della speranza ("Signore, tu mi scruti e mi conosci...").

La carità

La carità è la nostra unione con lo Spirito Santo. La carità è la cosa più importante, quella che ti risolve tutti gli enigmi e tutti i problemi, poiché è dando che ricevi.

Le cose io non le capivo quando stavo ore e ore a chiedermi cosa Dio volesse, i suoi enigmi, che cosa mi mancava, cosa dovevo risolvere per la felicità, ma tutto ho capito quando ho cominciato a dare agli altri. Un po' di necessario per mangiare o vivere alle mense dei poveri, alle persone senza niente che incontravo, testimonianze scritte date per le strade o per posta elettronica a tutti gli indirizzi email che trovavo, e libri utili alla conoscenza di Dio in vari modi, che donavo. Son cose piccole si, ma che mi han sviluppato tutte le abilità che non avevo. Ero timido e senza capacità di parlare, di dire le cose che veramente volevo dire. Ora parlo con tutto me stesso, a tutte le persone, anche gruppi, senza problemi, come se fosse la cosa più naturale. Era il mio sogno saper dire le cose importanti alle persone, da bambino. Ci sono arrivato con queste cose, mi son sbloccato dalle mie chiusure e ho cominciato a pregare grandemente per tutti i problemi degli uomini e delle persone attorno a me, oltre che per i miei. Ho scoperto che la preghiera ottiene tanto, perché permettiamo all'Amore di cambiare gli uomini, di entrare nelle nostre storie, nella nostre vite. Gli facciamo insomma da porta di accesso! Non siamo noi che convertiamo, capitelo bene, è l'Amore che fa le cose attraverso noi. Ma se tu non collabori, come puoi dire di Dio che non è buono e che non c'è appena ci sono problemi, quando tu gli impedisci di entrare nella vita tua e delle persone attorno a te? Comincia tu a fare tante cose buone per gli altri, prega, e se puoi trova un lavoro che faccia bene al prossimo, e non che serva a un'idea di fare da soli il nostro paradiso sulla terra, senza Dio (progetto di un po' troppi uomini ultimamente). Non sarà il dare poche monetine quello che ti cambia, ma il come lo fai, il quanto lo fai, il perché lo fai, e anche la tua preghiera per il tuo vero bene e per gli altri. Condisci tutto quello che fai con tante piccole preghiere e se riesci con l'amore e vedrai il Paradiso entrare nella tua vita sempre di più.

Credi che i santi abbiano cominciato dalle grande azioni? Si è fedeli nel molto solo se si è fedeli nel poco, dice il Signore, e la strada della santità e felicità è aperta a chiunque lo vuole, senza bisogno di cadere folgorati da cavallo come san Paolo, basta la buona volontà e il metterci impegno.

Prega spesso il capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi di san Paolo (1Cor 13), finché la carità non entra a far parte della tua vita e della tua preghiera.

Frutto della carità è l'Amore per se stessi, per Dio e per chiunque incontriamo.

Pulire la coscienza, fare verità

La cosa base per essere un uomo vero è pensare alla pulizia e onestà interiore, senza coscienza si è uomini duri e inutili. La coscienza si ascolta, perché è la presenza di Gesù Cristo in noi, e noi dobbiamo diventare un tutt'uno con essa. La coscienza è quella via, verità e vita che Dio ha posto in ognuno di noi, è la Legge di Dio impressa nei nostri cuori, la prima che va seguita per la nostra salvezza. È la via, verità e vita relativa al nostro stato, inferiore solo alla Parola di Dio e al Catechismo della Chiesa Cattolica, che è la roccia sicura su cui il Signore ci invita a costruire la nostra casa, e non si tratta di cose inventate ma di cose su cui c'è l'azione di Dio potentissima. Se anche si fosse lontani dalla Chiesa o si fosse di altre religioni, ma si agisce secondo il bene per se e per tutti che la coscienza retta dice, si è salvi (naturalmente se si ha ricevuto la parola della Verità bisogna seguirla). Se si è buonisti e si pensa di essere salvi solo per l'andare a Messa la domenica senza mai confessarsi e senza mai preoccuparsi di fare del bene, o perché si è preti che fanno poco e accomodano la verità ai desideri degli uomini, la coscienza può fare brutti scherzi al momento del giudizio personale. Preti, guardate che avete una bella responsabilità!

È bene quindi preoccuparsi di formare la coscienza al bene partecipando a catechesi, ascoltando le omelie alla Santa Messa, leggendo i messaggi di Gesù e Maria che in abbondanza sono stati dati e vengono ancora dati a uomini e donne da duemila anni, e sopratutto leggendo la Sacra Scrittura, cercando modi di viverla (basterebbero le letture della Messa del giorno).

Ho detto che bisogna pulire la coscienza. La logica è che tutto quello che metti a nudo, che metti alla luce del sole, non è più fonte di problemi alla tua vita e alla tua anima, è come ghiaccio che scioglie al sole. Tu hai problemi a fare certe cose, dillo apertamente, almeno a qualcuno. Hai problemi a voler bene a certe persone, dillo al confessore. È detto a Gesù. Fai una revisione dei tuoi peccati, tanto le cose grandi, quanto le piccole, quanto le tentazioni che ti impediscono di vivere bene, e fai una seria confessione, ogni volta che hai bisogno, ogni volta che devi riconciliarti. Allora sarai lavato dal Sangue di Gesù, quando il sacerdote ti assolve, e il demonio non avrà più potere su di te, avrà sempre meno appigli. Il demonio è forte, ma noi col Sangue di Gesù diamo dei limiti che non può più oltrepassare, diventiamo sempre più liberi interiormente e chiari di coscienza e di mente. Diventiamo semplici e trasparenti come il Signore ci chiede, sempre più come bambini, nella gioia.

Occupatevi quindi di pulire la coscienza e parlate abbondantemente con Gesù di tutto quello che è importante e che fa parte della vostra storia, senza preoccuparvi se lo sa

o meno, soprattutto delle cose di cui vi vergognate. Facendo così mettete tutto alla luce del sole. Gesù vuole che consolidiate un'amicizia con Lui, vuole che gli diate ogni cosa, specie i problemi e i peccati, con la semplicità dei bambini. Lui è sempre con voi e sempre vuole l'incontro e il confronto. Se vuoi fare verità è ora che esci dalle menzogne, dalle cose nascoste al Cielo e a chi le deve sapere. All'inizio costa fatica, ma poi diventerà la delizia del tuo cuore essere vero.

Lasciarsi riconciliare e fare ordine interiore

“Ogni giorno è per me diverso dall'altro”, mi disse una volta un'eremita. Com'è possibile che ogni giorno fosse una novità per un uomo così solitario e distaccato dal mondo? Lo ho cominciato a capire quando mi sono reso che dovevo occuparmi, con la preghiera, di riconciliarmi con tutto ciò che aveva reso malato il mio io, con tutto ciò che aveva reso impuro il mio carattere, arido e infruttifero, e anche a darmi da fare per capire e accogliere le grazie che ricevevo ogni giorno per bontà di Dio (attraverso percezioni o altro). Questa cosa si capisce davvero bene solo con il dono dello Spirito Santo, quindi andate dal sacerdote a farvi imporre le mani per ricevere questo dono! Sono cose, queste, che vanno conciliate con la regola di vita in cui si vive, poiché non tutto il tempo può essere dato per questo, ma ricordate che ancor meno le proprie regole di vita devono diventare sonnifero mortale della vita dell'anima.

Lasciarsi riconciliare significa vivere interiormente il processo che permette di tornare puri nel rapporto con gli altri e con ogni cosa, di non avere giudizi negativi o di condanna, ma i giudizi che permettono di guardare verso Dio. Questo si fa con la preghiera, il chiedere perdono a Dio, il perdonare e perdonarsi profondamente e benedire ogni persona o cosa che la coscienza non pulita guarda con odio o rancore, finché non è più cosa impura o odiosa per se. Può essere relativo ai rapporti passati con tante ferite, prima di tutto, ma anche rapporti imperfetti con le persone o con le cose. Tutte le cose a cui sei ancorato male limitano la tua capacità di amare e di lasciarti amare e non è sciocco stare tanto a pregarci su. Ricordarsi sempre che è secondo l'amore che si è giudicati. Si può avere un rapporto sbagliato con il cibo dovuto all'essersi ingozzati sempre, senza ringraziare, alle immagini impure e atti impuri, alla musica poco buona, ai libri cattivi, ai film, alle cose horror, alle troppe ricchezze. Tutte cose di cui è meglio disfarsi o perlomeno non dargli tanta importanza. È inoltre per tanti piccoli rapporti sbagliati con gli altri. Ho dovuto perdonare e pregare per tutti, e anche per donne di filmati impuri che ho visto e offrire a Dio i miei peccati di impurità per arrivare a riconciliarmi con me stesso bene

e con le cose che ho fatto, per amarmi veramente, nell'accettazione di me stesso, e raggiungere un modo interiormente puro di vedere le donne. Può sembrare una cosa senza importanza, umanamente parlando, ma tanti miei grossi problemi li ho risolti con questa cosa apparentemente innocua che credevo di aver risolto del tutto con l'averla confessata (bisogna accogliere il frutto della confessione con la preghiera in espiazione dei propri peccati. Per rendere semplice vi consiglio questa preghiera: "Dio, ti offro i miei peccati, per la passione morte e risurrezione di Gesù Cristo purificami e redimimi con la tua grazia e misericordia. È molto efficace, potete usarla anche per peccati specifici, consegnate i peccati per essere redenti).

"*Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo (puro)"* (Lc 11, 40-41). Anche un ipocrita si salverebbe e diverrebbe buono se lavorasse su queste cose! Pulizia ce ne vuole per ogni persona, però. Ogni volta che ci lasciamo riconciliare abbiamo una visione più nitida del Volto di Dio. Ogni giorno dovremmo chiedere a Dio "toglimi la cecità sulle cose in cui devo lasciarmi riconciliare, Padre, sulle cose che vuoi che ti dia". Anche foste persone buone o di buona condotta ci vogliono mesi e mesi a lasciare andare il male e risolvere giorno per giorno le cose importanti che il vostro ego tiene stretto. Volete diventare puri e semplici, e felici e veri, come i bambini? Questa è la strada.

Vi preoccupate di avere la casa pulita e in ordine e le cose al posto giusto, ma dovete prima di tutto farlo per lo spirito e l'anima, che siano perfettamente ordinati. Se sapeste cos'è il peccato che vi siete lasciati dietro, con tutto lo scompiglio e il disordine che ci mette, quale influenza negativa ha sulla vostra vita, difficilmente perdereste ore davanti al televisore o al computer! Quante depressioni e quante malattie psicologiche si risolverebbero in questo modo!

Rinunciare al male e accettare il bene

Avete visto come bisogna accettare Gesù come proprio Salvatore personale, se si vuole fare una vita spirituale autentica. Non solo in questo bisogna accettare la sua salvezza, che è la base della nostra salvezza totale, ma anche in ogni cosa che ha bisogno della Sua ulteriore salvezza. Per questo bisogna rinunciare alle cose esteriori e alle cose interiori che portano al male. Bisogna rinunciare allora a satana e alle opere del male, non bisogna tenere ciò che è male secondo coscienza, o non starci attaccati, almeno per ciò che riguarda le cose proprie. Bisogna anzi preferire avere cose sante, statue o immagini sacre, e dire "Gesù rinuncio alle cose cattive, Gesù accetto ciò che è tuo". Andate poi più a fondo e lo stesso fate per i problemi interiori

“Gesù rinuncio a questo male, Gesù accetto la tua salvezza in questo”. Il giogo di Gesù è dolce e il suo carico è soave. Stando con Lui potrete fare cose grandi senza neanche accorgervi. Risolverete problemi insormontabili normalmente col semplice stare con Lui e accogliere la Sua salvezza di giorno in giorno.

Virilità e autostima

Spesso i cristiani si sminuiscono e fanno le vittime.

Voi non abbiate paura di essere voi stessi, Dio non chiede di essere diversi da quello che si è. Non dovete cercare di essere diversi da quello che siete, ma purificare il vostro cuore dai peccati e rinunciare al male. Ognuno di noi è unico e inimitabile, con i suoi doni e talenti (carismi). Siate come Adamo ed Eva prima della caduta dallo stato di Grazia che Gesù ci ha riacquistato, perfettamente voi stessi e perfettamente abbandonati nelle mani di Dio.

Non abbiate una stima di voi inferiore al credere che si è creature meravigliose fatte da Dio, prodigi del Suo Amore chiamati a vivere per lasciarsi amare e per amare.

Quando mancate di autostima ringraziate Dio per come vi ha fatti, per il vostro carattere, perché vi ama così come siete, perché siete belli. Non preoccupatevi di ciò che si risolve col tempo e con la preghiera, perché è la bellezza che salva l'uomo. La vostra idea di voi stessi sia sempre in rapporto a Dio che vi ha fatti, con virtù e autostima, poiché senza Dio siamo fango e abisso di miseria e di povertà, ma con Lui siamo esseri bellissimi. Una volta che abbiamo capito che Dio esiste è così. In ogni cosa che siete chiamati a fare non rapportatevi come se foste voi a fare le cose, ma Dio e voi. Questa è la pace dell'anima.

Mitezza

Ascoltare gli altri, essere accoglienti perché gli uomini trovino riposo in noi dai loro pesanti gioghi, si sentano amati e ascoltati, è la mitezza. Non sarete voi a portare i gioghi pesanti, poiché se avete un atteggiamento mite e di ascolto, sarà l'Amore attraverso voi a bruciare le cose nocive, a permettere a chi cerca la vostra presenza di trovare la soluzione ai propri problemi. Dobbiamo essere canali attraverso cui Dio può amare, con noi, e fare nuove tutte le cose, rigenerandole. Questo per le persone e anche per il mondo. Cercate luoghi silenziosi e deliziosi dove fermarvi a contemplare, e sviluppate la mitezza sentendovi in unità con il creato. E quando incontrate persone che proprio non riuscite ad ascoltare e accettare, dite a Gesù “Io

non ce la faccio granché e non mi va, ma ti invito a stare tra noi e ad ascoltarlo e a farlo sentire amato attraverso me".

"*Beati i miti perché erediteranno la terra, ... , beati i misericordiosi perché troveranno misericordia"* (Mt 5, 5.7). E quanta pace e gioia interiore troveranno ad essere pace per gli altri!

Il giudicare

Il Signore ha detto "*non giudicate e non sarete giudicati"* (Lc 6, 37), perché noi facciamo troppi giudizi di condanna, non capiamo che questo è un puntare l'indice verso l'altro, mentre senza accorgersi il pollice punta in alto verso Dio, e le altre tre dita della mano puntano verso noi stessi che cerchiamo di togliere la pagliuzza dall'occhio degli altri senza accorgerci della trave che abbiamo noi! Ha detto Gesù però anche di giudicare le cose della vita, più che le persone, con giusto giudizio, cosa che non facciamo mai! Se non abbiamo sale in zucca come facciamo ad essere persone gustose? Il giudicare le cose ci porta al giusto discernimento, dove non c'è menzogna mischiata a Verità. Ciò che è bene è bene, ciò che è da Dio è di Dio, ciò che è male è male, ciò che nasce dalla paura, dall'agitazione, dall'orgoglio e dalla confusione non è da Dio. Non si può dire bugie per il bene del prossimo, o essere buonisti per accomodare i desideri altrui, si può solo evitare di dire tutta la verità quando è troppo pesante. Qua trovate verità in abbondanza, ma trovate in abbondanza anche le parole e i modi per portare con facilità il peso che vi salva e vi darà una vita felicissima! Per arrivare al giusto giudizio bisogna formare bene e continuamente la coscienza. Quello che più ha aiutato me sono la Parola di Dio, e poi le catechesi, i messaggi di Gesù e Maria e l'opera "L'Evangelo come mi è stato rivelato", lo scritto in dieci volumi di tutta la vita di Gesù Cristo nostro Signore, che una mistica di nome Maria Valtorta ha visto e dettagliatamente riportato man mano che aveva le visioni. Per quello che ho letto e per come è stata realizzata, io son fermamente certo che questa opera merita di essere conosciuta da ogni uomo di Dio, per una vera conversione del cuore. Più si conosce Cristo, più si giudica con giusto giudizio. Questa opera non sostituisce naturalmente i vangeli canonici ma è perfettamente coerente con essi. Per chi non si fida sappia che il Papa Pio XII di quest'opera disse "Chi leggerà, capirà". Abbiamo bisogno di uomini che sappiano giudicare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, e che lo sappiano dire al mondo.

Se non giudichi le cose e non cerchi con Dio il senso di ogni cosa, come farai a crescere? È il senso che dai a ogni cosa che vivi che dà la salvezza o no alla tua anima, ma dai pure a Gesù il tuo giudicare perché ti riveli il senso di ogni cosa e ti

faccia come un bambino che capisce tutte le cose e non giudica nessuno. Questa è la libertà!

Il Corpo mistico di Gesù

Come il corpo è formato di molte membra, così è il Corpo mistico di Gesù, di cui ogni membro della Chiesa ne è parte, e Gesù ne è il capo. Se hai un tumore, una malattia o un dolore a un membro, a meno che non hai imparato ad accettare le sofferenze, tutto il corpo ne soffre, e i nervi non rilassati ne acuiscono il dolore. Così anche tu sei chiamato a essere un membro sano e convertito per la gioia tua e degli altri, e non per la sofferenza. Se soffri è chiaro che hai bisogno delle coccole e dell'amore, ma cerca di non pesare sugli altri.

A poco a poco amando gli altri scoprirai una comunione sempre maggiore, che lascia liberi te e l'altro nell'essere se stessi, e che è data da Gesù. Tutto quello che fai a un altro lo fai a Gesù, che si identifica con ogni persona piccola e che Lui ama. Facendolo a Lui lo fai anche a te stesso, perché al tuo giudizio personale sarai giudicato e trattato come hai trattato gli altri.

Procura di essere la pace e la gioia di tanti e sarai consolazione e pace per tutto il Corpo mistico di Gesù, e Gesù ti guarderà con immenso amore. Procura di diventare una persona che ha il suo posto nel cuore di tanti uomini e comincerai a capire quanto è dolce amare e quale gioia è avere amici veri che ti vogliono bene. Gesù lo trovi anche negli altri, e ti istruisce, spesso, attraverso gli altri e attraverso le cose che vivi con loro.

La vittoria nel perdono

Dovete solo perdonare! Ma sapete quanti guai e mali si evitano con il perdono? Io con poche ore di preghiera ho riacquistato in famiglia quello che non ho avuto per anni, mi è passata la depressione e la rabbia, mi è entrata la gioia, mi è passato il timore di parlare con gli altri che aveva la sua radice nei problemi con i genitori.

Il carattere vostro non è statico, dipende dai rancori e dalle riconciliazioni. Di me sapevo vedere solo i difetti ereditati, ora invece vedo le cose belle che non avevo mai visto! Se non sapete abbracciare i vostri cari e scherzare insieme di sicuro avete qualcosa da riconciliare. È finita qui? Queste sono le radici, ma poi ci sono le persone

che vi hanno trattato male da piccoli e nella vita, le persone per colpa delle quali avete fatto cose sbagliate, le persone di cui vi siete innamorati e che vi hanno ferito. La misura per vedere se siete riconciliati, se avete perdonato di cuore, è che non vi siano indifferenti tali persone ma vogliate bene loro o almeno rispetto. Se uno si converte, mille persone attorno a lui si convertono, e uno è convertito davvero bene se ha liberato il suo cuore.

È faticoso? Ma siete voi i primi a guadagnare e a diventar felici e utili per il prossimo! "Ma che bella vita ho", direte quando avrete liberato il cuore! Applicate la meditazione e preghiera sulla Passione di Gesù e il Suo Sangue risanerà tutta la vostra vita. Ma... e il chiedere perdono? Questo è secondario, ma se vi capita di dover chiedere perdoni veri dimostrate pentimento dei vostri sbagli e chiedetelo. Potete anche rimediare davanti al Crocifisso dicendo "Padre dà a quella persona l'amore e il rispetto che non gli ho dato, perdonami del male commesso contro di lei", e Dio inizierà a sanare la sua ferita, insieme alla vostra preghiera.

A volte può darsi che non si riesce a perdonare, allora si dice "Signore Gesù io ho difficoltà a perdonare quella persona, anzi nemmeno lo voglio forse, ma, anche se non so come, accetto che tu metti in me il perdono per lei, e che la fai sentire amata da me". Il vostro stupore sarà vedere che quella persona comincia a comportarsi come se stesse bene vicino a voi.

Per morire a se stessi nella gioia e entrare nella Risurrezione il perdono è la cosa fondamentale, insieme al ringraziare.

Trovate, nel perdono, la vostra vera identità.

La preghiera

La preghiera è il tuo colloquio con Dio, la preghiera è il respiro dell'anima. Sai vivere senza respirare? Senza preghiera come puoi salvarti? Essa è un colloquio d'amore. Sai dire cose belle alla persona che ami? La preghiera è così, sono le cose che tu hai da dire e da chiedere a Dio. Ti piace ascoltare cosa dice la persona che ami? La preghiera è così, mettersi ad ascoltare davanti al tabernacolo cosa Gesù ha da dire al tuo cuore. La preghiera non è distratta, a cosa serve a chi ami che gli dici "ti amo, ti amo" mentre non gli offri neanche la carezza di uno sguardo d'amore e sei volto solo alle tue faccende?

Devi usare attenzione di mente e di cuore nella preghiera che fai. Dici che il tuo cervello è sovraccarico e che hai tante cose da dover pensare... è proprio la preghiera che ti sembra noiosa e pesante che ti porterà a quella leggerezza e limpidezza

interiore che ti renderà facile ogni cosa. Essa è pesante all'inizio, ma poi diventa una cosa di cui non sai fare a meno, perché ne conosci la potenza guaritiva nella tua vita. Se ardente pregherai, una preghiera vivente diventerai.

L'intercessione

La cosa più importante che potete fare è non vivere per voi stessi. Non si entra nella Risurrezione se si vuole solo l'esperienza mistica e non ci si preoccupa degli altri, della loro salvezza in particolare. La prima carità da imparare è pregare per gli altri, anime del Purgatorio e persone della terra, intercedendo secondo i loro bisogni.

Si può fare con le preghiere conosciute, il Rosario prima di tutto, con preghiere libere, con la Sacra Scrittura o offrendo per tali intenzioni la santa Messa a cui si partecipa. Pregare per gli altri non vuol dire che ci si dimentica di pregare per le grazie di cui si ha bisogno per il proprio cammino spirituale, ma che bisogna avere il cuore aperto per tutti. Intercedere per i vicini, per le persone a cui si vuole bene, ma anche per le opere di Dio attraverso gli uomini che Egli sceglie, laici o consacrati. Intercedere è importante anche per i sacerdoti, che siano santi, con qualche Ave Maria, perché dalla buona condotta della Chiesa dipende il bene del mondo intero.

Non è poco finire questa vita dicendo “il mondo era freddo quando sono arrivato, ma io lo ho riscaldato”. Quanto merito nella preghiera per gli altri, quanta soddisfazione e quanta sicurezza di salvarsi! Bisogna pregare per gli altri perché facciano esperienza dell'Amore di Dio, la sola cosa che converte. A forza di intercedere per gli altri avrete sempre meno bisogno di cercare Dio negli altri, in chi è avanti nel cammino, perché diventerete una cosa sola con Lui, e allora importante sarà solo Gesù Eucarestia.

Sacra Scrittura

Noi siamo abituati che abbiamo solo bisogno della preghiera per relazionarci con Dio. Non è così, o meglio, bisogna capire che la preghiera è ogni cosa che ci unisce di più a Gesù, vero Dio e vero uomo. Allora la preghiera è anche leggere la Sacra Scrittura. Essa è escatologica, non finisce mai di donare nuove luci, nuove comprensioni. Essa ti guida nel cammino verso la verità tutta intera. Se leggi permetti ad essa di scavare dentro di te e di portare fuori le cose più belle. Non lo sai? Essa è viva e lo fa, anche se all'inizio non ti accorgi della potenza che libera nella tua anima.

Puoi leggere un passo del Vangelo, meditarci un attimo e farlo tuo. Quando leggi di Gesù che placa la tempesta chiedi a Gesù di placare la tua confusione interiore. Quando leggi che Gesù guarisce il cieco chiedi la guarigione della tua cecità spirituale. Leggi e dì a Gesù "Tu hai fatto questo, ti chiedo di farlo anche per me". Prega la Parola che ti è d'aiuto più e più volte, che cresca dentro di te, e quando hai tentazioni contrarie aggrappati alla guarigione che devi credere che Gesù ti sta dando dicendo a te stesso "io credo in ciò che sta scritto e in ciò che Gesù mi ha dato e mi sta dando per la fede in questa Parola". Ecco che stai cominciando a vincere te stesso, a morire a te stesso. Ecco che capisci che le cose le ottieni veramente, così come prendere la medicina, anche più volte, ti dona la salute, ma devi così accoglierle. La fede non è una questione di sentimenti, ma di volontà, di decisione di credere a ciò che Gesù ci ha ottenuto.

La Parola puoi usarla nello stesso modo anche per intercedere per gli altri. Puoi dire anche una decina del Rosario ogni volta che la preghi, o un Pater, Ave, Gloria. Io uso dirla a voce tante volte dicendo sempre il Gloria alla fine, per l'intenzione che ho a cuore, semplicemente, ma la decina di Rosario all'inizio è molto buono usarla, per permettere alla Parola di entrare dentro se, di scavare. Meno siamo superficiali, più è profonda la sua opera. Non è necessario conoscere tutta la Bibbia, ma almeno il Vangelo meditarlo serve, non si può farne a meno, perché è nutrirsi di Gesù, Colui che salva la tua anima. Impara allora a prendere delle parole che ti fanno bene e a leggerle spesso. Usa prendere il Vangelo del giorno (quello letto alla Messa) con un messalino e leggila e falla tua. Chiedi per te e per gli altri basato su questa Parola e vedrai cose bellissime. C'è chi usa chiedere "Padre, fammi vivere questa Parola durante la giornata", e trova che gli accadono cose che hanno a che vedere con la parola ruminata, masticata durante il giorno. La Parola è viva.

Maria

Senza Maria non si fa molte cose. Noi non sappiamo sempre dove mettere i passi e a volte ci facciamo male lungo la via. Abbiamo bisogno della sua guida. Maria è la più buona delle madri, che se sapessimo quanto ci ama piangeremmo di gioia! L'accompagnare la nostra vita con tante Ave Maria, con un'intenzione di preghiera, fortifica tantissimo la nostra fede. È come sciogliersi all'Amore istante dopo istante.

Se ci uniamo a Maria diventiamo umili, saldi e uniti. Le guarigioni costano un numero di Ave Maria secondo la disposizione dell'individuo e secondo la gravità del male. Con Maria si vince facilmente contro satana e contro le sue insidie, poiché Ella ha dei meriti e delle grazie immense.

Ella ha un cuore stupendo anche se a volte i suoi messaggi (anche di Medjugorje) possono apparire duri da accogliere. Serve anche questo, quando ci si illude di essere a posto interiormente. Di Maria abbiamo bisogno, come di una Madre che ci abbraccia, che ci coccola. Chi ama Maria ama Gesù doppiamente, diceva un santo. Ella è una Madre che soffre per noi, che versa lacrime di sangue, e che a chi la ama ottiene grazie inenarrabili.

Ella è piena di tutte le virtù, come un prato colorato è bello di tutti i più bei fiori. Ogni cosa buona Ella ce la ottiene. Coi suoi messaggi, interiorizzandoli e leggendoli spesso, possiamo permettere al suo Cuore di formarsi in noi, così da avere il suo modo di pensare e, se lei volesse, potrebbe accadere anche di sentire la sua voce dentro noi. Gesù ha detto in un messaggio privato che dovremmo amare Maria continuamente e con tutti noi stessi. Il nostro cuore dovrebbe essere un'effusione continua d'amore per Lei.

L'ave Maria

L'Ave Maria è un sospiro alla mamma, non va recitata meccanicamente.

Oltre la normale, riporto due Ave Maria utili alla crescita spirituale.

- Ave Maria dell'Addolorata (la uso nel pregare i misteri dolorosi o, per esempio, la via Crucis)

“Ave Maria, piena di dolori, Gesù Crocifisso è con te, tu sei degna di compassione fra tutte le donne e degno di compassione è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Gesù Crocifisso e Corredentrice nostra, ottieni a noi, crocifissori del Figlio tuo, lacrime di sincero pentimento e una vera conversione, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen”.

- Ave Maria dell'Immacolata Corredentrice

“Ave Maria, piena di Grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Per la tua Divina Immacolata Concezione salvaci.

Per la tua Corredenzione convertici al Risorto.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen”.

(si dice “salvaci” nella prima decina del Rosario, “proteggici” nella seconda, “guidaci” nella terza, “santificaci” nella quarta, “governaci” nella quinta).

Perché queste Ave Maria? Esse non è che sostituiscano la normale, naturalmente. In alcuni messaggi a j.n.s.r. della cui veridicità son certo (e permetterete che sto sempre molto attento nei giudizi, che non do fede a caso), Gesù parla di questi due attributi di Maria, dicendo che quando saranno riconosciuti come dogmi vi sarà una guarigione del mondo incredibile. Questo è dovuto alla potenza dei concetti, quando si crede in essi e si cerca di comprenderli per essi riceviamo e grazie su grazie (con questa fede dovreste dire il Credo, la più bella preghiera secondo Maria).

Che Maria sia concepita immacolatamente, ovvero preservata dal peccato originale, si sa, anche se fece parecchio scalpore quando venne enunciato. La Divina Immacolata Concezione è solo un completamento del concetto dell'Immacolata Concezione. In Col 2, 9-10 san Paolo dice "*È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza"*, ovvero che noi abbiamo parte alla divinità di Gesù dal battesimo in poi, ed essa cresce man mano che crediamo in Lui. Il battesimo è necessario perché noi possiamo ricevere l'adozione a figli di Dio come Adamo ed Eva prima del peccato. Adamo infatti secondo la genealogia di Gesù descritta in Lc 3, 38 era figlio di Dio. Maria semplicemente ha ricevuto parte alla divinità di Gesù fin dalla concezione, come Adamo ed Eva avevano non avendo nessun peccato in loro. Dio ha preservato Maria dall'ereditare il peccato per il piano che aveva su di Lei. Aver parte alla divinità di Gesù vuol dire semplicemente la grazia che è in noi. A noi è stata data col battesimo, a Maria le è stata data parte fin dall'inizio, facendone fin dall'inizio una figlia di Dio. Anche Lei comunque ha collaborato a farla crescere con la sua conversione quotidiana. Dio aveva bisogno di una donna adatta al Suo piano di salvezza dell'umanità.

Ma il concetto della Divina Immacolata Concezione non è finito qua. Sappiamo che Adamo fu tratto dalla terra e gli fu infuso lo Spirito vitale. Per Maria questo ha delle differenze, poiché per essere Madre di Dio era necessario che fosse particolarmente Santa. Dunque la Divinità, in quanto figlia di Dio, di Maria, non è solo dovuta alla Grazia perfettamente aderente a Lei per la mancanza del peccato originale, ma è dovuta anche al fatto che Lei è "nata con l'aureola", ovvero la Sua carne immacolata era una cosa sola con l'Amore Divino fin dal concepimento. I Santi sono coloro che più si sono uniti all'Amore Divino, la Santità è diventare Amore Vero a immagine della Santissima Trinità. Non c'è Santità senza Amore vero e vera Verità incarnati in se stessi. Dunque la Madonna per l'altissimo compito che la attendeva era creata d'Amore, di carne spiritualizzata nell'Amore Divino, fin dalla concezione. Ovvero la Sua persona è stata creata superiore ad Adamo ed Eva fin dall'inizio, e con la santità vissuta nella vita terrena è poi arrivata a un livello di Santità e Gloria eterna che la rende seconda solamente a Dio, e superiore agli angeli, in quanto Lei è perfetto Tempio della Trinità.

Riguardo alla Corredenzione pensate solamente che la compassione può arrivare a far soffrire le pene dell'Amato, a sentirle proprie e a soffrirne insieme a Lui, a versare lacrime per ogni singola sofferenza e per quanto costa la salvezza degli uomini. Ma se san Paolo dice "*completo nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo, che è la Chiesa"* (Col 1, 24), proclamandosi così corredentore, come ci possono essere persone contrarie a Maria come Corredentrice? Saranno anche religiosi, spesso, ma quando si tratta di pregare per capire una cosa son persone vane, leggere, e subito escono dal colloquio con Dio che li porterebbe alla Verità completa per parlare delle prime cose che gli passano per la testa, trovandosi così a combattere contro la Verità! Queste persone si riguardino, perché non basta avere l'abito a salvare l'anima e a possedere la verità completa. Sono le classiche persone che danno dei pazzi isterici a persone come padre Pio magari senza neanche aver parlato con la persona approfonditamente e che negano ogni manifestazione soprannaturale, ciechi guide di ciechi! Bisogna chiederle al Signore le verità, con atteggiamento umile, e ringraziare per quelle che si ha già. Comunque, imparando a comprendere e onorare col cuore i concetti, le verità e i dogmi si cresce in fretta e si ottiene grandi grazie.

(Usate queste preghiere in solitario, non imponetele a chi non le sa quando si prega il Rosario normale).

Il santo Rosario

Il Rosario è la preghiera per eccellenza. È una preghiera che appare spoglia, ma di una ricchezza ineguagliabile. È una dolce catena che ci riannoda a Dio e che incatena le forze del male. È la sicurezza della nostra salvezza. A un santo fu detto che non vi è anima devota al santo Rosario che cada all'inferno.

Non intendo spiegare come pregarlo, ne tutti i concetti, solo alcune cose per meditare la riflessione utile alla propria vita spirituale.

1° mistero gioioso – L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria, il suo "si" alla volontà di Dio e il suo concepimento di Gesù per opera dello Spirito Santo.

Anche noi siamo chiamati a dire sì e ad abbandonarci alla volontà di Dio e a intercedere per i si degli altri e della Chiesa stessa alle opere di Dio.

2° mistero gioioso – La visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta, la presantificazione di San Giovanni Battista e il Magnificat di Maria.

Anche noi siamo chiamati ad andare incontro agli altri e ai loro bisogni quando abbiamo la fede in Gesù Cristo, e il frutto è la santificazione reciproca. Se Maria non

fosse andata ad aiutare Elisabetta noi non avremmo avuto la santificazione di san Giovanni Battista e il Magnificat della Mamma, quindi non credete che le omissioni siano cose da poco.

3° mistero gioioso – La nascita di Gesù bambino nella grotta di Betlemme, tra il bue e l'asinello. Gli angeli esultano e i pastori, dopo aver adorato, testimoniano ciò a tutti. Anche dei grandi re del mondo si piegano in adorazione a quel piccolo bambino, portando in dono oro, incenso e mirra.

Fin dall'inizio della sua vita Gesù è in una mangiatoia, pronto a darsi in cibo per noi. Egli nasce nel gelo e nell'indifferenza dei nostri cuori. Cerchiamo di accogliere con riconoscenza la Sua presenza e di accettare la Sua salvezza.

4° mistero gioioso – Gesù bambino viene presentato al tempio, il vecchio Simeone benedice e ringrazia Dio. Maria non considera suo il bambino e lo offre.

Anche noi dobbiamo pregare perché gli altri siano liberati dalla nostra possessività ed egoismo e dobbiamo darli a Dio. Anche per i sacerdoti dobbiamo pregare perché siano svegli sulle cose di Dio per il bene di tutti noi.

5° mistero gioioso – Il ritrovamento di Gesù dodicenne al tempio dopo tre giorni di ricerche tra i parenti e a Gerusalemme. Gesù insegna ai dottori e spiega loro i misteri.

Abbiamo bisogno di ascoltare Gesù nel nostro cuore, di ricevere i Suoi pensieri, la Sua sapienza, noi che siamo tanto dotti e complicati e non capiamo l'essenza delle cose. Non troviamo Dio tra i nostri vicini, ma nel silenzio davanti al tabernacolo, meditando la Sacra Scrittura e ascoltando.

1° mistero luminoso – Il battesimo di Gesù al fiume Giordano da parte di Giovanni Battista.

Nel battesimo siamo stati riuniti in un solo corpo di cui capo è Gesù Cristo. Siamo chiamati a vivere di conseguenza facendo opere di carità materiale e spirituale gli uni per gli altri.

2° mistero luminoso – Le nozze di Cana, il miracolo di Gesù della trasformazione dell'acqua in vino per l'intercessione di Maria.

Con Dio il vino migliore lo si beve ogni giorno, man mano che si va avanti. Gesù è lo Sposo della Chiesa che lo cerca e che si converte ogni giorno a Lui. Ma senza Maria che intercede e strappa con dolcezza grazie su grazie, che faremmo? È così dolce e così facile convertirsi, con Lei nel cuore!

3° mistero luminoso – Gesù annuncia che il Regno dei Cieli è vicino e invita alla conversione del cuore.

È dentro te! E tu non sai neanche di che ti parlo! Vivi in un'effusione continua d'amore verso chi ti ama davvero e resterai senza parole per quello che ricevi! Ricordati anche di chi non lo ha conosciuto, sarà un amico in più in Cielo.

4° mistero luminoso – La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor insieme a Mosé ed Elia che appaiono, davanti a Pietro, Giovanni e Giacomo. La voce del Padre che dice "questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo!".

Gesù vuole che anche tu diventi un essere stupendo, hai solo da lasciarti amare, amare, amare, e pregare, ascoltare i suoi insegnamenti e amare a tua volta!

5° mistero luminoso – Gesù istituisce l'eucarestia, il pane e il vino transustanziato nel Suo Corpo e nel Suo Sangue.

Ma quale dono più grande di avere il Dio dell'universo intero che si fa cibo perché tu possa avere la vita divina! Ma quale compassione più grande del volere entrare nelle nostre miserie per rialzarci da tutti i nostri gravi mali! Le chiese son vuote e tutti si lamentano dei loro mali, quando basterebbe ricevere l'eucarestia con devozione spesso, ogni giorno se possibile, a risolvere un'enormità di problemi!

1° mistero doloroso – L'agonia di Gesù nel Gethsemani, la sofferenza del Suo Cuore e della Sua Anima, il Suo sudore di sangue e la Sua sofferenza per chi dopo averlo seguito lo tradisce.

Tutto il possibile peccato della tua vita Gesù lo ha fatto suo, come se fosse stato Lui a commetterlo e pagando Lui con se stesso il riscatto, bruciando tutto nel fuoco ardente dell'Amore, fino a sudare Sangue. Non c'è stata sofferenza più grande per Lui. Anche Maria è nella sofferenza interiore, provocata dalla compassione e dall'unione del Suo Cuore Immacolato a quello del suo Figlio. Lei è la nuova Eva, che offre Gesù, il nuovo Adamo, all'umanità perché si salvi.

2° mistero doloroso – La flagellazione di Gesù alla colonna.

Gesù espia i nostri peccati d'impurità e violenza, annienta tutto col potere della mitezza. Non si lamenta, non grida. È olocausto a Dio per la salvezza degli uomini, mite agnello sacrificato.

3° mistero doloroso – Gesù è coronato di spine, deriso, condannato a morte dal popolo che ha beneficato, ingiuriato e oltraggiato.

Ma è l'Uomo, l'Uomo che ha potere sulle nostre anime, che distrugge in sé tutto il male di ogni mancato rispetto e ferita, perché potessimo vivere liberi e re, insieme a Lui.

4° mistero doloroso – Gesù sale il Calvario carico della croce. La piaga della spalla larga otto centimetri e profonda fino alle tre ossa scoperte. L'incontro con la Veronica

che gli asciuga il Volto, con Simone Cireneo che gli porta la Croce, con le pie donne a cui dice “Non piangete su di me, ma sui vostri peccati e su quelli dei vostri figli”.

Se sapessimo cosa è essere dei Cirenei, delle Veroniche, delle pie donne! Se sapessimo quanto possiamo aiutare con Lui l'umanità tribolata a ritrovare la pace con Dio e in se. Se ci fossero più corredentori capaci di dare se stessi per la vera salvezza umana...

5° mistero doloroso – La crocifissione e morte di Gesù sul Calvario dopo tre ore di agonia atroce, in mezzo a due ladroni. Il suo perdono all'umanità.

La croce la abbiamo tutti, è una cosa di questa vita. Poi avremo la gioia eterna, senza fine. Intanto però è essa che ci salva e ci da il senso delle cose. Senza essa noi moriamo come non dobbiamo morire, perché è quella la morte orribile ed eterna. Ma, se siamo crocifissi con Gesù, la croce non è così dura come sembra.

1° mistero glorioso – La risurrezione di Gesù Cristo nostro Signore da morte.

È con Lui che devi arrivare a vivere e risorgere. La hai fatta l'esperienza di incontro con Lui? Prega che molti la facciano. Essa sarà sempre una novità fuori da ogni logica. Solo i bambini di spirito possono goderla appieno!

2° mistero glorioso – L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo, alla destra di Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo.

Ma quale glorioso mediatore abbiamo presso il Padre, in cielo. Egli non solo è in Cielo ma è ovunque, onnipresente, onniveggente e onnisapiente! Occupati quindi di vivere alla presenza di Dio, di vivere assieme a Gesù dandogli quello che hai dentro, e tutto acquisterà un sapore nuovo! Come Egli è salito al Cielo egli anche tornerà dai Cieli aperti insieme con i suoi santi e angeli. Amen!

3° mistero glorioso – La discesa dello Spirito Santo su Maria Santissima e gli apostoli riuniti in preghiera nel Cenacolo, con soffio di vento che si abbatte gagliardo, la divisione di esso in lingue di fuoco che si posano su essi, e la loro prima evangelizzazione nella forza dello Spirito.

Se vuoi essere un cristiano come dice Dio sei chiamato a vivere di Sacra Scrittura e preghiera. Non basta una e non basta l'altra, e ci vogliono anche i sacramenti. Ma quando sei nella gioia che solo il Signore dà, tutto assorbito dal Suo Amore, cosa ti importa più del mondo che si occupa solo di andare in rovina interiore? Quanto è più bella la famiglia dei cieli!

4° mistero glorioso – L'assunzione di Maria Santissima in Cielo, immacolata, il suo Corpo non è lasciato alla corruzione.

Ecco quale era la sorte degli uomini se non ci fosse stato il peccato originale, dopo la vita nel paradiso terrestre! Maria è l'esempio di come dobbiamo cercare di vivere, immacolati nell'amore verso Dio e verso il prossimo e anche verso noi stessi. Solo così potremmo permettere a Dio di rendere la terra un nuovo Eden, specchio della nostra bellezza interiore! Purifichiamoci dentro e tutto sarà perfetto e stupendo fuori! Lasciamo fare a Dio, non facciamo noi il "nostro" paradiso!

5° mistero glorioso – La coronazione di Maria Santissima regina dei Cieli e della terra, di tutti gli angeli e di tutti i santi.

Ma quale Madre abbiamo! Dovremmo vivere solo per vivere di tenerezze e delicatezze verso di lei, per amarla con tutto il cuore e fare tutto per il trionfo del Suo Cuore Immacolato, dovremmo vivere come se ogni Ave Maria fosse una rosa data a Lei! Non lo faremmo per le persone di cui fossimo innamorati con tutto il cuore? E perché non per chi a Medjugorje ci ha detto "Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia!"?

La Passione di Gesù e Maria

Vi ho descritto la Passione di Gesù e Maria, nei misteri dolorosi, ma c'è una rappresentazione più perfetta, sacra e stupenda di quella data dal film "La Passione di Cristo"? Personalmente mi sono formato su essa e sui racconti di varie sante che hanno avuto la visione di essa, e che hanno spesso partecipato come corredentrici a tale passione unendo le sofferenze date da stimmate o altro che avevano a quelle di Gesù. Non si finisce mai di capire la profondità dell'offerta di Gesù, di quello che ha volontariamente fatto per noi. Non si può arrivare a capire se non soffrendo con Lui, compassionando, guardando le Sue Piaghe, il Suo abbondante Sangue e chiedendosi il senso di tutto ciò.

In Lui è vinto tutto il male spirituale e anche materiale (poiché Dio ci vuole felici) di qualsiasi uomo di qualsiasi tempo, tutto annullato e distrutto in un unico e solo uomo, che pur essendo Dio non ha avuto minore sofferenza, ma è anzi divenuto l'uomo che più ha sofferto in tutta la storia dell'umanità. Potremmo vincere tutti i mali e risolvere tutti i problemi, con quel solo simbolo della croce che scaccia ogni male! Sì, perché la verità è che Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, è Colui che ha già preso e distrutto ogni male, facendo di se stesso medicina per gli uomini, ma che ha lasciato all'uomo la completa libertà di accogliere o meno la sua salvezza, senza fare alcuna presa sulla volontà se non un Amore gratuito e perfetto che non lede alcun diritto. Un uomo in

una croce, offerente se stesso in verticale e in orizzontale, ovvero a Dio e agli uomini, non è solo un segno religioso ma è il più pedagogico simbolo mai esistito in tutta la storia dell'umanità, il simbolo della nostra felicità! Non si può fare a meno di averlo, anche se non fossimo aperti alla fede cristiana, per il solo valore morale di un tale simbolo!

Ma la verità è che la nostra personale felicità dipende da quanto si accoglie, giorno dopo giorno, i frutti della Passione di Gesù nella propria vita. Io non sono ricco di gioia, felicità, passione, amore, riconciliato con Dio, con me, con gli altri, nella pace, pieno di doni e grazie su grazie? Ero uno che viveva nella tristezza e nella depressione e non faceva presa su nessuno. Ma allora perché giudicare la croce come una cosa di cui avere paura, se chi vi scrive vi testimonia che a questo è giunto? Servono i titoli, le lauree perché lo capiate? San Pio da Pietrelcina diceva che uno non è un buon cristiano se non medita ogni giorno un poco sulla Passione di Gesù. È in essa che noi diventiamo sempre più noi stessi, perché è nel peccato che noi sfiguriamo chi siamo. Solo Gesù può distruggerlo, e lo ha già fatto e lo continua a fare in ogni santa Messa, avete solo da accoglierlo. E chi è che davanti a tutti i doni che desidera e che sono veramente secondo i suoi personali gusti e desideri, dice “No, non li voglio”? Ma non siete amati da Dio esattamente nella vostra perfetta identità? Ora, la chiave per ricevere tali cose è solo la Passione di Gesù e il Suo Sangue versato per voi, meditando che lo ha non tanto per tutti quanto per voi singolarmente, per i vostri familiari singolarmente e per ogni persona attorno a voi o che avete a cuore singolarmente, e che ognuno di voi è ora chiamato a fruire di questo immenso tesoro salvifico per se stesso e per gli altri. È insieme a Maria che impariamo a fare questo. Amen!

Accogliere i frutti della Passione

Ma quanti sono i modi per accogliere la salvezza e la guarigione interiore! Innanzitutto dovete pensare a cosa volete, la guarigione del rapporto con i vostri familiari, dei legami sbagliati con essi, dei rapporti con chi avete problemi, accogliendo profondamente la guarigione dei peccati per cui avete chiesto perdono e vi siete confessati (la preghiera serve, perché non sappiamo accogliere sempre bene e profondamente il perdono alle sole parole di assoluzione del confessore, sentiamo dentro il bisogno di mettere la nostra parte).

Può essere per chiedere la guarigione interiore e del carattere o anche per tante altre cose e motivi, può essere anche per chiedere grazie di cui avete bisogno. Dite a Dio l'intenzione e semplicemente trovate un modo che vi piace e che vi va bene di

meditare la Passione: o con la meditazione, o con la la lettura dei Vangeli nei passi della Passione, o con il leggere le descrizioni di essa o (per cose grosse) guardare l'unico film di cui ho parlato e per cui la televisione merita di essere esistita, o, più di tutto, col pregare e contemplare. Prendete il Rosario e pregate sui misteri dolorosi, facendo un breve o lungo pensiero ad ogni decina del Rosario, e poi, se volete, fate una decina in onore del Sangue preziosissimo di Gesù, una su ogni singola Piaga, una in onore del dolore della Madonna, una in onore delle sue lacrime, una in onore della sua fede sofferta e crudelmente tentata nella Risurrezione di Gesù, durante i tre giorni di Lui nel sepolcro, una sulla Risurrezione di Gesù e poi per ogni altra cosa vogliate onorare. La stessa cosa potete farla in piccolo dopo la Messa o quando volete con un Pater, Ave, Gloria per ognuna delle cose che decidete di onorare, poiché la santa comunione dà tanto frutto se le permettete di fruttificare in voi con la vostra preghiera e unione col Signore.

La via massima comunque è conoscere e meditare sull'agonia del Gethsemani, la più terribile delle sofferenze di Gesù. Lo sapete quanto guadagnate con questo? Forse cominciate ad avere un'idea, e allora non aspettate sofferenze a ricorrere alla Croce, ma lavate le vesti della vostra anima, purificate i vostri cuori purificando e guarendo ogni giorno voi stessi e chi vi è attorno, affinché la salvezza regni e la luce della verità, costata il Sangue di Gesù, possa entrare in ogni angolo buio del vostro cuore e della vostra vita, poiché è il senso che voi date alle cose che salva esse e voi! Non abusate del Sangue di Gesù su cose sciocche ma invocatelo abbondantemente su ogni cosa importante e per ogni rapporto per cui pregate, stando insieme a Maria con la preghiera del Rosario. È Lei la nostra Maestra di contemplazione e compassione. È dalla Passione e Morte di Gesù che si arriva alla Risurrezione del vostro cuore, e con esso di tutti voi stessi. Lui ha già pagato tutto, dovete solo accogliere la salvezza. Quando guardate a Gesù morite a voi stessi senza neanche accorgervi, divenendo ogni giorno più forti, poiché “un'ora di meditazione sulla mia Passione vale più di un anno di flagellazioni cruente”, disse Gesù ad una suora, santa Faustina Kowalska. Se volete immense guarigioni nella vostra vita, attorno a voi e nel mondo intero, tanto da sbalordire a volte per quello che accade, è questa la strada. Fossero anche dieci minuti al giorno inginocchiati in camera vostra davanti al crocifisso con un'intenzione di preghiera nuova ogni giorno, tutta la vostra vita diverrà un canto di gioia!

Vedete se non ci ama il Signore? Perseverate e la Gioia di Dio sarà in voi.

La lode

Quando sei innamorato di una persona, o ai tuoi figli, non diresti le cose più belle? “Sei bella, sei stupenda, sei la ragione della mia vita, sono tutto tuo, ti amo”, e tante altre cose di questo tipo? E quando qualcuna ve le dice non vi sembra ancora più bella e dolce e meritevole solo di dolci coccole, abbracci, baci teneri e tante cose dolci? Non avete mai visto cose di questo genere? Ma che vita fate?

Lo fareste per una persona che vi ha preso il cuore, ma che a parte poche cose non ha altro che l'amore per voi, e non lo fareste per chi vi da cose che non potreste riuscire ad elencare in più e più quaderni e che vi da tutto l'Amore che desiderate, se lo accettate e accogliete lasciando perfetta e immacolata la vostra libertà, amandovi come siete e lasciandovi fare la vostra vita anche quando non lo volete accettare? Ma sapete che Dio deve contenere l'Amore che ha per voi, in questa vita, perché ne rimarreste distrutti da quanto è? Che bello sarebbe il mondo se solo Dio fosse amato semplicemente come Colui che ci ha fatto e che ci ha dato immense cose. Credo che non servirebbe neanche lavorare, farebbe tutto Lui (anche se fa molto bene, all'anima e allo spirito).

Allora la cosa è semplice, man mano che capite l'Amore ringraziare e lodare, almeno per la bellezza delle creature e del creato, le quali sono manifestazioni della bellezza di Dio. Ma sappiate che se dite a Dio “Tu sei buono, tu sei bello”, diventate anche voi buoni e belli, perché lodare è diventare una cosa sola con l'amato. Doveste chiedermi se è meglio dire dieci rosari al giorno in maniera fredda o due rosari e mezz'ora di lode e ringraziamenti con amore riconoscente (anche nei metodi schematici che vi ho illustrato) vi direi che è più probabile che salvate il mondo con la seconda!

Una frase conosciuta dice “sarà la bellezza a salvare l'umanità”. È ora di accorgervi delle cose stupende in mezzo a cui vivete, compresi voi, sopratutto voi, e accorgersi che non sono frutto del caso. Ma che Dio abbiamo!

La santa Messa

L'apoteosi della vita cristiana è la santa Messa, diventare una cosa sola con il Dio di cui ci si nutre. Non è che sia una cosa così, scheletrica, dipende solo da come voi vivete le cose. Ma le cose più forti date da Dio, e che più vi cambiano la vita in bene, son quelle che sembrano niente i primi tempi. Ad esempio io mi annoiavo leggendo le tanti lodi e ringraziamenti che faceva Faustina Kowalska a Dio nel suo diario, e non ne capivo il senso. Adesso lo faccio anche io e sono contentissimo perché ho capito cosa faccio. Ringrazio Dio che in cuore mi ha messo di andare ogni giorno a Messa, e da sei anni ci vado così.

Ma quanto ricevete quando siete uniti a Gesù durante la comunione! Dovrebbe essere un'effusione d'Amore “Mio Dio, ti amo, ti adoro, tu sei stupendo e oltre ogni desiderio io abbia mai avuto, è un paradiso la mia vita ora che sono con te e tuo voglio essere. Ti permetto di entrare nel mio cuore, nella mia mente, nel mio essere e guarire tutta la mia vita, il mio modo di vedere le cose e i miei rapporti, ti permetto di guarirmi dai miei peccati, perché credo che il più bel bene tu vuoi per me, la massima felicità e la gioia più grande, e io voglio essere una cosa sola con te”. Questa è l'apoteosi, in cui potete fare esperienza d'Amore incredibile, perché non è che Gesù sta con le mani in mano mentre gli aprite il cuore così. Succederà forse che riuscirete a sentire il Suo amore entrare dentro voi mentre fate la comunione! Credete che arriverà subito? Anche fosse per anni perseverate, io sono testimone a voi che ci si arriva, ed è bellissimo. Però qualora non voleste aspettare tanto per le belle esperienze di comunione vi insegnerò la via perfetta. Pregate lo Spirito Santo mentre vi recate a Messa, dite a Gesù per quale motivo partecipate, per quale intenzione, e ditegli di prenderla in sé e risolverla col Suo amore. Durante la Messa state attenti e partecipate. Fate la comunione confessati, in stato di grazia e con tanta devozione, come se diventaste una cosa sola con Lui, e ricordate che Lui fa le cose che gli avete chiesto. Ricevete la benedizione con grande devozione e facendo il segno della croce bene, perché ha un valore immenso. Una volta terminato, state cinque-dieci minuti o quanto volete nel più assoluto silenzio, dicendo solo a Gesù “Gesù voglio accogliere il tuo Amore, farti spazio in me, ti chiedo solo la Grazia di riuscire ad accoglierlo”. Questo consiglio è una cosa che a me stesso pareva inutile, ma ora capisco che è una cosa molto importante. Vi scoprirete riconciliare con voi stessi, con gli uomini e con Dio, anche se inizialmente vi sembra che non accada nulla.

Vi sembrerà di tornare come bambini, quando c'era solo amore, amore, amore, ed eravate semplici, semplici, semplici. Abbiamo un Dio che ha fatto tutto per noi, dobbiamo solo fermarci dal voler risolvere tutto noi e accogliere Lui che risolve molto meglio le cose! Se sapeste cos'è l'eucarestia la onorereste in tutti i modi. Ve lo dico col cuore, per Dio e per voi, lasciatevi amare da Dio e accettate le riconciliazioni che vi da con poca fatica! Davanti a un mondo come oggi la salvezza è solo che diventiamo migliori noi cristiani.

Gesù è crocifisso anche là nell'ostia di cui vi nutrite, portate rispetto. Se potete ricevete Gesù Eucarestia sulla lingua e in ginocchio. Ve lo dico perché è il Signore delle galassie che si dà da mangiare a voi, vedete voi poi se è un rispetto che merita. Ringraziate poi con abbondanza con le parole “Gesù Eucarestia ti amo e ti ringrazio”, per accogliere bene il frutto della comunione.

Quante cose abbiamo sempre tempo di fare! Ma per un Dio che può risolvere tutti i problemi non prendiamo un solo minuto di più, inibendo il potere incredibile

dell'Eucarestia. Il mondo cambia attorno a me, e non sento più fatica per alcuna di queste cose. Fate anche voi i vostri piccoli sforzi perché il mondo sia felice che ci siete stati, e non saprete neanche più ricordare cos'era il male da tanto ne sarete purificati e liberi. Dio non è tiepido, e io dico solo cose che conosco. Non pensate che sia troppo ardente io, in quello che dico, ma che siete spesso freddi voi, in generale. Vi pongo solo davanti agli occhi la verità così com'è, come il Vangelo la dice e come la vita mi ha fatto comprendere. Lo dico per quelli per cui una Messa la domenica è già un martirio, e pregare dieci minuti è peggio che lavorare otto ore al giorno tra persone durissime e per fabbriche di gente che non conosce neanche il nome dei loro dipendenti.

La Messa, la Croce e il Rosario sono la salvezza dell'umanità.

Confessione

Tra voi e il demonio ci deve essere un fiume di fuoco che non si può oltrepassare, e quel fiume è il Sangue di Gesù. La confessione serve appunto a lavarvi dai vostri peccati che sono semplicemente tutte le comunioni che avete col male e coi demoni. Non è che l'avere rapporti sessuali come sposi, il mangiare un po' e l'avere un po' di denaro siano peccati, ma è peccato tutto quello che è fuori dall'ordine, che viene vissuto in un modo che causa deviazioni, perversioni e turbamenti, che fa il male per se e per gli altri. Quello che è peggio è ciò che è fatto partendo da intenzioni non buone, esso è il male più difficile da riconciliare perché la coscienza è molto contraria.

Quale che sia il sacerdote non importa, esso è sempre il ministro di Cristo a cui è dato il potere di darvi in Suo Nome il perdono dei peccati, perché siate lavati dal Suo Sangue, e nient'altro è importante. Ho avuto difficoltà anch'io ad amare la Chiesa d'oggi e i preti, ma se son vivo da tutti gli assalti che ho avuto dal maligno e solo grazie a loro e alla Chiesa, non mi preoccupo più dei preti che non fanno il massimo secondo la Parola e mi preoccupo solo di essere ogni giorno migliore io.

Confessate con decisione di cuore ogni cosa cercando di evitare di piangere su voi stessi, che la confessione è una cosa seria, non preoccupatevi se è più o meno utile quello che vi è detto e tenete le cose moralmente buone, e una volta confessati, così come per la comunione e in qualsiasi tempo vogliate, pregate per aprirvi bene ad accogliere il perdono che in ogni caso vi è stato dato. Si tratta solo di permettere ad esso di penetrare in voi profondamente. È questa la base di una vita allegra e gioiosa, vivere con dentro se quel perdono che toglie ogni dubbio, paura, timore e rende come un bambino che non ha mai peccato. La confessione è appunto il secondo battesimo,

che ti restituisce lo stato di grazia e ti dà la gioia propria dei figli di Dio. Una volta si faceva penitenza anche, può essere utile ad accogliere bene il perdono, ma anche pregare decine e decine di Ave Maria finché non ci si sente riconciliati, finché la coscienza non è contenta, è un'ottima cosa alla portata di tutti. Vi dico queste cose perché l'effetto della confessione sia rendere più bello possibile il vostro cuore! Anche le tentazioni che vi danno problemi, i problemi interiori, la musica, i libri e i film dannosi che avete sentito e visto fate bene a confessare (qualora pensaste non ci sia nulla di male, soprattutto per come vi hanno portato a rapportarvi col mondo), e Gesù vi libererà dal potere di queste cose. Ricordate che il peccato è dolore immenso a Gesù e sofferenza spesso anche agli altri, perché il Signore permette che portiamo i pesi gli uni degli altri, e se sei malato di cattiveria è un peso per tutti. Confessati e fatti imporre le mani allora, che è solo dell'Amore di Dio che hai bisogno, anche io ne ho fatte di brutte.

A cosa servono le tentazioni

Tu sei tentato semplicemente perché sei legato ad alcune cose, o non hai risolto conflitti interiori dovuti a cose che magari hai confessato ma per la cui espiazione non hai esplicitamente pregato. Comunque chi si confessa è liberato da tantissime tentazioni e dal loro potere, e chi ha pregato in espiazione dei propri peccati, ancora di più. A volte Dio toglie tutta l'attrazione e il desiderio di alcune cose, per un rapporto sbagliato con esse e per farti crescere. Non sei un santo vero in quello però se non riconosci che hai la zona d'ombra da lavare col Sangue di Gesù, con la preghiera. Se hai avuto un rapporto sbagliato con le donne, una volta che conosci Dio è facile che te ne allontani, ed è cosa buona perché hai da scegliere ciò che è più importante, ma non hai da disprezzare le donne come fossero impure, quando d'impuro c'è solo la zona morta del tuo cuore attaccata in modo sbagliato ad esse. Che tu diventi poi prete o che decidi di sposarti hai comunque da avere un corretto rapporto con le donne, come opera stupenda del Signore (noi maschi pure naturalmente), chiamata naturalmente alla santità. E così è per tutte le altre cose.

Quando si dà un taglio netto con le cose della vita di prima non è però che si diventa farisei preferendo Dio a tali cose pensandole cattive, in un primo tempo va bene, ma poi bisogna ricordarsi che il cuore va pulito perché Gesù vero Dio e vero uomo si è dato a noi perché anche noi, oltre che divini, diventassimo umani nel profondo senso della parola. Il modo corretto di dire sarebbe che diventiamo umani in maniera divina. Il problema alla base di tante ribellioni e persone che si perdono, di gnostici che fanno il male a sé e agli altri con le loro opere, è proprio che non si crede che Dio

sia profondamente umano, in una maniera completa col senso vero delle cose. Ricordate, come vi ho detto, che quando dite le verità agli altri, e in base a come le dite, essi spesso a loro volta dicono a voi cose utili, che vi possono dare ampia conoscenza di voi stessi se cercate di capirne il senso vero in Dio (chiedendolo a Lui).

E se poi vuoi avere la ragazza puoi averla anche con Dio, il Padre tuo, non bisogna essere estremisti.

Le tentazioni si possono uccidere dicendo “Dio pietà, Gesù pietà”, con contrizione di cuore quando si presentano.

Digiuno

Prima che nascesse Medjugorje, il luogo dove accadono milioni di conversioni per la presenza di Maria che appare a sei veggenti da trent'anni, un frate di un paese vicino sentì una voce, la voce di Dio. Questa voce gli chiese se avrebbe digiunato sette anni a pane ed acqua per i suoi piani. L'uomo acconsentì, e così fece. Sette anni dopo la voce disse “puoi digiunare un altro anno?”, e l'uomo acconsentì. Il giorno in cui finì questo digiuno era il 24 giugno 1981, il giorno in cui sei piccoli giovani videro per la prima di una lunghissima serie di volte la più bella e buona donna mai esistita, Maria Regina della Pace, per un progetto che cambierà la storia e l'esistenza di milioni di persone in tutto il mondo e, in futuro, della Chiesa e dell'umanità intera poiché da questo luogo sta già partendo il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sulla società odierna. Se non ci fosse stato quell'uomo e il suo “si”, anche sofferto e senza sapere niente su cosa volesse fare Dio, tutti questi milioni di persone forse non saprebbero niente di Dio, la Chiesa morirebbe più di ora per il suo poco coraggio e il mondo sarebbe in preda al male, senza scherzare.

È un caso forte, non è che dico di seguirlo, ma Maria nei messaggi che ha dato ha detto che col digiuno a pane ed acqua il mercoledì e il venerdì noi fermiamo anche le guerre! Vuol dire che se noi non pensassimo solo a lamentarci di tutte le cose ingiuste che non vanno, con grande dispendio di energie nostre e conseguente depressione, qualora un po' di senso di giustizia ci fosse rimasto e non fosse morto sui nostri divani davanti alla televisione, ma accettassimo i digiuni il mercoledì e il venerdì a pane ed acqua (anche zuccherata) per le nostre più importanti riconciliazioni, in espiazione dei nostri peccati e per questioni serie, in poche decine di persone faremmo cose più grandi dei politici di cui ci lamentiamo giustamente perché non

sanno fare niente! Lo sapete che Gesù ha detto che una preghiera detta con il cuore è più forte di una bomba atomica, in un messaggio privato? E che sarà di ogni nostro piccolo digiuno o rinuncia a qualcosa di buono dato con amore nelle mani di Gesù per il bene del mondo? Caro amico, anche tu puoi fare cose grandissime per il mondo, con la preghiera prima di tutto e poi anche col digiuno, se le fai con Gesù e gli dai queste piccole cose. Piccole, perché il digiuno è pesante solo all'inizio, quando la nostra carne è tutta attaccata al cibo e la nostra mente soffre non per incapacità di farlo, ma per sbagliati e corrotti pensieri che, improvvisamente, non si può fare a meno di un piatto di pasta e una bistecca per un giorno. Per mantenere la linea fisica si fanno questi sacrifici come niente, o se si soffre si soffre con determinazione pensando che lo si fa per una cosa buona, senza tanti disturbi, invece per chi rende bella la vostra anima immortale e salva gli altri per il vostro piccolo sacrificio spesso si ha tutti i più vili, infingardi, ribelli pensieri come se ci fosse tolto chissà cosa. Lo dico come persona che si accorge che non è chissà quale sacrificio. Son solo dei piccoli digiuni a pane ed acqua, due giorni alla settimana. Io non ho fatto quaranta giorni di digiuno, non so neanche se vi riuscirei, ma per un piccolo sacrificio che ormai faccio come niente, tanto è diventata debole la pulsione della carne e forte lo spirito, ottengo cose che non posso neanche raccontare! Vale la pena? Nelle mani di Dio ogni cosa, amalgamata all'amore e alla devozione, ha un valore sopra le nostre aspettative. Volete un futuro per i vostri figli? Volete una società meno complessa e dove non ci sia da temere? Volete giustizia per chi non ha nulla? Volete il Regno dell'Amore? Da oggi non avete più politici su cui puntare per questo, avete Dio e avete la vostra piccola parte da fare, nell'entusiasmo di fare la vostra parte per il Regno più bello che ci sia, il Regno dei Cieli! Pace a chi lo fa, e a chi non lo fa cerchi piccole cose come rinunciare ai cibi delle multinazionali e preferiscano i cibi delle piccole marche.

Noi non siamo qui per farci mettere in testa tutto quello che vogliono loro, con tutti quei spot pubblicitari senza alcun riguardo per le nostre coscienze! Non devono più rovinare il nostro modo di pensare facendo di noi degli esseri omologati. Gli apostoli ritenevano che poche cose dovevano fare i cristiani di particolare, tra cui "*astenervi dalle carni offerte agli idoli"* (At 15, 29). Quando mangio cibo in cui di grande c'è solo un'etichetta sponsorizzata fino a fare di noi dei burattini ossessionati, non è forse cibo immolato agli idoli?

È per il cibo sano che siamo fatti, quello che è del mondo ha un solo utilizzo per cui potrebbe essere utilizzato, essere dato come dono a chi la parola "opulenza" non sa neanche che significhi, a chi mantiene la famiglia con un dollaro al giorno, a chi muore mentre noi buttiamo tonnellate di cibo utilizzabile ma inutile per il mercato! Vergogna e di sicuro non benedizioni a chi fa questo. Sappiate che alcune di quelle

grandi marche dicono apertamente e tranquillamente che parte dei loro guadagni li usano per finanziare sette sataniche! Ora potete vedere un po' nelle mani di che belle persone siete, cos'è la bella società che essi fanno piena di belle luci colorate e appariscenti, mentre è solo un sepolcro aperto pieno di morti! Sappiate la verità com'è, ma mangiate tranquillamente delle cose su cui non avete sospetti e secondo la vostra coscienza, chiedendo la benedizione e ringraziando Dio per tutto quello che vi ha dato con abbondanza, Lui, il vero padrone di ogni cosa che abbiamo.

L'offerta della giornata in unione al sacrificio eucaristico

A volte mi dicevo, ma come posso aver tempo di pregare e risolvere tutti i miei problemi e degli altri uno ad uno, come posso fare? Come posso fare di tutto quel che vivo e faccio un qualcosa di proficuo e che mi unisce a Dio? La soluzione è nella offerta della giornata, una preghiera che mi ha risolto tutti i problemi che avevo a custodirmi tutto unito e raccolto in Dio, durante la giornata, e che normalmente fanno solamente le vecchine che vanno ogni giorno a Messa, persone non proprio stupide e inutili come al mondo sembra.

La preghiera, è questa: “Cuore Divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa e Corredentrice nostra, in unione al sacrificio eucaristico le preghiere, le azioni, le gioie, le sofferenze, i pensieri, le contemplazioni, l'amore, il lavoro e (se lo faccio) il digiuno di questo giorno, in riparazione e in espiazione dei miei peccati (dirlo sempre), e per (dire le intenzioni, ad esempio per la salvezza delle anime), nella Grazia dello Spirito Santo, a Gloria di Dio Padre. Amen”.

Ditela la mattina e vivete la giornata nel ricordo che è tutta un'offerta, e ricordando l'offerta fatta spesso, quando lavate i piatti o andate a lavoro o altro, vivete l'offerta, dicendo “Gesù te lo offro, Gesù accogli questo”.

Tutti i miei problemi, soprattutto nei martiri d'anima, sono svaniti col dire questa preghiera ogni mattina, ed ho ottenuto l'integrità e l'unità interiore che cercavo. È una cosa piccola come piccola e semplice è la via di santa Teresa di Gesù bambino, una delle sante più amate e semplici da seguire, ma è la via maestra per entrare nella Risurrezione nelle attività di ogni giorno e per liberarsi di tutte le sofferenze interiori.

L'unione con Gesù

Credete che sarete salvi solo se mangiate la Carne di Gesù e bevete il Suo Sangue e che in voi ci deve essere carne e sangue Sua ottenuti dalla preghiera e dalla Messa? Volete entrare nella Risurrezione? Allora perché non cercate anche di vivere con Lui? Egli ha detto "*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Mt 28,20). Ti è difficile credere che in questo momento che leggi, Gesù è assieme a te? Ma se ci sono gli indemoniati con i demoni dentro, ci saranno ben anche i divinizzati con Gesù Cristo dentro sé! E quindi, come vivere questa comunione? Innanzitutto parlare, parlare di ogni cosa della propria vita, dirgli ogni cosa man mano che viene fuori, soprattutto i problemi, le sofferenze e le cose che si sono lasciate li, e offrirgliele. Dirgli le tentazioni, i desideri, quello che piacerebbe fare, essere un libro aperto per Lui. Ma che c'è di più bello di avere il Figlio di Dio che se ne sta al tuo livello e al tuo passo, come l'amico più adorabile che ci sia? Ma sapete che è proprio questa la cosa che più odiano i demoni, che noi viviamo l'amicizia e la comunione con Gesù il Risorto e insieme a Lui risorgiamo? Se avete accettato Gesù come vostro Salvatore personale lo avete dentro, in unione a voi, e insieme a Lui potete fare ogni cosa della vostra vita! Con Lui potete lavorare, mangiare, andare a trovare gli amici, farvi ascoltare e sentire a vostra volta Lui che vi istruisce e vi spiega le verità nascoste su voi stessi (fate un po' di silenzio e ascoltate, finché non accade)! Diventate così esseri di una bellezza straordinaria! Basta che glielo dite nell'amore che scaccia il timore, ma anche con rispetto "Gesù voglio essere unito a Te, Gesù voglio fare questa cosa con Te!".

Che volete di più di un Dio che vive con voi? Naturalmente può essere che ci arrivate quando anche voi fate le cose che farebbero piacere a Lui, e non sono chissà cosa di impraticabile, ma potete cominciare, perché gli ostacoli son solo la vostra umanità.

La volontà di Dio personale

La Volontà di Dio, per i religiosi e per chi fa un cammino, si manifesta in molti modi, per i religiosi è importante che si affidino a una guida spirituale brava, e che la scelgano bene. Perché ci sia tanto frutto buono bisogna pregare per chi ha la vostra guida nelle mani e perché le sue decisioni siano fatte in comunione con Dio e non in maniera meramente umana. Affidarvi a una guida spirituale conviene, perché rende leggero il cammino, meno difficile. Se ne sentite bisogno cercate che la vostra guida spirituale sia un sacerdote di preghiera. La guida spirituale è anche chiamata a render conto di ciò che permette e di ciò che ostacola e non guida con sapiente mano, di ciò su cui non istruisce, specie con l'esperienza, e di ciò che blocca anche se manifestato come volontà di Dio. Perché Dio fa conoscere le Sue volontà. Se alle anime del

Purgatorio che hanno ostacolato la vocazione religiosa di un parente, quando erano in vita, vengono dati trent'anni di sofferenze (la mistica Maria Simma disse), cosa avrà chi impedisce ad un religioso o un laico di vera fede di evangelizzare per le strade, o ad un prete di dare la comunione solo in bocca per la fede che nelle mani non va bene, che è dissacrante? L'obbedienza non pesa su a chi è imposta, a cui la vita è resa facile dalla fede che non c'è problema se si deve obbedire, ma su chi l'impone, se ostacola opere sante e secondo il Vangelo senza l'ascolto della coscienza e l'obbedienza alla Parola.

Bisogna comunque conoscere anche il modo di manifestarsi della Volontà di Dio, la volontà personale. In genere sulle grandi scelte è: o sposarsi o fare vita religiosa. Sulla prima si tratta solo di trovare la persona giusta chiedendo l'aiuto a Dio. Sulla seconda c'è anche l'ordine e altre scelte.

La Volontà di Dio si manifesta nella chiarezza, con lucidità. Anche se non si ha le idee chiare si sente un'attrazione chiara e luminosa su quella via. Essa lascia un pensiero lucido e sereno.

La Volontà di Dio si manifesta spesso anche in ogni idea buona che tra un pensiero e l'altro viene e a cui si aggiungono mille idee buone su come può essere fatta quella cosa. È così che son nati i miei libri, la mia musica e il mio evangelizzare per le strade (anche se per quello avevo ricevuto già tanti segni di farlo), ma anche il mio andare a Messa ogni giorno. È un'idea che hai avuto tu, ma che Dio ama e per cui ti da benedizioni e benedizioni per seguirla.

Invece, se è qualcosa che non è proprio la Volontà di Dio vera su di te, ovvero la tua massima felicità, si tratta di qualcosa che ti tiene un po' nella confusione, nel “mah, forse il Signore vuole questo”.

È come la differenza tra incontrare una donna di cui ci innamoriamo, e il nostro cuore si riempie di sentimenti innamorati, buoni, di delicatezze e di purezza, tanto che la mente non sa che pensare a lei, come fosse un angelo sceso sulla terra, oppure l'incontrare una donna attraente e piacevole come carattere e dire “Potrei stare con lei”, o, in casi meno puri, avere desiderio imperfetto e impuro di stare con lei, desiderio della carne più che dello spirito.

La prima è la Volontà di Dio, la seconda è la cosa che va bene anche a Lui e che può portare molto vicino a Lui (come conoscere e praticare le cose che qui si trovano invece di preoccuparsi solo di seguire una “grande e incredibile” volontà di Dio), la terza è la volontà dell'uomo, che ci porta spesso ad avere gente non adatta nella Chiesa o fuori posto. Uno deve trovare il posto giusto, o almeno il modo giusto di vivere, altrimenti sarà un peso per gli altri perché dentro sé sentirà di non avere fatto la cosa giusta.

La Volontà di Dio in coscienza si manifesta chiara e luminosa, ma la ragione, quando è impura, tende a soffocarla. Quella è la tentazione. Il cuore continua a dirti “è quella, che ti piaccia o no”, mentre la ragione vuole scegliere mille strade più piacevoli, in cui in realtà il nutrimento è meno buono e spesso si entra in depressione. Se una cosa non è la Volontà di Dio su di te, la ragione tende a trovare tutte le ragioni per cui è buona e giusta, o si entra nella stoltezza per cui freddamente si dice “è una scelta che va benissimo, basta non perdere tempo”. La Volontà di Dio nella sua prima manifestazione dà esultanza, anche se poi ci si affligge facilmente (mi accadeva per la chiamata ad evangelizzare per le strade), ma una volta seguita dà grande gioia di vita. Le cose fuori dalla volontà di Dio sono solo attraenti ma a poco a poco il cuore si inaridisce. Possono essere anche non solo una sbagliata vocazione, magari per consiglio umano, ma anche scelte sbagliate dentro una comunità, come l'appiattire tutti all'impossibilità di fare i due digiuni o di avere iniziative.

Nella vostra vita la manifestazione di questa volontà può essere attraverso le parole di un sacerdote all'omelia della Messa, di una persona che sentiamo dire qualcosa che sembra essere utile al nostro cammino, la possiamo trovare ogni mese nei messaggi di Maria Ss. a Medjugorje o in altri messaggi dati ad altre persone (su internet se ne trovano), la riceviamo in segni assolutamente non cercati che ci cadono sotto gli occhi, o si può capire aprendo la Bibbia a caso dopo aver chiesto “Signore, cosa vuoi che io faccia?”. Aprire la Bibbia era spesso il modo di San Francesco e dei primi frati, per dire che non è male, ma è una cosa che bisogna fare con rispetto di Dio e santo timore, o il Signore può trattare anche noi con poco rispetto ed usare Parole dure. Non è che si apre la Bibbia cinquanta volte al giorno facendo mille domande. Le parole di Dio sono molto forti, per cui è meglio cercare di aprire nella seconda parte della Bibbia, dove si trovano i Vangeli e le lettere degli apostoli, perché le Parole son più dolci. Se siete agli inizi e aprendo trovate solo Parole che vi mettono in luce il male del passato che è dentro voi, e spesso con parole dure, non pensate che Dio non è più il più buono dei padri, è che Dio con una mano ti accarezza e con una a volte ti percuote per darti la giusta direzione e forma. Non è buonista Lui, le cose le dice papali papali, ma può fare parecchio male quando questo fa dubitare sul Suo Amore. Vi consiglio quindi, piuttosto che cercare risposte aprendo la Bibbia continuamente, lasciatevi accarezzare dallo Spirito Santo e da chi conosce l'Amore di Dio, purificandovi col fare le cose che leggete qui o che vi dicono queste persone, non fate di testa vostra finché non avete un bel po' di esperienza e discernimento. Potreste stare molto male se rompete le scatole continuamente a Dio per avere delle risposte aprendo la Bibbia. Quello è utile per scelte importanti.

Imparate anche che nella Volontà di Dio ogni lasciata è persa. Tante volte son stato chiamato a testimoniare il Vangelo, e per paura non andavo. Ero triste, depresso, e

non risolvevo i miei problemi interiori. Avevo sempre avuto nella vita il sogno di dire gli altri cose che avrebbero aiutato ad essere felici e a star bene, ma quando il Signore me lo ha chiesto mi son fermato col mio orgoglio, e la mia paura di fare brutta figura. È solo grazie all'imposizione delle mani da parte dei sacerdoti per il dono dello Spirito Santo che mi è venuta quella forza per cui ho detto “Adesso vado”. Ma a forza di parlare, con sempre meno timore, tremore e rispetto umano, ecco che ho trovato la felicità, l'entusiasmo, la sicurezza della mia salvezza e ora vedo la gioia sbocciare negli altri! Se lo avessi fatto prima avrei dato aiuto su aiuto a tante persone per le quali non ho fatto nulla, e avrei risolto i miei problemi interiori subito, perché chi ama attivamente gli altri, è aiutato da Dio in tutti i suoi problemi. Ma sapete che ora sono esattamente quello che sognavo di essere? Ho fatto solo quello che evitavo, e ora sono felice e utile alla salvezza eterna di molti! Dunque, carissimi, la Volontà di Dio su di voi e le Sue richieste sono la vostra massima felicità e libertà interiore!

Accogliere il mistero in sé, accogliere il perdono e perdonarsi

Gli ostacoli alla Grazia e alle benedizioni interiori dove sono? Son dentro di noi, nelle nostre superficialità, nel nostro non cercare il senso delle cose importanti che ci succedono e delle cose che la nostra mente ci mostra, avendone spesso paura, soprattutto di essere imbrogliati. Queste sono invece spesso cose che a poco a poco ci svelano le realtà più profonde del nostro essere, le più utili a una vita umana e spirituale veramente profonda e bella. Gesù ci vorrebbe tutti un po' mistici, cosa c'è di più bello di essere col cuore aperto alle cose dello Spirito? E invece gli uomini vedono noi cristiani così materiali e attaccati a cose senza importanza, o poco spirituali, un po' come tutti gli altri, che dicono “ma che ci importa della loro fede? Non merita neanche che perda due minuti a chiedermi cosa possa esserci di vero”! Ma come siamo utili al mondo! Guai, ci hanno abituati che non si può affidarsi a nessuna esperienza mistica, che non c'è niente di saldo dietro le cose apparentemente strane che accadono, e che tutto quello che è cristiano è solo la Chiesa materiale e non anche la Chiesa spirituale, che è formata da ognuno di noi e in ognuno di noi. Ma la prima senza la seconda è una cosa asfissiata dalla polvere e dalle ragnatele, pur rimanendo la Chiesa di Cristo che Lui ha istituito. La vita spirituale c'è e non può essere sepolta da nessuno, o non ci saranno più santi e apostoli e profeti e martiri o veri fedeli come quelli che hanno dato la vita per quello che troppi ingrati rinnegano.

Allora più che preoccuparsi di quanto c'è di sbagliato e non di giusto, bisogna preoccuparsi di far posto dentro di se per accogliere la presenza di Dio che tutto spiega e svela. Bisogna accogliere profondamente ogni perdono ricevuto alla

confessione così da diventare sempre più puri e immacolati come i bambini che Maria ha sempre scelto per le sue apparizioni più importanti, e dare a Dio tutte le nostre tendenze a giudicare Lui, noi stessi e gli altri con tanta preghiera per capire le cose, finché non diventiamo come bambini, o, ma non sbalordite, figli di Dio. Questo è il dovere di ogni mistico, di ogni persona che ha doni spirituali e soprannaturali per il bene o è chiamata a svilupparli, compresi i sensitivi. Il nostro dovere è accogliere la presenza di Dio senza fargli ostacolo con la nostra umanità e impurità di coscienza (soprattutto quella). Quando si è depositari di doni grandissimi per sé e per gli altri non si scherza e non ci si lascia prendere da passioni impure nell'agire e nelle scelte, siamo responsabili più degli altri della fede altrui, la fede che ha potere di salvare le anime. Non si faccia scempio dei talenti ricevuti, il Signore dice che non basta fare miracoli e cose straordinarie ad avere la vita eterna! Pregate dunque per accogliere in pienezza il perdono di Dio in voi, col Rosario e ringraziando, e anche per perdonarvi voi stessi (dopo aver perdonato tutti è la sola cosa che vi può mancare, oltre che riconciliarvi col Padre se ce l'avete avuta con Lui).

È l'Amore di Dio in voi quello che vi salva veramente e quello che vi fa agire da figli di Dio! Abbiamo Maria come modello, non ha mai fatto miracoli, ha solo vissuto nell'amore per Dio e per tutti, ed è la regina dell'universo, di tutti gli angeli e di tutti i santi.

Che grazie chiedere

Chiedere grazie secondo i bisogni della carne non è male, e ringraziare è anche meglio, ma ci sono grazie di un'importanza più grande da chiedere, per il vero arricchimento di se stessi e degli altri. "*Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta"* (Mt 6, 33), e non abbiate timore anche se Dio vi dà con abbondanze che vi lasciano a bocca aperta, ricordatevi solo di ringraziare, fonte e sorgente della vostra salvezza. Sono i doni dello Spirito Santo le cose più grandi per cui pregare, e l'effusione Sua nei nostra cuori! Basta un Pater, Ave, Gloria ogni tanto per ciascun dono ricordando che "*chi chiede ottiene, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto"* (Mt 7, 8). Essi sono Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio. Fondamentale è chiedere spesso nella vita "Gesù toglimi la cecità", anche se a volte si crede di essere molto avanti spiritualmente. Se dovete parlare, pregate per il coraggio di parlare, se avete a che fare con qualcuno che vi sta a cuore, che l'incontro vada bene e sia utile. Chiedete la benedizione nelle cose che fate e per le persone con cui state, sopratutto il lavoro e lo

studio e i famigliari. Non sono le grandi preghiere che trasformano la vita, ma le tante piccole preghiere con un'intenzione intelligente.

Chiedete anche l'umiltà e la mitezza, la fede in abbondanza, la speranza, la carità o anche cose come la prudenza, la giustizia, la fortezza, la temperanza. Vi sono anche cose come l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la longanimità, la bontà, la benevolenza, la fedeltà, la modestia, la continenza, la castità (o il saper essere santi nel vivere il rapporto sessuale), la purezza, la capacità di perdonare, la gratitudine, la semplicità, l'obbedienza a Dio, l'allegria. Ci son cose più desiderabili per vivere nobilmente e bene? Ci sono cose più desiderabili per essere persone stupende? Chiedete tanto l'umiltà, essa è il contenitore di tutte le grazie e la pace per Dio. Essa è la capacità di fare spazio dentro di noi a Dio, alla Verità e agli altri. È fare in modo di averli sempre a cuore. Queste grazie vanno chieste per se e per gli altri. E se Dio vi mette alla prova su quello che avete chiesto e vi sembra strana la cosa, pregate con fede e gratitudine ancora e ancora per ricevere la tale cosa sapendo che quello che chiediamo riceviamo, dobbiamo solo crescere nella fede per ricevere perfettamente. Non è Dio lontano, siamo noi che lo teniamo lontano, convertiamoci quindi!

Vi sono altre cose importanti? Come ho detto la guarigione delle ferite del passato, dei rapporti, la liberazione dal male semplicemente rinunciandovi, ma se volete una vera crescita della società pregate anche per le opere di Dio e perché la Chiesa si apra ad esse (ad esempio quando si fa preghiere come l'Angelus), per la diffusione di tutto ciò che è santo, per gli artisti e le loro ispirazioni, per l'unità e la fede delle famiglie che sono la base della società, perché sia tolto potere a chi fa opere di male che possono fare male agli uomini e dare cattivo esempio, perché, infine, i piani di satana muoiano e finiscano a Gloria di Dio, visto che quando è smascherato ci sono tante cose utili in tali cose per la salvezza di tanti, per la crescita e per la formazione (ad esempio negli esorcismi). Pregate inoltre per le persone che hanno grandi poteri perché agiscano bene, secondo Dio, secondo morale e secondo umanità. Pregate perché il Cuore Immacolato di Maria trionfi e per le sue intenzioni, il succo di tutto alla fine è solo questo.

Si dice che una delle preghiere più importanti è quella per la conversione dei peccatori. Io credo che c'è anche da capire che è solo l'Amore di Dio che salva, e il capire il senso della vita, è la conversione seria che ci interessa, quindi è cosa buona pregare che essi oltre al convertirsi facciano esperienza dell'Amore che li salva e della presenza di Dio nella loro vita nell'incontro col Risorto, vivano amando gli altri e capiscano il senso delle cose. Chiedere cosa vogliamo dettagliatamente fa piacere a Dio quando sappiamo cosa è importante chiedere.

Ricordatevi anche che la terra è soffocata oggi come oggi dal peccato, e pregate in onore del Sangue di Gesù per la sua pulizia, in espiazione dei peccati. Non aspettiamo scene apocalittiche perché il mondo sia ripulito ma facciamo la nostra parte, anche con poche, piccole ardenti preghiere per questa stupenda terra che Dio ci ha donato, e per tanti uomini che a causa del peccato sono diventati ciechi e incapaci di aprirsi al bene, e l'ira di Dio sarà mitigata. Se non credete che la terra è in questo stato deplorevole, provate a fare un giro a Medjugorje, dove ci si sente immersi nell'Amore di Dio anche nell'aria che si respira, e capirete la verità di quanto è pulito il mondo.

Dio aspetta solo che noi gli chiediamo le cose buone e le accettiamo per noi e per l'umanità.

Umile devozione

Non dico che dovete diventare devoti di ogni immagine religiosa, o che dovete avere il rispetto di san Francesco per le cose di Dio, ma che quando capite l'Amore che Dio ha per voi, come fa tanto per voi, tutto quello che fa ogni volta che lo invocate, come si fa a non diventare pieni d'amore per le cose di Dio e del Vangelo? Cominciate a rendervi conto di cosa è il Rosario e ogni mistero della vita di Gesù, accorgetevi della bellezza del Vangelo, lasciatevi affascinare dalla bellezza de “l'Evangelo come mi è stato rivelato”, capite il mistero che vivete alla santa Messa, il mistero della nostra libertà, lasciatevi meravigliare dal Natale, dal presepio, da cosa vuol dire quel Bambino in fasce per noi, restate a bocca aperta davanti alla croce di Gesù, ad ogni Sua sofferenza per amore di voi e entrate in quella gioia infinita che è il credere nel Cristo Risorto e nella vita umanamente incredibile che avrete in eterno, senza fine.

Manca solo di conoscere i santi e lasciarsi meravigliare da ognuno di essi, e siete a posto. Ma se non siete come bambini, come entrerete nel Regno dei Cieli già fin a cominciare da questa vita?

I talenti

I talenti non vanno sotterrati per stare davanti al televisore, l'opera più anticristica che ci sia (almeno per tanti usi per cui è usata oggi), ma per imparare ad usarli, partendo dalle piccole cose fino a fare le grandi, con tanta preghiera. Se avete dei doni, dovete anche usarli per cose buone perché la ricompensa non è quella degli uomini, che svanisce, ma è data da Dio in questa vita e nell'eternità, data secondo come si ha

usato tali talenti. Parlo come chi non vuole fare illusioni. La preghiera serve, e anche il distogliersi dalle cose che possono togliere la passione e la concentrazione nel caso di opere, perché le opere migliori sono quelle fatte con impegno. Fare un'opera d'arte infatti è dare se stessi.

Avete anche da sviluppare l'umanità per fare opere buone. I talenti non sono solo le cose personalmente ricevute, ma anche le esperienze nuove e le nuove cose che altri vi danno, magari con amore, e che fate bene a cercare di accogliere bene, come ogni insegnamento che vi aiuta a crescere, soprattutto dei santi.

Il mondo interiore e dello spirito è incredibilmente vario, ricco di fantasia e numerosissime possibilità, basta che vi apriate alla vita e non vi fate soffocare dal mondo.

Formazione

Formarsi è la cosa più importante che ci sia, come la scuola. Con Dio ogni giorno è un giorno di scuola, e lo sarà anche nell'aldilà; è una scuola meravigliosa. In Tibet i giovani dopo le scuole fanno un anno di vita di formazione alle cose della loro religione, perché crescano bene nel piano interiore e possano fare bene le loro scelte, noi invece con la religione ricca che abbiamo, su ogni piano, non facciamo nulla? Facciamo solo un po' di catechismo negli anni in cui si pensa solo a giocare... Ma è sulle cose importanti che bisogna formarsi, Vangelo, vite e parole dei santi, morale, “l'Evangelo come mi è stato rivelato” (che sarebbe utile anche fosse letto nei refettori delle comunità che desiderano conoscere a fondo il Signore, durante i pasti, o nelle Chiese, in alcuni giorni determinati) - “Evangelo”, che vale mille e mille volte di più di quest'opera e di tanti libri su Dio che ci sembrano tanto importanti oggi – e le catechesi, specie basate sulla Parola di Dio (a noi non servono quelle persone che fanno i loro convegni piene di lievito di farisei, che non parlano mai dei santi e del loro esempio e non sanno neanche che cosa hanno letto quando spiegano razionalmente il Vangelo. Loro lo seguono, sì, ma per modo di dire).

Anche il frequentare le comunità ricche di fede fa un bene immenso all'anima, anche se non ci si accorge subito. Personalmente frequento da anni il Rinnovamento nello Spirito Santo con tutti i suoi canti di lode, ringraziamento e catechesi. All'inizio non mi pareva neanche importante per la mia vita spirituale, poi però non vivevo senza, anche se non riuscivo mai ad avere il coraggio di aprire la bocca per dire una preghiera, e avevo paura di fare brutta figura con gli altri. Ma se sono arrivato al coraggio di evangelizzare e parlare apertamente, di parlare a tu per tu con persone mai conosciute, di capire la gioia della vita di lode e di gratitudine secondo l'esempio

di san Francesco, è tutto da lì che è partito. Altrimenti credo avreste un altro frate o prete chiuso in se stesso e immusonito, anche se nelle omelie ne avrei dette di cotte e di crude. È meglio affascinare con la bellezza delle cose o dare solo contro a tutto ciò che va male? Servono tutte e due le cose, ma io penso che Dio mi abbia offerto la parte migliore.

Ogni lasciata è persa, e ogni cosa utile, fosse anche ballare coi bambini perché la situazione lo impone, quando si vuol essere solo persone tutte di un pezzo, è probabilmente una parte di voi che non conoscerete, se non la fate. Il cristiano deve essere un uomo del "si", perché è dal "si" che nascono le cose migliori. Su questo si dovrebbe basare la Chiesa che vuol stare attenta alla voce di Dio. Basta stare attenti a non lasciarsi fuorviare e corrompere. Nelle mani di Dio, quando si vuol fare la Sua volontà, ogni esperienza di vita può dare stupendi frutti, ognuno cerchi di sviluppare i suoi personali carismi.

Evangelizzare per i piccoli

Io son partito dalle cose piccole, e ancora le faccio. Comunque, ognuno ha la Sua chiamata e le richieste che il Signore ha su di lui. Certo che se voi foste dei religiosi che all'inizio della loro vita nuova erano infiammati di voglia di servire il Signore, dovete fare quello che il Vangelo vi chiede, non che vi chiede chi scrive qua, ma che il Vangelo vi chiede. D'altronde è la via aperta alla felicità massima di vita, se lo fate come si deve.

Ma sapete cosa è essere generatori della fede negli altri, della presenza di Dio negli altri? Cosa è avere centinaia e migliaia di amici veri, se non già in questa vita, un giorno in Cielo, eternamente beati insieme? E se non avete nulla da fare e tante ore a disposizione, lo sapete che piccole cose possono rendere migliore il mondo in cui vivete e ottenere cose stupende per voi? Non è forse la più bella delle preghiere permettere a Dio di entrare nelle vite di chi potrebbe avere una vita d'inferno, di chi soffre, di chi non sa trovare una ragione ai suoi mali, di chi non sa che c'è un Risorto che è morto per i suoi personali problemi a cui affidarsi? I mali del mondo sono tanti, ma è solo una piccola immagine dello stato delle anime, di troppe anime. Davanti a questo, e alle piccole abili mosse che vi insegno, ditevi pure "ma forse posso collaborare a un mondo più bello anch'io!". Allora, ogni volta che voi date via, verità e vita agli altri la conoscerete più profondamente voi stessi, a vostra volta. E non avete fame di conoscere di più Dio e voi stessi?

Avete internet, a cosa serve? A comunicare in tutti i modi possibili immaginabili con persone di tutto il mondo. Siti web, chat, blog, forum, email e ogni altra cosa. Sopratutto email in ogni direzione, reperire indirizzi email non è difficile. Tutto può essere spazio di una gioiosa testimonianza di incontro col Risorto, di catechesi e dialogo! Non serve aver coraggio di andare a parlare coi drogati di strada per fare cose grandi. Tutto deve essere nella gioia e possibilmente nella novità di vita del Vangelo! Non servono grandi e chilometrici scritti, basta imparare a poco a poco a dire le cose, e mettere in evidenza il prima di Cristo nella vostra vita e il dopo di Cristo nella vostra vita. Quando voi date una testimonianza gli uomini vedono una cosa concreta, è quello che cercano. Comunque, non andate puntando il dito sugli altri, poiché il miglior colpo è quello non sparato, piuttosto imparate a dire pensieri giusti sulle cose del mondo, come ne trovate qua. Abbiate sale in voi stessi e sia sale buono, non insipido, altrimenti chi vi ascolta? Io stesso aprirò un forum sul mio sito http://www.potenzadellacroce.it, quello dove è scaricabile questo libro, e di sicuro ci metterò uno spazio per le testimonianze e per tutte le cose belle che ci possiamo mettere. Non opprimete il prossimo con idee e pensieri che non possono interessare ma date solo delle brevi botte di vita. Bisogna far vedere il Cielo, essere testimoni di quello che si vive, far accorgere gli altri del loro bisogno di Dio mettendo in evidenza come noi stessi ci siamo resi conto di averne bisogno, non dobbiamo cercare di convertire noi perché è Dio che converte, anche in lunghi tempi a volte, ma converte, e Dio è Amore. In noi gli uomini devono vedere delle persone che li accompagnano a una vita migliore. E allora è dicendo le nostre esperienze dell'Amore di Dio e dicendo ciò che è coerente con ciò che viviamo e magari anche dando testimonianze sulle vite dei santi che permettiamo agli altri di fare esperienza dell'Amore di Dio. A cosa serve il ragionare sulle cose della fede se non è parte del nostro modo di vivere? Chi vi verrà dietro? Se volete potete anche testimoniare, riportare e far conoscere parti di questo libro, anche io le ho imparate da altri queste cose, non tutte ma tante. Noi viviamo di condivisione e queste cose morranno se non le condividete.

Ci sono anche altre cose, non hanno niente a che fare coi testimoni di Geova che non conoscono Gesù Cristo e pensano che sia tutto una questione di mente (ma di cui stimo però che sanno rompere per le cose in cui credono), ma quando incontrate amici o persone che avete a cuore, non mi direte che vi odieranno se dite loro “ma guarda che belle cosette che ho conosciuto”? Gesù mica va rinnegato. Siate allegri, Dio non è triste. E quello che si può fare via internet senza rompere a nessuno si può fare anche lasciando buone cose nelle cassette della posta. Io ho lasciato anche vari capitoli della Bibbia o di libri buoni nelle cassette delle poste o addirittura libri interi, davvero buoni, oltre a tante mie testimonianze.

Fino a prova contraria evangelizzare vuol dire informare, e se la gente accetta tutte le informazioni inutili di questo mondo, accetti anche queste informazioni stupende. E se a chi legge non piace, che ve ne importa, lo conoscete? Cambia in qualche modo la vostra vita? Non dovete neanche mettere il vostro nome! Ma chi parlerà contro voi dovrà provare a dire le stesse cose davanti a Dio, Colui che ci protegge, perché tutti saremo giudicati, singolarmente!

Basterebbe avere una fotocopiatrice a vostra disposizione a fare rinascere paesi e paesi interi, a quale costo? Pochi euro. Focopiate le vostre testimonianze e distribuitele! Ne avrete un gran premio! Non c'è tempo per farlo? Spese più importanti della gioia di altri? Scusate, il discorso soldi non si può mai fare. Ricordate che ci sono state persone che per poter evangelizzare poche decine di persone, e con meno grazie e spesso profondità, morivano. Noi possiamo dare il sorriso a migliaia di persone con poche piccole cose, quando si sa come fare, senza fatica e senza che neanche qualcuno vi odi. Se non vi piace com'è il mondo, se vorreste il mondo pieno di benedizioni e bellezza, abbiamo solo da riportare Dio nel mondo, è Lui stesso la benedizione! Non serve altro ad essere un vero cristiano.

Evangelizzare per i grandi

...ma per essere un santo, sì! E allora andiamo avanti. Chiaro che questo è per chi ha la chiamata, per chi si sente veramente chiamato a questo. Non è di tutti, e chi fa queste cose non si inorgoglisca come fosse il migliore, a volte i discepoli son migliori degli apostoli. Ma diventare ottimi apostoli è la miglior cosa da desiderare! Non è che dovete andare a gridare a tutti di convertirsi al metodo di san Giovanni Battista, smuove le coscienze ma non c'è nessuno che vi voglia. Ve la faccio tanto semplice e efficace invece, tanto che le persone resteranno senza parole dopo quello che avete fatto, e neppure avranno grossi pensieri cattivi, ma spesso, anzi, tanta ammirazione.

Parliamo di Gesù Cristo noi, che ha già risolto tutto il male possibile di qualsiasi uomo in sé, facendo di sé stesso medico e medicina di ogni tipo di male! Non diciamo altro che la Verità, anche se siamo davanti a un mondo distrutto dal male, perché la nostra fede è che basta il Sangue e le Piaghe di Gesù per tutto, e ne dobbiamo solo accogliere il frutto onorandoli e pregando. Le cose grosse le lasciamo a chi può farle, mentre noi non facciamo altro che volare a passo svelto tra gli altri come angeli del cielo con i nostri fogli, dicendo col cuore “Dio è gioia! Posso lasciarvi questa testimonianza del mio incontro con Gesù? Grazie, pace e gioia!”, dare il foglio in mano e continuare il nostro cammino volando nell'amore di quel Dio che ci dà: animo lieto, consolazioni, e sempre più energia vitale nel farlo! Non serve

di più, non crediate di dover parlare e non crediate di essere troppo in grado di farlo. Io ho parlato apertamente solo dopo parecchie centinaia (anche migliaia) di fogli dati a persone che comunque al massimo mi hanno guardato di storto, ma che quando ho cominciato a sorridere non hanno fatto più neanche quello, mi accettavano e mi sorridevano. Non indugiate a vedere se potete fare di più con loro, non cercate di parlare e non perdete tempo a farvi prendere all'amo dagli altri, finché non siete capaci di stare stabili nella grazia e nella pace interiore. Saranno tanti i vostri amici del cielo, se date cose scritte bene. Basterà quello e il vostro esempio perfetto a lasciare a bocca aperta loro e tante persone con cui ne parleranno.

Non le avete tutte, quindi scrivete i nomi dei siti dove possono trovare cose sante, farete una cosa davvero bella per chi desidererà di più di quanto possono leggere in un solo foglio. Io sono per la perfezione e abbondanza nell'evangelizzazione, quindi do gli spunti. Forse certe persone troveranno il senso della vita che andavano cercando, vi sembra poco? A me no. Quando vedrete i frutti in voi capirete che vale la pena evangelizzare già solo per questo. La mia depressione, chiusura, incapacità di rapportarmi con gli altri, di parlare e sentirmi a mio agio con gli altri, di sentire di avere amici, di avere gioie e di essere allegro, sono state distrutte così. Cos'altro devo distruggere? Non c'è altro, quando avete distrutto il vostro male, avete distrutto tutto, e non c'è altro che le benedizioni e la vita felice da accogliere.

Un giorno sarà normale l'evangelizzare, e ci sarà chi annuncerà che il Cristo ha fatto tutto per noi e ci ha dato ogni grazia per il Suo Sangue, con la Croce nella mano destra e il Rosario nella sinistra. Profezia di santi. Preferite usare però i fogli, che ciò è cosa difficile davvero. Le testimonianze che qui vi riporto e che ho usato vi fanno da esempio. La prima viene dalla prima evangelizzazione seria che ho fatto, la seconda è buona, e la terza è quella che ho intenzione di usare per questo libro. Non abbiate paura di far vedere che sono cose grandi, nelle testimonianze, perché sono cose vere. È dicendo le cose grandi che si diventa grandi. Abbiate pazienza in quel che fate e cercate soprattutto le città nei sabato pomeriggio, i giovani sono lì che aspettano solo che esista un motivo per cui vivere. Pace e gioia a chi veramente vive.

Testimonianza 1

Ciao! Magari ti stai chiedendo che cosa è sto foglio. Hai ragione, è qualcosa di strano. Dunque, io non sono nessuno di particolare, ma mi è avvenuta una cosa particolare nella vita. Ero un depresso, un malinconico, stavo male con gli altri, ero figlio di separati e soffrivo sempre pensando che il mondo fosse brutto. Andavo a rave party, guardavo film brutti e volevo solo avere donne, ma non ne trovavo spesso

e rimediavo in mezzi non proprio santi. Se mi si parlava di Dio, disprezzavo la cosa pensando che sicuramente se c'è un Dio ha fatto le cose molto male. Ma... un giorno, è accaduto che mio padre si è riavvicinato a mia madre, e sono tornati insieme, dopo essere stato in un posto (Medjugorje), dove si dice che appare la Madonna a dei ragazzi e che si sente molto forte l'Amore di Dio. Non è che la cosa mi ha commosso molto. “Tu sei tornato, son contento, ma la tua religione tientela per te”. Credevo che la fede fosse solo un'autoconvinzione. Fatto sta, che di li a poco ho cominciato a sentire nella mia vita l'azione di forze estranee buone, come se le cose ordinarie della mia giornata fossero organizzate da Qualcuno che non ero più io, ma Dio, anche se non lo ammettevo ancora. Ho percepito l'esistenza di Dio, ho capito che non si tratta di una idea ma di una Persona, ma anche se lo ho riconosciuto e ho cominciato a praticare un po' la Fede ne ho avuto paura e ho lottato contro di Lui per parecchio tempo, senza capire cosa veramente volesse dirmi. Ad un certo punto, una Persona mi è venuta incontro, per spiegarmi meglio la situazione, che nonostante tante Messe e incontri non capivo nell'essenza. Quella persona è Gesù Cristo, il quale anche se è morto duemila anni fa, si dice che è anche Resuscitato! Io non ci credevo veramente, ma a un certo punto mi sono accorto che Lui è Vivo (e Vivo con la “V” maiuscola), e che Lo vedevo bene ogni volta che volevo bene agli altri. Se ero indifferente a loro, lo vedevo poco, ma se mi accorgevo di poter dare loro Amore e Gioia, allora vedevo la Sua Presenza in loro! Fatto sta che a un certo punto ho detto: “Gesù, ti accetto nella mia vita come mio Salvatore, perché credo che Tu sei morto sulla Croce anche per me, pensando anche a me, per riempirmi di Vita, di Amore e di Gioia!” Mi è venuto da piangere, a pensare a quanto ho pensato a me stesso e a quanto non ho dato agli altri, mi sono pentito, ho chiesto perdono e questo piangere mi ha aperto il cuore e da allora penso tanto agli altri, prego per coloro che mi hanno fatto soffrire nella vita, li perdono pregando per loro, penso al bene delle loro anime eterne, e sento un Amore soprannaturale che cresce dentro me verso di loro e che mi guarisce, e che non viene da me ma di cui mi riempie continuamente Dio! Amando gli altri ho fatto l'esperienza dell'Amore di Dio Padre verso di me, che mi dona la Grazia, lo Spirito Santo, il Suo Amore. È un Amore immenso, che si vuole donare, che fa vedere bello il mondo, belli gli altri, bello io! E il mondo non lo conosce, a volte lo accetta, a volte lo rifiuta. Io ero lontano da Lui, ma ho deciso di cercare e continuare a cercare di lasciarmi illuminare dal Suo Amore. È un Amore così bello, puro ed intenso che non lo ho provato così neppure con la ragazza che più ho amato nella mia vita! Forse la Chiesa non sa più trasmettere molto bene questa bellezza, ma ho sperimentato che nella Comunione (Eucarestia) è veramente presente Gesù che si dà in Cibo Divino per noi durante la Messa, per guarirci da ogni male e per darci una capacità d'amare che non avrei mai pensato possibile! E anche che quando mi confesso con convinzione con un sacerdote divento molto più leggero, se prima mi sentivo appesantito da cose

sbagliate. È come un rinnovare il battesimo ogni volta, che purifica e dà la Grazia di sentirsi amato da Dio. Insomma, quello che volevo dirti è solamente che Dio non è un'idea, un essere complicato o chissà cosa, ma è una Persona Viva che ci ama di un amore folle! Io lo sperimento ogni giorno, attorno a noi c'è la Madonna e ci sono più angeli di Dio e santi e anime dal purgatorio che persone sulla terra, è stupendo vivere sentendo la loro presenza assieme a noi, è bellissimo parlare con loro e inviarli in missione per aiutarmi a rapportarmi sempre meglio con gli altri! Ero depresso e mi aiutano a diventare sempre più allegro, gioioso, pieno di voglia di vivere e di amare serenamente gli altri, che prima non sapevo amare ma mi erano indifferenti. A volte ci sono difficoltà ma Gesù mi aiuta ogni volta che sbaglio a tornare bravo e buono :-). Ho trovato nel Vangelo di Gesù la fonte della Vita e dell'Amore! Insomma, il mondo spesso ci dice cose brutte su Dio, o false, ci allontana da Lui, ma sai io cosa ti dico? Lo ho conosciuto, ho conosciuto il Suo Amore, e ti dico che: Dio è Amore! Dio è Gioia! Dio è Luce splendente! Dio è la Verità e la Vita! Ed è Tuo Padre! Dio ha un Amore folle anche per te! Vuoi lasciarti amare da Lui? Lo trovi innanzitutto nel Vangelo e pregando con la Madonna che ci aiuta tantissimo! Se vuoi sul sito http://www.potenzadellacroce.it ci son messaggi di Maria e la mia musica per conoscere meglio l'Amore di Dio. Dio, il vostro Padre, vi Ama!

Testimonianza 2: **ENTRA nella GIOIA della VITA!**

Il popolo viveva immerso nelle TENEBRE, e le considerava luce tra tanti bagliori e somiglianze di essa. Ma alcuni uomini non si accontentavano di queste cose e andarono alla ricerca della VERITÀ, della SOLA LUCE che salva e dà un senso a tutte le altre luci. Così essi impararono a uscire dal pentolone (melting pot) della società odierna, e conobbero un uomo UNICO, vero e solare.

Quell'uomo è Gesù ed io son di quelli che lo hanno conosciuto! Egli ha insegnato ad amare oltre ogni limite e a diventare LIBERI! Liberi da che? Dalle tenebre della morte che cercano di infiltrarsi nei nostri cuori portando rabbia, amarezza, rancore, astio, odio, invidia, e fanno MARCIRE l'uomo nel suo interno più importante: il CUORE, la MENTE e l'ANIMA.

Ho conosciuto che Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è VIVO ed è ogni giorno con me, e anche con te che leggi. Gesù è l'amico più intimo e VERO che ho, l'unico che mi comprende fino in fondo e che ha liberato il mio cuore da tutto il rancore e l'odio trasformando in VITA, GIOIA e DOLCEZZA ogni istante del mio vivere. Io sopravvivevo, ma ora VIVO. Lui porta con se tutto il gusto di AMARE DIO e di scoprirsi amati da un Dio che non è a immagine dell'uomo, ma è il più dolce PADRE

MISERICORDIOSO. Ogni giorno faccio esperienza del Suo Amore di Padre e non posso non testimoniarlo davanti a tante persone amareggiate dalla vita. Dio è tuo Padre! Aprigli il cuore con la preghiera e leggendo il Vangelo e scoprirai il MONDO NUOVO D'AMORE che viene, poiché sì, Gesù Cristo TORNERÀ dai Cieli nella GLORIA! Cerca anche tu di esser trovato degno della CORONA di gloria eterna, poiché a Dio piace che tu sia un RE figlio del RE!

Vuoi anche tu un Padre così BUONO, vuoi accantonare le idee del mondo un poco e fidarti di chi lo conosce non per sentito dire? Allora leggi il Vangelo e i messaggi di Maria e conosci il Signore Gesù nella preghiera! A poco a poco scoprirai quanto è bello essere una pecorella di Cristo!

(lista di siti con messaggi di Gesù e Maria, pochi ci entrano ma non importa)

Testimonianza 3: Risurrezione e Vita e neanche più la morte

Dopo aver passato alcuni anni in realtà cristiane carismatiche forti, paragonabili a quelle dei cristiani degli inizi, in gruppi come quello del Rinnovamento nello Spirito Santo o altre realtà carismatico-mistiche particolari, sentivo che ancora mancava qualcosa alla completa spiritualità, la vita divina che Gesù Cristo offre e che molti santi hanno potuto gustare già in questa vita. Nonostante aver partecipato a incontri dove la Parola veniva annunciata con ardore, dove venivano imposte le mani per ricevere il dono meraviglioso dello Spirito Santo, dove a volte accadeva la guarigione tramite preghiera sia fisica che interiore, per parole di conoscenza spirituale dette ad alta voce da chi guidava la preghiera, sapevo che quel qualcosa che stava mancando era là, che aspettava, che si faceva sentire come qualcosa che ancora non aveva conosciuto e che chiamava a sé con dolcezza, come la cosa più grande che un uomo potesse conoscere. Avevo già avuto il dono di parlare a tu per tu con Gesù, con l'angelo custode e con Maria, dalla quale aveva ricevuto alcuni messaggi, ma la convinzione che la spiritualità e religione potesse portare a qualcosa di immenso per l'umanità e di troppo sconosciuto ai religiosi era là, presente, nell'attesa.

Ritirandomi dal mondo per un periodo mi recai a Medjugorje, dove rimasi per alcuni mesi, in preghiera e incontrando parecchie persone a cui dare qualcosa di buono, e dove apprendo nuove cose e la capacità di aiutare in maniera forte con la preghiera. Vengo invitato in una comunità dove la preghiera è la vita di tutto e, immerso totalmente in essa, finalmente arrivo a quella esperienza incredibile che da tempo e tempo aspettavo: “Entrare nella Risurrezione”. Mi accorgo che nonostante le vie per arrivarci sono spesso presentate come dure e di difficile applicazione, si tratta invece

di una questione di decisioni e di tanto amore, i quali aprono le strade in maniera amplissima rendendo semplice ciò che era considerato difficilissimo da raggiungere.

L'esperienza di “Entrare nella Risurrezione” è la più bella che un uomo possa fare, è fare esperienza di vita paradisiaca qui sulla terra, in questa vita terrena, una vita di una bellezza incredibile, intensissima e travolgente. Nulla è più grande della esperienza di vita che porta a entrare nella completa comunione con Dio. Non c'è un'avventura più grande a cui possa aspirare un uomo nella vita! È uno stato paragonabile a Gesù che riceve lo Spirito Santo uscendo dal fiume Giordano, agli apostoli che divengono persone fuori dal normale dopo aver ricevuto lo Spirito Santo alla Pentecoste, a certi stati di alcuni santi cristiani (san Francesco, sant'Antonio), o ai padri del deserto.

Dopo aver vissuto tali cose ho deciso di mettere per iscritto le tecniche e i concetti che permettono di arrivare a vivere questo stato di comunione con l'Amore in Gesù così incredibile, scrivendo il libro liberamente scaricabile su internet, nel quale troverete indicazioni su come affrontare le cose con il giusto spirito e trovare il percorso tramite la preghiera a Gesù e Maria.

“**La potenza della Croce - Entrare nella Risurrezione**,

l'insegnamento mistico-carismatico cattolico più completo,

sottomesso al Catechismo della Chiesa Cattolica e all'insegnamento dei Santi”.

Per scaricare questo libro devi andare alla pagina

www.potenzadellacroce.it

Qui sotto se non hai ancora idea su cosa fare ti riporto due interessanti capitoli per capire un po' lo stile ed il tenore del libro. Buona lettura e buona esperienza della Risurrezione!

(capitoli Perdonare, Ringraziare)

L'abnegazione, l'umiltà come rinnegamento di sé per la felicità vera

L'abnegazione è rinunciare a se stessi facendo posto all'altro. Non si può avere a cuore una persona se non gli si permette di starci, e questa è l'umiltà. Rinnegarsi è non invadere con i sentimenti negativi del nostro spirito (che si uccidono con un “Dio pietà, Gesù pietà), è non credere che Dio sia a nostra immagine e somiglianza ma che siamo noi a essere a immagine e somiglianza Sua e in Lui dobbiamo scoprirci; è credere che tutti sono immagini uniche di Dio che rivelano nuove cose e che lo stesso

è per la natura e gli animali. È solo il nostro modo di sottomettere tutto al nostro modo di pensare statico che rende noioso tutto, e questo può venire anche per il voler possedere troppo. Quando ci si rinnega ci si stupisce anche di ciò che si fa, come io che sto scrivendo, perché con Dio le cose riescono più meravigliose di quello che si aveva in programma. Rinnegarsi fa la felicità propria e altrui, mostra sempre qualcosa di più e la nostra vera identità come figli adottivi di Dio. Rinnegarsi è sorridere alle persone e averne attenzione, rinnegarsi è far gioire gli altri con tante piccole buone azioni, rinnegarsi è far soffrire meno gli altri e perdere quel po' di tempo ad aiutarli a capire il senso delle cose e l'utilità di esso per la loro vita, invece di correre a cose di meno importanza. Rinnegarsi è anche dare un po' di allegria agli altri quando siamo noi a soffrire, e non dire parole cattive per piccole inezie. Rinnegarsi è solo rinunciare ad ogni forma di male e a tutto quello che ci porta al male e aprirsi alla novità della vita, all'attimo presente come germe di immortalità. Rinnegarsi permette che la vita immortale cominci già ora e la felicità entri in noi.

Massimo rinnegamento è fondarsi sulla roccia, basarsi su quello che è scritto nella Parola di Dio, in particolare il Vangelo, e agire non per sentimento ma per adesione della Volontà ad Essa, affidandosi alla sua promessa, finché non si converte il nostro modo di vedere le cose. Il solo rinnegamento che non serve a niente è togliere l'entusiasmo ai giovani nella fede che desiderano fare cose buone e opere di fede, che desiderano fare esperienza del "*venite e vedrete"* (Gv 1, 39) senza tempi lunghi, e a chiunque desidera fare opere in conformità a quello che dice il Santo Vangelo solo perché c'è una certa imperfezione nel modo di farle. Bisogna accompagnare le opere della fede, aiutare a purificarle perché siano più evangeliche, non ucciderle, nascondendo spesso la propria poca voglia di seguire il Cristo che inviava pescatori e umili e semplici uomini a evangelizzare, preferendo piuttosto un cristo in giacca e cravatta, adatto alla società odierna. Molti sacerdoti infatti spesso impediscono le opere sante, cercatevi guide spirituali che hanno veramente a cuore il Vangelo e la preghiera, non mettetevi nelle mani di quelli che di Spirito non ne sanno niente!

Chiedere agli altri di non fare ciò che è bene secondo il Vangelo è rinnegare le opere di Dio per preferire le opere degli uomini, fare un Vangelo a misura d'uomo, che non dà fastidio, anche brutto da vivere, che non mette nessuno davanti la necessità di rivedere la propria vita e convertirsi, facendo così una grossa omissione. Non avreste neanche quest'opera qui se avessi dovuto rimanere con una vecchia guida spirituale che mi diceva di non evangelizzare perché non sapevo relazionarmi con gli altri, e nulla mi spiegava su come arrivare ad essere in grado. A un certo punto ho dovuto cercarne un'altra. Ma è stato proprio evangelizzando che, alla fine, ho raggiunto la capacità di relazionarmi.

Le concupiscenze

Le concupiscenze sono date dal credere che siano le altre cose a dare la felicità. Credere che essa sia fuori di noi e non dentro di noi. È credere che se non si ha le cose che si vuole non si è felici, e poi anche diventarlo. È credere in cose che non danno vita, non perché sono materiali, ma per come ci si rapporta con esse. È credere che si cresce amassandole e si diventa grandi, mentre sono la propria rovina. È credere anche che meno sono faticose e meno hanno valore interiore e più ti fan libero e felice. Ma è solo il vuoto che cresce dentro, mentre si muore spiritualmente. Non è mangiare in un ristorante che ti rende felice, se lo fai solo per te stesso. Non è avere mille libri, film e oggetti assolutamente inutili, belli incredibilmente a volte ma solo di fuori, e senza alcuna utilità morale. La bellezza salverà l'uomo si, ma solo se ha un senso di salvezza, se è un'opera d'orgoglio no. Ma non è neanche l'ammirazione degli uomini e l'avere mille ragazze o macchine, o perderci mille ore dietro, desiderarlo perché sembrano felici quelli che hanno queste cose. "*Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?"* (Mt 16, 26). Lasciarsi possedere dalle cose e volere tutti gli uomini sottomessi a sé non è libertà e gloria, ma è schiavitù, perché il peccato ti rende schiavo. Liberarsi dalle cose inutili con le azioni e con la preghiera è indice di vera conversione, e dona quella pace che niente al mondo può veramente dare, la pace di Cristo.

La compassione

La compassione è essere una cosa sola con gli altri. È non considerarsi completamente felici finché anche gli altri non lo sono. I fratelli e i veri amici si amano conoscendosi perfettamente, si sono amati tanto da essere l'uno nel cuore dell'altro, come se uno vivesse nell'altro. Infatti si capiscono e intuiscono nelle cose più piccole. Aver compassione non vuol dire solo "patire-con", ma anche aver "passione-con", e la passione si può avere in tante cose. A che serve condividere passione su cose perfettamente inutili alla crescita interiore, dov'è la profondità e il profitto? Cercate di condividere passioni sante! Ma torniamo al "patire-con". La compassione è il fondamento del decidere di fare grandi cose meritevoli di lode. La compassione è segno di profonda umanità, porta a farsi tutto a tutti, a dare sollievo alle ferite dell'anima e del cuore e della carne degli altri, come i più grandi santi. E a forza di darsi, anche gli altri ci amano veramente e nell'essenza più vera, rivelandoci le parti più belle di noi. Questo amore brucia tutto il male, e ci porta a voler seguire

Gesù. La massima compassione è amare Lui crocifisso, ritenendo che quello che non possiamo fare noi, di certo ha abbondanti possibilità di farlo Lui, Lui che si è dato in croce per noi, e può farlo in noi e ovunque e a chiunque, con le nostre preghiere di intercessione. Ma deve essere anche un atto di riparazione per Lui, che anche oggi ha molte sofferenze a causa del mondo! La compassione sana le Sue Piaghe da ogni dolore e gli permette di fare tanto per l'umanità, una volta ristorato di tante pene. Con Lui, davanti al Crocifisso, possiamo non solo pensare alla nostra guarigione, ma anche a compatire, guarire e salvare insieme a Lui gli uomini di ogni popolo, lingua, razza e religione.

Amore tenero verso gli altri

Ma a cosa servono tutte queste cose se non si arriva all'amore tenero verso gli altri? Non è solo Dio ad essere la vostra felicità, ma anche le persone che vi amano. L'amore degli altri ce lo avete se li amate anche voi. L'amore è una presa di decisione, inizia dal decidere di amare gli altri e ha la sua massima applicazione col pregare per loro, perché l'amore e l'amicizia più fecondi ci sono quando c'è desiderio per il bene dell'altro e si fa davvero qualcosa per loro. Non si può giudicare quando non c'è fede in loro, perché prima di conoscere Gesù spesso ne facevamo di più brutte, avevamo pensieri più duri e forse non eravamo nemmeno degni come loro di conoscerLo. Non si può nemmeno cercare di inculcare le cose della fede senza rispetto per le loro difficoltà ad accoglierle. Ma questo è per chi non è cristiano. Si può solo, se si vuole rispettare le loro idee, testimoniare e dire riguardo le cose che ci fanno bene, perché l'amicizia è preziosa. E qual'è la cosa che veramente dobbiamo fare per altri? Amare senza interessi e secondi fini, dare un buon esempio e aiutare. Quando essi sono con voi hanno bisogno di sentire che sono persone importanti per voi, e importanti sono le cose belle e buone della vita. E a fare questo, non riceverete lo stesso anche voi? Però non siate buonisti nei casi che essi facciano cose sbagliate, dovete essere veri amici, e i veri amici son quelli che dicono le cose, con dolcezza, ma le dicono. E allora veramente si cresce insieme, che si sia di una fede o di un'altra, si fa unità e l'amicizia sa di vero, ci si apre alla possibilità di avere vere nuove amicizie e si fa esperienza di vere gioie. Non credete comunque che ci si deve far problemi per quello che non si arriva a fare, in queste cose e nelle altre, anche io ho ancora piccole difficoltà in queste cose e per anni ho sofferto di non riuscire ad avere amicizie vere, di non saperli accettare, di essere odiabile per tanti. Solo risolvendo i problemi interiori si riesce ad avere le cose che si ha difficoltà ad avere, ma il primo amico è sempre Gesù, l'unico con cui conta stare.

Non è che si può capirle facilmente queste cose, ma ci sono tanti gruppi di preghiera o gruppi di giovani cristiani dove si può fare esperienza di queste cose. Non tutti, ma ce ne sono. Io ne ho fatto esperienza con il Rinnovamento nello Spirito Santo, che si trova ovunque, e con i giovani della comunità missionaria di Villaregia. Quando si è uniti nel Nome di Gesù e si lascia agire lo Spirito si fa esperienza delle amicizie più stupende.

La comunione dei santi e il santo protettore

Gesù ci ha dato la comunione dei santi, come essi possono intercedere per noi quando sono sulla terra, così possono farlo una volta morti, ora che sono in cielo. Noi abbiamo tutti la possibilità di avere dei santi vicino, dobbiamo chiedere quali a Dio, in particolare i santi della nostra città e vicini alla nostra vita quotidiana, e quelli che hanno un modo di essere congeniale al nostro modo di essere. Non dobbiamo vivere come se fossero lontani; se preghiamo un po' e gli chiediamo le grazie che hanno importanza loro ci ascoltano e ci danno un aiuto. A volte le grazie maggiori si ottengono proprio chiedendo a loro.

In particolare una santa benedizione è avere un santo protettore, allo stesso modo dell'angelo custode, chiedere spesso la sua benedizione e il suo aiuto a capire di cosa si ha bisogno.

I santi vanno onorati con tutto il cuore, ma la cosa più bella non è chiedere tutte loro le grazie che per ansia si crede di aver bisogno, anche se va bene, ma pregare ogni tanto per le loro intenzioni. Ce li faremo più amici. Se c'è una cosa di cui ha bisogno la Chiesa e l'umanità è maggior comunione dei Santi, e la cosa più adatta è dire un Padre nostro, tante Ave Maria quante si vuole e un Gloria in onore di ogni santo che si vuole onorare e per le sue intenzioni. È questo il vero modo di amare la Chiesa, amarla nei santi che la glorificano, custodire i loro esempi e seguirli e venerare le loro parole. Loro sono i nostri esempi, ce n'è uno per ciascuno.

Io ne ho due di protettori, uno è san Giuda Taddeo, il cugino di Gesù, detto il magnanimo, protettore nei casi disperati, protettore della purezza e dai cattivi pensieri. L'altra è santa Teresa di Gesù Bambino, la santa della tenerezza e della gioia, della piccola via della santità, e del grande amore devoto verso Dio. Dite che qualcosa hanno fatto nella mia vita? Ebbene si, i nostri santi protettori ci formano secondo le loro caratteristiche.

I sette arcangeli e l'angelo custode

La comunione dei santi include anche gli angeli, perché anche loro, come tutto e tutti, sono sottomessi a Gesù Cristo e hanno Maria come loro regina.

In particolare ci sono i sette arcangeli, Mikael, Gabriel, Raphael, Uriel, Jehudiel, Sealtiel, Barachiel. La Chiesa ha riconosciuto questi come i sette arcangeli, infatti c'è anche una chiesa ove vi sono sette statue col nome di questi arcangeli. Essi vanno onorati e rispettati, hanno un potere molto grande. In particolare va onorato san Michele arcangelo, al quale si dovrebbe rivolgere la preghiera alla fine di ogni santa Messa. Egli è protettore della Chiesa e con i suoi angeli difende dai demoni. Si ha un po' troppa paura della preghiera che difende dai demoni però, e non ci si preoccupa di cercare questa difesa perché si ha paura di turbare i partecipanti a Messa con questa preghiera contro i demoni. Non è importante? Ma questa preghiera a san Michele non viene più fatta a Messa, purtroppo.

Mikael significa “Chi è come Dio?”, mi insegna a difendere Dio e le persone che lo cercano.

Gabriel significa “Potenza di Dio”, mi piace, perché mi insegna ad amare Maria e ad annunciare messaggi di gioia e di speranza che sono la forza del Vangelo.

Raphael significa “Medicina di Dio”, mi insegna ad avere cura degli altri e ad avere a cuore i loro problemi, e a guarire dalle mie malattie spirituali.

Degli altri arcangeli conosciamo i nomi per mezzo di più fonti e tradizioni.

Uriel significa “Fuoco di Dio”, mi insegna a vivere nell'amore di Dio, anche in mezzo ai torti e alle contrarietà, ad essere paziente e forte in ogni situazione.

Jehudiel significa “Lode a Dio”, mi insegna ad amare il bene degli altri e a lodarlo in tutto e per tutto, con tutto.

Sealtiel significa “Preghiera a Dio”, mi insegna che ogni cosa devo farla per mezzo dell'umile preghiera, nell'onestà che senza Dio e il Cielo non posso far nulla e non posso avere gioia.

Barachiel significa “Benedizione di Dio”, mi insegna a essere benedizione per Dio e per gli uomini, accorgendomi dell'importanza delle cose sante e trattandole col massimo rispetto, per me e per gli altri.

Ma l'angelo custode è anche lui di una importanza grandissima. Lui si occupa dei nostri problemi e ci aiuta a capirli, ci dà tanti consigli di nascosto, è umilissimo e neanche ci si accorge spesso della sua presenza se non lo si prega, ma è sempre con noi per aiutarci a capire chi siamo e chi dobbiamo diventare.

Pregare in onore di questi angeli e per le loro intenzioni e, se così si vuole, anche per i vari cori angelici, anche solo con un Pater, Ave, Gloria ciascuno ogni tanto è una fonte di benedizioni senza fine.

Il demonio, distruggere il suo lavoro e scacciarlo dalla propria vita

Il demonio c'è e non si può fare niente a riguardo. Far finta che non ci sono i demoni, avere paura delle preghiere che distruggono il loro operato e la loro presenza solo perché li nominano è il buonismo più stupido e ingenuo che ci sia, si diventa mollicci nella fede, aperti a tutte le eresie e invece di scacciare il demonio gli si permette di fare ancora di più e ancora di più, soprattutto che la gente non creda più nella sua esistenza. Non bisogna avere paura se si crede in Gesù Crocifisso. Sono loro, i demoni, che hanno paura, delle nostre preghiere e della nostra unione con Dio, perché desiderano solamente che siamo persi e pieni di sofferenze qui e nell'eternità. Il loro intento però non è che ce ne accorgiamo, il loro intento è che non viviamo nelle volontà di Dio. Non solo nella volontà personale di Dio su di noi, ma anche nelle Sue altre volontà, ovvero tutto ciò che ci fa santi. La volontà specifica infatti non basta, o non è necessariamente la sola volontà che ha il Padre su di noi, ma senza le piccole volontà adempiute è come se siamo quasi inutili, per quanto crediamo di fare già la Volontà di Dio che vince il male nel mondo. Finché noi abbiamo tutto eccetto la preghiera i demoni sono anche contenti, perché non capiamo nulla del significato della vita religiosa e dell'anima. È la loro tattica, farci perdere il senso delle cose, farci sentire che tutto è buono e va bene e finché la fede per noi è una cosa tra le altre. Non vuol dire che non si deve avere nulla di quello che è nel mondo (anche se i religiosi in questo ci devono dare l'esempio, come Gesù), specie se è frutto di buona e retta volontà, ma che tutto l'eccesso ci è dannoso, a meno che non abbiamo un solido ancoraggio a tutto ciò che è santo. Posto però che non c'è nessun significato buono davvero per l'anima nelle cose del mondo, perché preferire nutrimento indigesto e senza utilità a un buon nutrimento sano, che all'inizio può parere pesante ma che poi è il più dolce dei cibi? È come preferire mangiare ogni giorno panini al fastfood invece di mangiare il sano, vario e gustoso cibo italiano. A un certo punto può venire il vomito. Perché preferire dunque favole e belle storie che ci lasciano nelle più tristi noie, alla verità che viene dal Vangelo e alle cose che il Signore ci ha dato in duemila anni di storia? Perché preferire storie di eroi senza sapienza del cuore e senza amore per gli altri, con una giustizia che ha come regola solo distruggere il nemico, mentre voi diventate vili e chiusi nelle vostre case e non sapete neanche che nobili gesta e che davvero incredibile coraggio hanno avuto migliaia e migliaia di grandi santi e martiri, che facevano cose da lasciare sbalorditi e che confidavano solo in Gesù? Ma

credete che vivere in una bolla di sapone salvi dal destino che ognuno di sua volontà si sceglie? Occupatevi di salvare l'anima. Ma se anche vi salvaste perché dite e credete di avere cuore buono, quando vedrete i santi del cielo quanto sono belli e cosa hanno ricevuto non direte “forse avremmo potuto fare qualcosa di più”? La soluzione non è quindi preoccuparsi di esorcizzarsi credendo improvvisamente di aver chissà quale indemoniamento, prendendo coscienza poi che chi è cattivo e sembra normale è ben più indemoniato di chi non ha fatto niente e lo vive sensibilmente, in martiri d'anima che non sapete neanche immaginare (piccoli corredentori, se offrono queste sofferenze a Dio). La vera soluzione è convertirsi e vivere di amore, finché non sarete puri, per il fuoco dell'amore che vi ha purificato, per il Rosario, che è molto forte contro il demonio; cercare l'unione con Gesù e liberarsi di tutte le opere inutili che non parlano del bene, e se possibile liberarsene, dire “Mio Dio rinuncio a satana e alle sue opere e mi confesso riguardo tutto ciò che è male per essere liberato dal Sangue di Gesù, e con l'aiuto del tuo Santo Amore, cercherò di evitarle da ora innanzi”, e cominciare ad accorgersi che anche il Regno di Dio ha le sue tante belle cose, che sono in particolare conoscere la vita di santità, conoscere i santi, conoscere le opere belle e anche aiutare e incontrare gli altri con l'amore di Dio.

Ricordate che solo l'amore può bruciare i fili delle ragnatele di satana, quando ci troviamo in fastidi da lui, e che non bisogna fare come Eva che ingenuamente si è lasciata andare a dialogare con il demonio, e a credere alle menzogne che diceva. Certi pensieri non li si segue, per decisione. Tanto sapete che non ha nulla da dare, fa solo finta. E se anche il demonio desse veri fastidi, invece di prendersi male ricordatevi che siete figli di Dio, col coltello dalla parte del manico e dite più e più volte “Padre, per il Sangue e la Carne di Gesù e l'azione degli angeli togligli tutto dal mio mondo e dalla mia vita”, e vedrete che non vi darà più problemi. Quello che Gesù e i martiri hanno fatto per noi non va sprecato ma valorizzato, anche perché evitano tante sofferenze che il mondo continua ad avere. E non parlare di queste cose, anche dove è lecito e dovuto, banalizzandole, è una delle omissioni più dannose che ci possa essere.

L'obbedienza verso Dio e verso i superiori

Questo è per i religiosi. L'obbedienza verso i superiori è più importante dell'obbedienza verso Dio, quando può essere fonte di divisione ribellarsi, perché l'unità della Chiesa è la cosa più importante, ed essa è sottomessa allo Spirito Santo, o almeno cerca di esserlo. L'unica obbedienza che non è buona è quella che fa danno alla propria anima e che porta fuori dalla verità, facendo vivere in una maniera

buonista e poco devota, che dà scandalo agli uomini e che può portare alla morte eterna o a grave Purgatorio. "*Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno"* (Mt 23, 3). Bisogna seguire il Vangelo e la propria Regola infatti, più che gli uomini. San Francesco diceva nella sua regola che i frati sono tenuti a obbedire ai superiori in tutto, tranne in quello che è danno alla propria anima e non secondo la loro regola di vita, perché non è vera obbedienza. Si è tenuti a vivere la regola che si ha professato di voler vivere, in sottomissione ai superiori, poiché anche Gesù si sottomette a loro, ovvero non vi incolpa di ciò che l'obbedienza ai superiori richiede o vi nega. Tuttavia se i superiori agiscono in maniera non conforme alla regola e così portano gli altri a fare si deve dire loro le cose a riguardo, per carità, dicendo "noi abbiamo deciso di servire il Vangelo avendo come base questa regola di vita ma tu in queste cose non stai agendo bene e ci stai facendo agire male anche noi".

La regola è la cosa a cui bisogna obbedire, come stile di vita, e possibilmente seguire come esempio i propri fondatori. Se essa ha delle libertà, come quella di san Francesco, non si fa nulla di sbagliato nel seguire più la volontà di Dio che quella degli uomini, poiché la comunione con la Chiesa in quel caso sicuramente è attraverso la regola e il suo fondatore, e nessuno può accusare di qualcosa se si pratica il Vangelo e la regola e si è conformi ad essi. L'importante però è cercare di custodire la comunione che rende il tralcio unito alla vite. Bisogna custodire l'armonia e dire "io voglio servire il Signore in questo modo, parliamone se volete", custodendo così i rapporti. Questo vuol dire che se un frate desiderasse di essere d'esempio ai frati, lo sentisse dentro, seguendo san Francesco come lo seguivano i primi frati, è libero di farlo se non viene ostacolato per obbedienza, ma non deve imporre niente a nessuno, solo dire "quel modo di vivere là non è proprio il nostro, questo lo è di più e lo seguo", e dare l'esempio. È aderente alla regola e quindi agisce bene. Ad alcuni può non piacere, ma questo è Vangelo vivo. Questo può servire a frati che vogliono occuparsi dei poveri, vivere e predicare la vita di penitenza o vivere in uno stile molto più povero e abbandonato alla provvidenza, per fare un esempio. San Francesco ha rinnovato la Chiesa facendo quello che dice il Vangelo, restando dentro la dottrina della Chiesa Cattolica e custodendo una grande venerazione per tutti al suo interno, specie i sacerdoti, in un periodo che era in forte decadimento. Ha solo dato l'esempio, e vedete che ne è venuto. Lutero aveva ottime carte in mano, poteva fare cose bellissime, ma ha solo visto i problemi della Chiesa e ha voluto dargli contro perché così non andava; invece di preferire l'unità e il cercare di mettere il proprio contributo, si è diviso da Essa e ha cominciato a fare di testa sua. Il risultato è che milioni di cristiani si sono staccati dalla Chiesa per le sue idee, ci sono stati migliaia di morti per la difesa delle teorie sue, c'è una visione parziale del Vangelo, nel senso che non tutto è preso nel suo significato più semplice e chiaro, e non ci sono per loro

né Eucarestia né confessione dal sacerdote. Vedete quindi cosa può venire quando si è troppo basati su se stessi e sul proprio modo di vedere le cose e non si vive in una reale adesione alla Chiesa di Pietro, la Chiesa che Cristo ha promesso che resterà per sempre nella verità che salva. Lo stesso Lutero un giorno rispose a sua moglie che parlava tutta presa sulle cose del Cielo, “il Cielo non è per noi”. Egli stesso si era reso conto della sua situazione. Vedete, quello che nasce dal proprio io non è da Dio. Quindi anche se fosse Volontà di Dio secondo voi una scelta importante la prima cosa è ragionare col cuore e chiedere a Dio l'opportuno discernimento e sapienza e intelletto con la preghiera, e poi custodire per quanto possibile la comunione con chi è sopra di voi.

Ma anche bisogna sapere che non per tutto bisogna chiedere agli altri, se si è religiosi e si ha il voto di obbedienza. Se dovete pregare chiedete quali preghiere potete dire? Io credo sia così anche per tante altre cose. Non preoccupatevi quindi di dover avere deleghe per poter evangelizzare un po' i barboni, i poveri o i giovani per strada, o per piccole opere di carità, non è Gesù e il Suo Vangelo che seguite? Dovete chiedere se è cosa buona farlo? Dunque potete farlo, voi seguite il Vangelo. E se avete grandi cose nei vostri desideri iniziate dal piccolo e parlatene a chi di dovere una volta che vi siete consolidati, che si possa vedere qualcosa di maturo che conferma le vostre aspirazioni.

Nel caso che non si sia religiosi si può fare tutto quello che è all'interno della dottrina della Chiesa Cattolica. Ad esempio le cose che sono in questo libro le potete fare tutte. Solo per evangelizzare per le strade, non dico via internet o per le cassette della posta, è meglio avere una guida spirituale e il Suo consenso, perché quando si fa cose serie davanti agli uomini è bene averne una e pregare per lei perché ci guidi bene, e perché possiate dire al mondo che siete con la Chiesa Cattolica in quello che fate, che non è di testa vostra che agite. Anche la guida spirituale deve però avere rispetto per le ispirazioni di Dio e a cuore l'anima della persona che segue, o potrebbe avere grosse colpe. Questo lo dico perché a qualcuno può venire in mente di evangelizzare in maniere non proprio buone, ma se uno è sicuro e sente continuamente Dio che glielo chiede, lo faccia e stia sereno che è meglio che non farlo proprio.

Tutte queste cose serve specificarle solo perché la Chiesa non sia morta, oggi lo è troppo, ma l'unità non si deve perdere. Davanti a Dio l'obbedienza vale tantissimo, specie se vissuta con profondità, più di fare grandi cose di testa propria, tranne quando Dio dà tanti segni per convincere a fare certe cose. Ma a volte l'obbedienza è come il fatto che Gesù preferisce un'ora di meditazione sulla Sua Passione a un anno di auto flagellazioni cruente. Cercate il vostro vero bene cercando un sacerdote guida che sia uomo veramente di preghiera e forte spiritualità.

La castità

La castità come voto o come scelta di vita aspettando il matrimonio può essere molto fruttuosa. Essa non va vissuta come una cosa morta ma come una offerta d'amore a Dio. Essa può essere offerta a Gesù ogni giorno per le cose più importanti, matrimoni in crisi, purezza e virtù dei giovani e generazione di belle coppie, purezza dei consacrati, guarigioni interiori per chi ha commesso peccati sessuali e non ha un giusto rapporto con se stesso, o per la preservazione da essi e da ciò che stimola essi. La castità, così come la sessualità vissuta bene, porta ad essere angeli in terra, belli, pieni di grazia e virtuosi, attraenti per le anime e stimolanti al bene.

È bene fare a meno delle sconcerie e delle ricercatezze estetiche e avere atteggiamenti aggraziati con gli altri, perché i rapporti belli nascono dalla virtù, dall'amore. Essere esagerati nel vestire è solo danno al proprio vero io e agli altri. Le donne devono essere culla della civiltà con il loro esempio, avere un cuore in cui possano riposare i loro uomini e le persone che hanno bisogno di loro. Gli uomini devono essere rispettosi e trattare le donne come un dono dal cielo che non va sciupato col proprio ego. Quando vedo una donna pura è già bella, quando veste bene e rispettosa di se e preferisce essere candida e avere un buon comportamento ai trucchi, è una gioia per il cuore. Gli uomini perché non sanno lasciarsi attrarre dalle donne virtuose? Le donne perché invece di seguire i prepotenti non cercano i dolci e rispettosi? Ditemi, questo non è castità? Anche questo è castità. Anche se a prima vista non sembra il massimo desiderio dei giovani d'oggi, la vera gioia e la futura massima riuscita di una vita di coppia sta proprio nella virtù. Nelle coppie la sessualità sia vissuta con santità e con tanto amore.

La povertà

La vera povertà non è non aver niente. Molte cose possono essere utili al proprio bene e a quello degli altri, purché siano all'interno della obbedienza a Dio e ai suoi comandamenti.

La vera povertà viene dal considerare tutto come dono di Dio, dall'esserne grati e usarne per il proprio vero bene e per il bene degli altri. Anche le ricchezze possono essere utili, quando possono essere usate per il Regno di Dio e per il bene dei poveri, ma bisogna farle fruttare senza però fare troppo affidamento ad esse, e preferire mezzi umili alle cose esagerate. La vera povertà è non volere niente per sé che possa fare male alla propria anima, niente di inutile e non lasciarsi possedere dalle cose,

perché questo porta al vuoto interiore e all'aridità. La vera povertà è soprattutto essere vuoti di sé e non lasciarsi possedere da niente e da nessuno, fare sentire tutti importanti per voi, e considerare che c'è sempre da imparare da quello che ci circonda, per la nostra crescita personale. La vera povertà è anche rinunciare nelle cose che crediamo che non sono buone o sante, agli orpelli inutili e alle cose solo di forma e di appariscenza, ed essere invece azzimi, pane senza lieviti. Chi è azzimo, ovvero semplice e puro, è più felice di chi è gonfiato di tanti lieviti inutili.

La vera povertà, quella alla san Francesco, che non è chiesta quasi mai da Dio, è non avere niente, solo l'Amore di Dio e delle persone piccole, tenendo solo quello che è strettamente necessario, e fidarsi che può essere anche la più grande felicità. Non è per tutti, ma bisogna fondersi con l'Amore per viverlo bene. Di certo che siamo poveri di spirito serve a tutti.

La salute

La salute dipende dalla preghiera e viene fuori con l'amore del prossimo. Non è data dal pensare troppo al fisico e dargli troppa importanza, quella è una salute che con la morte decade e di minore importanza anche se lo stesso importante, ma la vera salute è data dal chiedere a Dio la salute dei propri organi e corpo per la Carne e il Sangue di Gesù e dal voler bene al proprio corpo per amore di Dio che ce lo ha donato. Il corpo è una cosa bella per Dio che lo ha fatto e la salute dell'anima e del corpo stanno bene insieme, poiché sono molto uniti, anche se prima di tutto viene quella dell'anima. Custodire con la preghiera la salute del proprio corpo può rendere molto più abili di fare la volontà di Dio bene, con vigore e nelle condizioni giuste, ed è spesso conseguenza del seguire con amore Dio, ma non va esasperata, perché la disciplina e la penitenza fanno più bene e danno più fortezza del volersi troppo bene. Pregava santa Faustina “Gesù, il tuo Sangue puro e sano circoli nel mio organismo malato, ed il tuo Corpo puro e sano trasformi il mio corpo malato, e pulsi in me una vita sana e forte, se è la tua santa volontà”. Con questa preghiera lei ha ottenuto la guarigione da una malattia grave.

La penitenza

La penitenza è bella quando è fatta con amore per Dio. La penitenza è voler stare con Dio. La penitenza è voler distruggere la parte malata di sé perché Dio possa fare di noi una pasta migliore e più bella. È voler espiare i propri peccati. La penitenza è

fatta di piccole e di grandi cose e ha un'utilità immensa. Non si deve partire dalle grandi cose e poi rischiare di stare male con se stessi se non si riesce a farle, ma fare le piccole, che si sente secondo coscienza, e avere un po' di disciplina. Anche solo decidere di pregare parecchio il Rosario e magari anche digiunare il mercoledì e il venerdì è già una buona penitenza e di gran peso, che spesso non piace. La penitenza ci apre nuove strade, ottiene grazie su grazie e benedizioni su benedizioni e purificazioni su purificazioni. Essa può ottenere tanto per noi e per le persone per cui le offriamo. Non importa quanto grandi o piccole sono però le penitenze, ma quanta fede, speranza e carità ci mettiamo nel farle. Esse ottengono miracoli. Ma la penitenza che Dio più vuole è che accettiamo le sue volontà e ci sottomettiamo a esse senza tanta ribellione. *"Il Signore forse gradisce gli olocausti e i sacrifici come obbedire alla voce del Signore? Ecco, obbedire è meglio del sacrificio, essere docili è più del grasso degli arieti"* (1Sam 15, 22), ma aggiungere anche le proprie penitenze non è male e fa frutto in abbondanza.

Il lavoro

Il lavoro è la fonte di benedizione più grande per la persona comune. Esso ci forma e ci fa crescere ed è utile a tutti, perché dà una buona forma mentale. Il lavoro non va vissuto come una noia, ma come una preghiera del corpo e dell'anima. Quando è nelle mani di Gesù ci fa crescere anche spiritualmente e ci ottiene grandi grazie. Basta trasformarlo in preghiera. Quando ci si trova ad arare i campi si dice "Gesù te lo offro, come aro questo campo così tu ara le nostre anime perché possano ricevere il buon seme ed essere feconde", quando ci si trova a toglier sassi da un campo "Gesù ti offro questo lavoro perché liberi la mia anima dai pesi che gravano su di me e non mi aprono alla vita", quando ci si trova a fare lavori di ragione "Gesù ti offro questo lavoro perché doni nuovi e bei pensieri ai miei amici". I lavori più belli sono quelli umili e manuali, perché permettono alla intelligenza spirituale di crescere e al cuore di diventare saggio. Andare a lavorare lontani da casa ogni giorno, avere mille cose complicate da fare e portarsi anche altro lavoro a casa e non sapere neanche cosa piace ai figli o più rapportarsi bene con la persona che si è voluto accanto a che serve? Molti per un lavoro d'elite si perdono la bellezza della vita dell'anima. A volte perdiamo le cose migliori solo per un po' di carriera, illudendoci che la felicità e la nostra riuscita nella vita sia tutta lì.

Vita comunitaria

Nella vita comunitaria si cresce velocemente, il pregare e il conoscere la Verità insieme dona cose che non si è mai pensato di poter vedere, e un'unione con l'Amore dolcissima.

La comunità non deve essere un posto dove si soffoca lo Spirito, ma dove si pensa sempre alla formazione e alla preghiera e a seguire il proprio carisma.

Ho un'idea di comunità che sento viene dal Cielo, e la descrivo.

La comunità si chiamerà Cuore Immacolato di Maria ed ogni casa avrà il nome del suo santo protettore e lo stile delle prime comunità cristiane, come descritte nel Nuovo Testamento. Potrà farne parte chiunque, sposi, persone non sposate e religiosi, più i bambini, senza tante difficoltà a poterne fare parte, solo un anno o due di prova in cui si vivrà nella comunità per discernere se è la scelta che si vuol fare. Si potrà vivere dentro o, in caso di impossibilità, nelle proprie case, frequentando la comunità spesso e tanto, come propria prima casa, e vivendo secondo lo stile della comunità per mantenere l'unità spirituale. Si potrà anche frequentarla normalmente, come amici e aiutanti della comunità senza impegni.

Essendo una comunità e non un ordine non avrà voti ma promesse di stile di vita. Queste promesse saranno:

- promessa, secondo le proprie possibilità, di vivere per l'incontro con Dio;
- promessa, secondo le proprie possibilità, di vivere per il bene della propria anima;
- promessa, secondo le proprie possibilità, di vivere per il bene delle anime altrui;
- promessa di obbedienza a Dio e ai superiori per l'unità;
- promessa di povertà di mezzi e di uso delle ricchezze solo per vivere dignitosamente e per il bene di tutti gli uomini;
- promessa di castità proficua o di castità fino al matrimonio per chi potrebbe sentirsi chiamato a sposarsi (tranne i religiosi, chiaramente)

I comandamenti per lo stile di vita sono: Unità, Verità, Purezza, Serietà, Ascolto, Carità, Allegria, Rispetto, Amore.

La base della comunità sarà questo libro, l'oggetto di devozione saranno la Bibbia e “l'Evangelo come mi è stato rivelato” e la nostra fede deve essere sottomessa al Catechismo della Chiesa Cattolica, al Papa e ai vescovi e alla Sacra Scrittura.

La comunità sarà per l'evangelizzazione propria e altrui, occupandosi di quanto è necessario a questo. La sera, davanti al focolare, si leggerà l'Evangelo o la Sacra Scrittura, e si farà un momento di agape su quello che si è letto per crescere insieme. Durante il giorno si lavorerà. Vi sarà la possibilità di lavorare dentro o fuori, poiché col lavoro esterno si potrà fare la propria parte per mantenere più facilmente la comunità e le sue opere di misericordia spirituale e anche corporale, senza affidarsi troppo ad aiuti esterni e anche per essere una comunità in contatto con gli uomini e d'esempio. Chi non lavora fuori si occupi dei lavori umili e semplici di cui tutti hanno bisogno e delle opere di misericordia. Si abbia preferenza, nella possibilità, per la vita di campagna, tenendo animali e lavorando i campi, poiché la fattoria è il modello di vita più bello e profondo. Ma non sempre questo è fattibile.

La Messa andrà celebrata ogni giorno, e meditata la Parola del giorno insieme. Vi sarà una corona del Rosario la mattina e altre tre prima di cena, nel modo che si preferisce (una potrà essere detta durante il giorno, o anche una qualsiasi altra preghiera al posto di questa, come la coroncina di ringraziamento o alla Divina Misericordia). Il venerdì si potrà dire la Via Crucis con una decina del Rosario a stazione. I rosari potranno avere le seguenti intenzioni: uno per le proprie riconciliazioni, perdoni e intenzioni personali; uno per le opere di Dio e per l'apertura della Chiesa ad esse; uno perché gli uomini facciano esperienza dell'Amore di Dio nell'incontro con Gesù Cristo; uno in ringraziamento per le tante cose belle che Dio ci ha dato a noi e a tutti, per tutto quello che Gesù Cristo e Maria hanno fatto e fanno per noi, per quello che lo Spirito Santo ci ha donato e per qualsiasi altra cosa vogliamo. Una volta al mese vi sarà l'imposizione delle mani per il dono dello Spirito Santo da parte dei sacerdoti o consacrati della comunità.

Nei giorni di particolare presenza di persone nelle strade in città, come il sabato pomeriggio, in accordo col vescovo o il parroco del luogo ci si dedicherà a semplici opere di volantinaggio con fogli di testimonianze, possibilmente più e diverse testimonianze allo stesso tempo, e in una quantità di evangelizzatori proporzionata alla grandezza del centro della città. Vi sia possibilmente almeno una persona capace di parlare bene e gestire le situazioni.

Vi siano inoltre attività interne di catechesi ed evangelizzazione ogni mese, aperte a tutti, e ci sia un gruppo giovani.

Una o due giornate alla settimana si dedichi la sera alla preghiera carismatica aperta a chiunque voglia partecipare, con canti in lingue, preghiera di lode e invocazione dello Spirito Santo (secondo l'esempio dei gruppi del Rinnovamento nello Spirito Santo).

Il ministro della comunità si chiami “servo della comunità”.

Chiunque ha il permesso di formare questa comunità, poiché non è mia ma è di tutti quelli che lo vogliono e che vogliono usare i propri talenti per un'idea di questo tipo, così come io sto usando i miei talenti per questo libro e per tante altre cose. Prometto certamente la mia parte e il mio lavoro, nei limiti delle mie capacità e possibilità, chiedo solo mi sia detto della formazione di esse o delle intenzioni di farlo, perché sia presente sul sito di questo libro ogni informazione a riguardo, sopratutto i contatti. Il sito internet è http://www.potenzadellacroce.it , l'indirizzo email è oscarlepore@email.it, può scrivere anche chi è interessato a entrarci.

Benedire e chiedere la benedizione

"Se voi sapeste cosa è la benedizione le chiese sarebbero piene", ha detto Maria a Medjugorje.

Benedire e chiedere la benedizione ai sacerdoti e ai vostri genitori è come dare il buono del vostro spirito e ricevere il bene dal loro spirito. Benedire vuol dire "dire bene" di una persona o una cosa, dare il proprio cuore alla tal persona o cosa. È semplice, basta pregare nel proprio intimo dicendo "Padre benedico la tal persona o la tal cosa", "Padre benedico me e ti ringrazio per quel che hai fatto di me", "Padre benedicimi per il Sangue di Gesù".

Non è importante solo chiedere la benedizione di Dio su tutto, ma anche benedire noi col cuore, perché anche noi possiamo dire che è buona una persona o una cosa, aiutandola così ad essere di Dio e ad essere nelle Sue mani. Si può benedire per il Sangue di Gesù, per le Sue Piaghe, per la Sua Croce, nel proprio intimo, e si può benedire anche apertamente con benedizioni semplici come "Dio ti benedica", a chi vogliamo. Benedire come ministero è dei sacerdoti, benedire per volontà e di cuore è di tutti i cristiani, poiché siamo sacerdoti, re e profeti per il battesimo.

Benedire porta una grande gioia e pace e libertà. Ricordatevi di perdonare e poi di benedire anche i nemici e ricordatevi di non correre dietro gli altri dicendo "ti benedico!", ma di lasciare tranquilli gli animi e dire "Dio ti benedica" quando lo sentite nel cuore.

Maria a Medjugorje ci ha regalato una bellissima benedizione, "ti benedico con la speciale benedizione materna di Maria nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen", facendo il segno della croce.

Risurrezione

Siamo arrivati alla fine, ma è solo l'inizio della vera vita. Sono due le preghiere che vi do per entrarci, entrambe forti e importanti, da pregare più e più volte e intercalare con l'Ave Maria normale, se volete anche col Rosario.

Preghiera della Risurrezione:

"Padre in Gesù crocifisso, morto e risorto per me, benedico con amore, per la Sua Carne e il Suo Sangue, la mia vita e la mia morte, i miei problemi e le mie relazioni con Te, con me stesso e con gli altri, perdono tutti e chiedo il dono della Grazia e dello Spirito Santo e ringrazio". Ave Maria.

Preghiera della Risurrezione breve:

"Padre per la Carne e il Sangue di Gesù e le Lacrime di Maria perdono e benedico me e le persone che mi hai messo vicino". Ave Maria.

Prendete sul serio queste preghiere e non dimenticatele, noi siamo costati tanto a Gesù e Maria. Quando emergono nuovi problemi o vi sembra di tornare indietro tornate a queste preghiere e rientrerete nella riconciliazione e nello stato di risurrezione. La prima potete pregarla anche per gli altri, perché guariscano dai loro mali e facciano esperienza dell'Amore di Dio.

Un altro modo di riuscire a entrare nella Risurrezione, è pregare almeno cinque rosari al giorno per lo Spirito di Verità per voi e per tutti, o per altre intenzioni, ma possibilmente anche di più di cinque rosari, per un paio di settimane. Ma questo è per arrivare alla Risurrezione totale, a quello che i buddisti chiamano Nirvana (significa "Risveglio angelico"). Io ci son riuscito tre volte, e ho avuto questo stato per un po' di settimane. La prima volta dentro una comunità dove pregavamo tantissimo, e quindi pregando insieme ad altre persone è stato facile arrivarci, e le altre due da solo, pregando tanti rosari con tanta forza di preghiera finché non ci sono arrivato. Tuttavia non è per tutti arrivare alla Risurrezione totale, ma un medio "Risveglio angelico" penso che sia alla portata di tutti.

Preghiera della Risurrezione per gli altri:

"Padre in Gesù crocifisso, morto e risorto per (nome), perdona e benedici con amore, per la Carne e il Sangue di Gesù, la sua vita e la sua morte, i suoi problemi e le sue opere, le sue relazioni con Te, con se stesso e con gli altri e donagli la Grazia e lo Spirito Santo. Ti ringrazio". Ave Maria.

Siete ora entrati nella vita. Tutto è nuovo e tutto è novità. Tutto ogni giorno acquista un significato più profondo. La natura è ricca di colori e di bellezza come non lo è

mai stata, il cinguettio degli uccelli arriva alle vostre orecchie, il sole è stupendo e la luna è magnifica. I bambini sono la gioia del vostro cuore e le gioie degli altri sono anche le vostre gioie. La musica ha suoni meravigliosi che solleticano tutti i vostri sensi uditivi e il cibo che prendete lo sentite in tutto il suo gusto. Il vostro carattere e il vostro modo di fare è diventato stupendo e tutti vogliono stare con voi. L'amicizia di Gesù e l'Amore di Dio sono il vostro pane quotidiano, e sperimentare cose che mai avreste pensato possibili non è cosa anormale per voi. Vi sentite un tutt'uno con quello che vi circonda. Ormai siete risorti e non c'è più nulla che possa farvi del male. Siete col cuore tutto rivolto a Dio e amate le cose che Lui vi ha dato come doni preziosissimi. È aumentata a dismisura la vostra sapienza e intelligenza e sentite col cuore di essere figli adottivi di Dio. Ogni cosa che fate è coperta di benedizioni e vedete il mondo tornare bello attorno a voi.

Eravate come un bruco in una crisalide e ora siete una stupenda farfalla. Tutto questo ci è stato dato per il Sangue che un Uomo-Dio ha versato su una Croce, un Uomo-Dio in cui abbiamo creduto, un Uomo-Dio che è Gesù Cristo nostro Signore.

Corredenzione

E adesso quello che avete per voi, adesso che non avete più niente da risolvere, non lo volete anche per gli altri? Con la preghiera e tante altre cose potete ottenere tutto per gli altri. "*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"* (Mt 10,8), perché la vera gioia non è solo il vostro tornaconto, ma vedere gli altri entrare nella vita e risorgere per quello che avete fatto.

Avete bisogno che vi dica cosa dovete fare? Intanto risorgete voi, perché dove si converte profondamente uno si convertono mille attorno a lui. Secondo le cose che potete fare sono scritte in ogni singolo capitolo di questo libro, ogni giorno con una profondità più grande. E quando per voi saranno vita, sarete capaci di spiegarle anche voi come una cosa vostra.

La letizia dei santi

E la letizia dei santi è questa, vivere per l'amore alla verità che salva, vivere per la salvezza delle anime, credendo che ogni piccola cosa data a Dio può essere utile, perché "*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"* (Gv 15, 13), e potete stare sicuri che le anime che salvate saranno vostri amici nel Cielo, e salvezza sicura per voi. A chi ama nulla pesa, e nulla è difficile. Anche le

sofferenze, soprattutto d'anima, e il martirio possono essere dolci, per chi ama Dio, ed esse possono ottenere cose grandi. È brutto parlare di martirio, ma che qualcuno abbia patito sofferenze per il Nome di Cristo si deve dire. È sul sangue dei martiri che si è rafforzata, misticamente, la fede del mondo in Dio.

"Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati" (Rm 8, 35.37). Con l'Amore tutto diventa leggero. Neppure si ha da considerare la sofferenza nemica, se ci rendessimo conto di cosa ottiene a noi e agli altri. Che ci piaccia o no i martiri e gli eroi nella fede ci sono stati e ci devono essere, e mai come ora ci sono stati, purtroppo. Ci piace leggere le storie dei santi ma non ci piace l'idea di fare le più piccole cose che fanno. Venerarli va bene, ma alcuni possono essere chiamati a vivere in modo molto più integrale il Vangelo, per il bene e per la sveglia spirituale degli altri. Sono quelli che spesso scopriranno che c'è più gioia in vite del genere che nell'essere come tutti. Sono quelli che si faranno il futuro più stupendo in Cielo. Non è per tutti, di sicuro, ma certamente per tutti nel proprio piccolo c'è qualche piccola cosa che si può fare per gli altri.

I sogni e i desideri

I vostri sogni e desideri più puri e più grandi sono nelle mani di Dio, e con Lui li potete realizzare. Io da piccolo sognavo che un giorno mi sarei messo a dire cose grandi agli uomini, e ho avuto anche tanti altri bei sogni che dalla conversione in poi a poco a poco hanno cominciato veramente a realizzarsi. I sogni si avverano e li si capisce nella loro profondità solo quando rispondi al sogno di Dio, ovvero che pensi alla tua salvezza e, se riesci, a quella degli altri. E quanto più rispondi alla Volontà di Dio, quanto più i tuoi sogni e desideri saranno realizzati, e la tua gioia piena.

Medjugorje

Medjugorje è un paese della Bosnia-Erzegovina dove da 33 anni Maria Santissima appare a sei giovani veggenti con il nome di "Regina della Pace". Le cose da dire sarebbero tantissime ma ne trovate di informazioni ovunque. Il suo richiamo è basato sul fatto che Dio ha bisogno della nostra conversione per fare le Sue opere nel mondo e per salvare le anime. Maria dice che abbiamo bisogno di cinque "sassi" per vincere come Davide il nostro Golia: Preghiera col cuore, un po' di Bibbia ogni giorno, Santa

Messa, Digiuno il mercoledì e il venerdì a pane ed acqua, Confessione mensile. Sono cose che danno la giusta base e direzione alla propria fede.

Medjugorje è un luogo dove ci sono state migliaia di conversioni. C'è chi non lo accetta perché crede che non si può neanche parlare delle cose soprannaturali, ma un albero non si riconosce dai suoi frutti? Cavolo se Medjugorje ne ha di bei frutti! Soprattutto milioni di conversioni! E cosa c'è più di tutto di seguire passo passo ogni mese i messaggi di Maria e accorgerci che hanno qualcosa di importante da dirci, accorgerci che a volte ci parlano direttamente? Lei è venuta a guidarci e la profondità di quello che dice la si scopre se si legge e rilegge più volte i suoi messaggi, chiedendole di aiutarci a capire il senso di quello che ci dice.

Maria ha annunciato ai veggenti dieci segreti sul futuro dell'umanità, di cui alcuni terribili, e ha detto che essa è a un bivio. Essi verranno rivelati pubblicamente pochi giorni prima che accadano. Perché dobbiamo aspettare che accadano per renderci conto che quando la Mamma chiama si va da Lei? In un messaggio Gesù dice che ogni cosa che deve accadere accadrà, così sta scritto nell'Apocalisse, ma che dipende da noi, dalla nostra preghiera, dalla nostra conversione e amore per Dio, come accadrà e con quale intensità. L'unica cosa importante è ascoltare ogni mese i messaggi di Maria su Radio Maria, o leggerli attraverso internet, e crescere insieme a essi e farli conoscere, ricordando che Maria è vicina a chi è con Lei, e che non ha nulla da temere chi ama Dio e fa il suo dovere. Lo dimostra che tutti i veggenti hanno messo su famiglia.

Il ritorno di Gesù

Anche Gesù sta parlando, sul Suo ritorno nella Gloria. Secondo le Scritture Egli comparirà dal Cielo su un cavallo bianco, insieme agli eserciti celesti, anche loro sui loro cavalli, e scenderanno ad annientare l'anticristo, il blasfemo contro ogni cosa di Dio, colui che cercherà di convertire gli uomini a sé e anche la Chiesa di Dio, coi suoi prodigi e miracoli di menzogna, a quello che piace al mondo e ai falsi cristiani, dichiarandosi lui stesso Dio. Sarà contrario al Vangelo e a Gesù Cristo e si dichiarerà lui messia, cercando di dimostrarlo. Non bisogna vivere come se non ci fosse possibilità che riguardi ora, il che ha dei fondamenti seri visto che ci sono anche profezie attuali su di lui che sembrano riguardare ora.

Gesù ritornerà! È una fede che viene detta ad ogni Messa, anche se purtroppo non sappiamo bene come ("...nell'attesa della Sua venuta"). Di certo però Gesù non verrà come se avesse una vita mortale terrena, ormai è risorto. Non sappiamo e non possiamo dire quando, ma il fatto che due signore da decenni ricevono messaggi da

Gesù su questo ritorno (http://www.jnsr.be/it.htm) può volerci dire che la cosa non è lontana e che è ora che ci occupiamo della nostra conversione. Una Croce Gloriosa Gesù ha chiesto, che sarebbe stata la soluzione dei mali dell'umanità, ma non è stata eretta a causa dell'altezza, 738 metri, che poi ci si rese conto che è l'altezza del Golgota. L'uomo al giorno d'oggi sarebbe stato in grado di costruirla. Vennero chieste allora Croci d'Amore a chiunque avesse voluto farne, dell'altezza di 7,38 metri, un centesimo, e parecchie decine se non centinaia sono state fatte, e Gesù ha detto che siamo arrivati al numero richiesto. Io ho avuto la benedizione immensa di averne una vicina, di avere provato cosa è pregare sotto di essa, e di essere stato a Dozulé, in Francia, il luogo dove dovrebbe essere eretta la Croce Gloriosa. Ho riconosciuto in quei messaggi la stessa Parola del Gesù che ho conosciuto ne "l'Evangelo come mi è stato rivelato", quindi mi sento sicuro che è Lui. Inoltre mi accorgo che quello che sta dicendo, senza tante appariscenze, sta avvenendo. (Vedere Ap 19, 11-21; 2Ts 2, 1-12; 2Pt 3, 10-13).

La morte, transito all'aldilà

Ormai avete capito cos'è la morte, è la conseguenza del peccato. Nel piano di Dio per l'uomo vi era il passaggio dalla vita della terra a quella dei cieli senza sofferenza, come un transito alla vera vita, nella sua immortale interezza. Questa è la morte dei santi. Avrete capito che a forza di stare con Gesù le sofferenze perdono sempre più il loro peso, perché morite a voi stessi. Lavate allora le vostre anime con tutto il cuore e amate la Passione che Gesù ha sopportato per ognuno di noi, e la vostra morte sarà il più stupendo incontro che abbiate mai fatto.

Verrà dunque il vostro giudizio personale, ricordate che è il momento in cui scoprirete il valore delle vostre opere buone e cattive, pensieri, parole, azioni, in cui sarete giudicati sul vostro amore. Tutto vi si aprirà come un libro che racchiude tutta la vostra storia. Quello che consiglio è di leggere la testimonianza di Gloria Polo a riguardo, o vederne le conferenze su youtube, si trova tutto su internet, anche nel mio sito. Lei ha conosciuto cos'è il giudizio in maniera particolare e ne ha parlato dettagliatamente. Se avete vissuto bene, la morte è solo il transito alla vera vita.

Intelligenti modi di risolvere i problemi con le devozioni

Ogni devozione ha delle guarigioni particolari che ci dona, ma non è il nostro scopo dire tutte le coroncine e novene che ci sono, ma imparare che bastano anche pochi

Padre nostro, Ave Maria e Gloria in onore della tal devozione ogni tanto a risolvere certi problemi. Ho già mostrato come si può essere devoti a vari particolari della Passione di Gesù e ai vari santi e arcangeli, ma non è male andare a cercare di ogni devozione le promesse legate ad esse rivelate da Gesù a varie mistiche del passato.

Per esperienza personale dico alcune cose.

Il Sangue di Gesù ci rende più energici e vitali e ci toglie i veleni;

il Sacro Cuore di Gesù ci toglie l'odio e l'orgoglio e fa crescere il nostro amore;

le sofferenze dell'anima di Gesù nell'orto del Gethsemani ci rimettono in ordine, ci ottengono il perdono dei peccati totale e ci rendono pieni di amore;

la flagellazione di Gesù ci purifica dalle impurità sessuali e ci fa puri;

il Sacro Capo di Gesù coronato di spine purifica i nostri pensieri e ci dà pensieri santi a dismisura;

La Piaga della spalla di Gesù ci toglie le ribellioni alle croci e ci aiuta a fare di animo lieto il nostro dovere;

Le Piaghe di Gesù ci purificano dalle cattive azioni e ci danno di andare verso buone azioni e farle;

il Santo Volto di Gesù purifica la nostra coscienza e raddrizza la nostra fede;

Il Cuore Immacolato di Maria ci rende tanto puri e dolci, la fiamma del Suo Cuore acceca satana e infiamma i nostri cuori e le sue Lacrime liberano dagli insatanassamenti. Ricordatevi però che Lei va onorata con rispetto. Onorarla per le virtù è la più bella cosa.

Ci sono anche piccole e grandi promesse legate a vari oggetti o preghiere, come ad esempio la buona morte a chi tiene con devozione il Crocifisso di san Benedetto.

Un buon modo di valutare se una manifestazione soprannaturale merita stima

Se una cosa è secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica e non manifesta un'avversione alla verità sempre conosciuta stravolgendola e anzi alimenta la devozione e la fede, allora è una cosa generalmente buona. Quale albero buono fa frutti cattivi? "*Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo"* (Lc 6, 43-44). Dove i frutti sono

veramente buoni e guidano ad una fede forte e intensa, anche se non comoda, c'è solo da imparare a vivere meglio la propria fede. Se Gesù ha detto "*io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Mt 28, 20), perché dovremmo meravigliarci se ogni tanto parla a qualcuno che pubblica i suoi messaggi su internet o manda Sua Madre? Tra l'altro in un momento in cui quasi nessuno fa quello che Gesù ci ha chiesto di fare nei Vangeli. Quelli che sono semplici capiscono questo, perché *"In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli"* (Mt 18, 3-4). E anche "*Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli"* (Mt 19, 14). Ma forse a chi si sente chiamato a essere più santo questo dà fastidio. Se volete giudicare fatelo come Gamaliele che davanti a cose grandi come degli apostoli che facevano miracoli e cose così grandi disse ai farisei che li perseguitavano "*Uomini di Israele, badate bene a ciò che state per fare contro questi uomini. Qualche tempo fa venne Tèuda, dicendo di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quanti s'erano lasciati persuadere da lui si dispersero e finirono nel nulla. Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse molta gente a seguirlo, ma anch'egli perì e quanti s'erano lasciati persuadere da lui furono dispersi. Per quanto riguarda il caso presente, ecco ciò che vi dico: Non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questa teoria o questa attività è di origine umana, verrà distrutta; ma se essa viene da Dio, non riuscirete a sconfiggerli; non vi accada di trovarvi a combattere contro Dio!"* (At 5, 35-39).

Dio non contraddirà mai la dottrina della Chiesa Cattolica, aiuterà solo a capirla e a viverla meglio. C'è lo Spirito Santo in tutto quello che è della Chiesa.

Le manifestazioni soprannaturali false son peggiori di quelle normalmente temute da alcuni religiosi, parlano di cose come Maria angelo del cielo che ha dovuto scendere sulla terra per purificarsi da dei peccati commessi compiendo una missione sulla terra. Parlano di uomini che si sentono chiamati da delle apparizioni a fare una nuova chiesa e che poi sfociano a dire che dopo morti torneranno dai Cieli e prenderanno il posto di Papa. In genere son queste le cose che il demonio riesce a fare, anche se può fare di più. E i falsi profeti? Io credo che dobbiamo guardare nella new-age, più che in quelli che dicono devotamente il Rosario e si nutrono della Eucarestia ogni giorno.

La Chiesa Cattolica, la nostra Madre

Chi vuol avere Dio per Padre non può non avere la Chiesa Cattolica per Madre, oltre a Maria. Si può volere una madre diversa da quella che il padre ha scelto, cercare madri più belle? La madre è quella da cui si corre nei momenti di sconforto e si cerca quell'equilibrio di cui si ha bisogno per proseguire bene nel cammino. Anche se composta non sempre di uomini perfetti, anche se è lenta e non sempre sembra viva, dentro di Lei ci sono degli uomini e delle donne che fanno cose stupende, persone che sudano per gli altri, che danno la vita per gli altri, che implorano per gli altri.

Non ci si può fermare al fatto che è stato condannato Galileo perché diceva che sia la terra a girare attorno al sole, senza dire "in effetti gli uomini di quel tempo che condannavano lui non sono peggiori di noi che condanniamo tutta la Chiesa, le sue opere, la fede e la religione cristiana perché è successa questa cosa". D'altronde che sia la terra a girare attorno il sole può essere anche simbolo dell'umanità che ruota attorno a Gesù Cristo, dal punto di vista spirituale. Non ci arrivavano.

Riguardo streghe ed eretici che ammazzavano le anime e le portavano alla disperazione o alla menzogna che tolgono la vita eterna, che diciamo? Siamo spesso d'accordo che muoiano o abbiano l'ergastolo persone che hanno ucciso innocenti che sono andati dritti al Cielo, e allora una strega che porta alla dannazione eterna tante persone non meritava nulla? Chissà che quelle donne che si condannavano alle fiamme eterne sentendole su questa terra non si siano pentite e abbiano chiesto quel perdono a Gesù che ha salvato le loro anime... Ora siamo più civilizzati, abbiamo il cuore meno duro, son d'accordo anch'io, allora che ci sarebbe di più giusto per quelle persone del carcere e della costrizione a partecipare attivamente a opere di bene e a catechesi perché si rendano conto di dove le portava la loro ignoranza e cattiveria e voglia di far soldi sulle spalle di persone che promettevano di aiutare? Non dico solo per questioni di fede (per molti si può imporre solo che non si parli di fede pubblicamente, mentre alle streghe le lasciano far tutto), ma per quel valore etico e morale che amare gli altri è meglio che odiare e fare del male al prossimo. Gli eretici avremmo fatto meglio a combatterli con la spada della Parola di Dio, di sicuro, lo hanno anche fatto tanti santi, ma quando si era in tempi ignoranti e duri di cuore non si può pretendere troppo. Vi rendete conto di cosa è difendere il preziosissimo tesoro della fede che Gesù Cristo ci ha dato, voi? Di quella fede che di sicuro salva le anime? È a Pietro che Gesù ha dato le chiavi. Per il fatto che nella Chiesa ci sono state persone che hanno ucciso i deviati dalla fede che salva, non dovete uccidere la Chiesa intera nel vostro cuore. Ci sono state anche persone buone. Se in famiglia aveste una persona che fa le cose più vergognabili, e il resto della famiglia onesto e sincero, mica rinneghereste tutto il resto della famiglia dicendo "io non faccio più parte della famiglia"!

Ci sono state stragi a causa della fede, per imporre la fede? Non son da benedire, di sicuro. Secondo me Gesù li ha presi tutti quegli innocenti e deve aver trattato non di certo bene chi ha infierito su inermi usando la fede troppo spesso solo per i propri scopi materialistici. Il giudizio è di Dio, e Lui fa giustizia! La smettete di perdere le vostre anime e cercare la pace di esse in fedi e religioni che hanno poco o nessun nutrimento? La smettete di non volere vedere anche tutto l'immenso bene che la Chiesa ha fatto, a differenza dei laici di questi duemila anni, o siete pronti solo a giudicare e puntare il dito? Che poi si parla delle crociate e non di tutti i secoli di martiri cristiani a causa dei musulmani, fatti prima che iniziassero, anche per esasperazione, le crociate!

Senza Gesù non possiamo fare nulla, ma è negli apostoli e in quelli che loro avrebbero nominato che Lui ha riposto ogni fiducia. Chi non è nella Chiesa non si salva? Chiaro che possono salvarsi, ma la salvezza totale è nelle mani della Chiesa Cattolica, la Chiesa che Gesù Cristo, e non una qualsiasi persona, ha istituito. Ci sono forse uomini che meritano più fede di Lui? Vi siete accorti che non si può stare solo a cercare il pelo nell'uovo? Cerchiamo di accorgerci piuttosto di quanto è buono e nutriente l'uovo.

Avete mai conosciuto che stupende vite hanno vissuto i santi? Che miracoli di carità, di perfezione e di sapienza erano loro stessi? Siete mai andati in Africa ad aiutare chi non ha un piatto di riso al giorno e muore di tutte le malattie? Avete mai lavato le piaghe a un lebbroso? Avete mai aperto scuole o insegnato lavori a chi non ha niente? Avete mai raccolto il pianto dei bambini di strada? Siete mai andati incontro ai barboni? Avete mai accettato sofferenze per gli uomini che Gesù vuole salvare? Avete mai accettato sofferenze per le cose in cui credete? Lo avete mai fatto voi che pensate che sia giusto solo il vostro modo di pensare sulla Chiesa, voi che giudicate prima ancora di conoscere, che vi gonfiate di discorsi vani tra di voi e amate sparlare di tutto pur di apparire migliori degli altri? Avete mai fatto questo voi che vi vantate della civiltà della nostra società e rinnegate le radici cristiane, voi che dite “noi abbiamo ottenuto tutto questo”, e non vi accorgete che è per il lavoro di milioni di cristiani che sono comparsi i valori e molte opere morali e civili? Avete mai fatto queste cose voi che non sapete rinunciare all'ultimo ritrovato della tecnologia, che se non avete la discoteca vi sentite vuoti, che mangiate sulle spalle degli altri popoli senza condividere con loro nulla, e che al primo problema vi suicidate o fate soffrire tutte le persone per voi importanti dicendo “nessuno mi ama”, quando siete voi a non amare? Io no, non l'ho fatto. Finché non ho conosciuto Gesù no. Non son migliore di nessuno ma non è un buon motivo per non dire queste cose. Riconosciamoci peccatori, dunque, Dio potrebbe mostrarci mille cose in cui noi manchiamo, ma non lo fa perché è buono.

E se ora avete mangiato il vitello grasso e vi siete convertiti perché avete visto la Luce, non lamentatevi delle cose che non vanno con quelli che sono stati cristiani tutta la vita, i vostri fratelli maggiori. Loro, che mentre buttavate tutti i vostri talenti in piaceri e divertimenti, non hanno spesso avuto neanche un capretto (parabola del Padre misericordioso, Lc 15, 11-32), non hanno avuto nessuno che gli dicesse le cose che voi leggete, e non sapevano neanche che esistessero certe cose. Sapete voi se quelle persone umili che sembrano non avere coscienza di quello che vivono, non sono proprio quelle che hanno ottenuto la vostra conversione con le loro preghiere? Loro sono sempre stati così, e forse non hanno neanche fatto esperienza di cosa vuol dire essere senza la Pace di Gesù, non si rendono conto. Voi non dovete giudicarli ma solo accogliere quel che c'è da imparare da loro. Però anche loro siano accoglienti e misericordiosi, perché bisogna essere accoglienti verso chi si converte e non essergli indifferenti.

Non c'è niente nella Chiesa che sia sbagliato, a livello di come funziona, al di fuori di qualche piccola cosa che non cambia la sostanza. È solo il modo di vivere le cose che può non essere quello che Cristo vuole, specie riguardo la povertà, che va seguita. Il Vangelo è chiaro e va vissuto, in un modo o nell'altro, nella sottomissione e devozione alla Chiesa di Gesù Cristo.

Quello che i sacerdoti hanno ricevuto non è un potere basato sulla parola degli uomini ma sulla Parola sacra e immutabile di Gesù. Che interessa a noi che loro siano persone perfette? Certo, dovrebbero esserlo e devono dare l'esempio, ma a noi basta che facciano il loro ministero e che noi stessi cerchiamo di essere un buon esempio per la Chiesa. I sacramenti sono realtà, su questo non c'è cosa umana che possa cambiare alcunché.

Infine, c'è una cosa su cui potremmo dire alla Chiesa “avremmo bisogno”. Sono le omelie. I sacerdoti si ricordino che noi abbiamo bisogno anche che ci si dica di pregare, che ci si aiuti a capire che quel Pane Eucaristico è veramente la Carne di Gesù, che ci si ricordi senza paura che abbiamo bisogno di lavarci dai nostri peccati con la confessione, che ci si dica di leggere ogni tanto una frase del Vangelo per sapere in Chi crediamo e che ci si faccia magari anche sapere che a Gesù può fare piacere ogni tanto un piccolo sacrificio come il digiuno. E poi, accidenti, parlino di Paradiso, di Purgatorio e di inferno! Per che motivi andiamo a Messa? Devono parlarne e devono crederci, ma non per propria elucubrazione mentale, ma perché ci sono centinaia e migliaia di testimonianze di queste tre realtà, date in duemila anni!

Soprattutto il pregare, normalmente non si ha le idee chiare che bisogna sviluppare un rapporto vivo con Dio se nessuno ce lo dice chiaro e bene. Per quale motivo un'omelia sulla preghiera è cosa più rara di un ricco che si occupa di opere di bene

per i poveri? Si cerca di dare speranza, ma non si dà i mezzi. Si parlasse almeno dei santi che hanno dato l'esempio, ogni tanto, sarebbe bene. Abbiamo bisogno che venga Maria (a Medjugorje) a dire quelle cose che dovremmo sentire ogni giorno a Messa? Da che parte stanno certi, troppi sacerdoti? Dico certi perché ce ne sono anche tanti molto d'esempio, ma il sacerdote deve essere colui che apre la strada all'incontro vero con Dio. Il mondo si attira più a seguire la propria fede che ad essere accondiscendenti coi desideri degli uomini. Questa è la verità e questa è la vera felicità.

Le altre confessioni cristiane e religioni

Perché accontentarsi di una fede incompleta? Perché fermarsi a confessioni cristiane che non accolgono la totalità della salvezza? C'è forse qualcosa che non è presente nella Chiesa Cattolica o una Chiesa che può dichiararsi più pura e composta di uomini più perfetti con idee più perfette? C'è forse l'impossibilità di vivere il proprio carisma all'interno della Chiesa Cattolica? Pensiamoci...

La Chiesa ortodossa dice che lo Spirito Santo procede solo dal Padre, e non dal Figlio, che il Purgatorio non esiste ed è importante solo la Risurrezione e non granché la Passione di Cristo. Ma non è accaduto che Gesù dicesse "*'Pace a voi! Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi'. Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: 'Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi'"* (Gv 20, 21-23). Come avrebbe potuto alitare perché gli apostoli ricevessero lo Spirito Santo se lo Spirito non potesse procedere anche da Lui? L'Amore non è ciò che unisce? Ma è solo il Padre ad amare il Figlio, o anche il Figlio ad amare il Padre? E in virtù di Chi noi possiamo ricevere lo Spirito Santo, se non per la presenza in noi di quella Carne e di quel Sangue che ci danno la salvezza, la Carne e il Sangue di Gesù? Potremmo riceverlo da noi stessi, senza Gesù?

Sul giudizio personale san Paolo dice "*l'opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà conoscere quel giorno che si manifesterà col fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno (giudizio personale). Se l'opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa* (Paradiso)*; ma se l'opera finirà bruciata, sarà punito: tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco* (Purgatorio)" (1Cor 3, 13-15), mi sembra una cosa chiara, no?

Infine Gesù parla tre volte della Sua passione, morte e risurrezione, nel Vangelo. Non si ferma alla Risurrezione ma mette sempre in luce l'importanza della Croce. Si può avere risurrezione senza passione e morte? Si può avere un lavoro ben fatto senza impegno, fatica e a volte sofferenza su di esso? Si può avere la stessa soddisfazione del risultato se non ci si avesse messo tanta passione nell'andarci incontro? Così, quello che il Signore ha sofferto per la salvezza di ognuno di noi ha importanza infinita allo stesso livello del fatto che è risorto e che siamo chiamati a risorgere con Lui, e forse anche di più perché "*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"* (Gv 15, 13).

Con la preghiera di Gesù "Signore Gesù Cristo figlio del Dio vivente, abbi pietà di me peccatore" si arriva certamente alla Risurrezione, come molti esicasti cercano di fare, ma devo dire che è molto più facile arrivarci stando davanti alla Croce pregando per sé e per tutti mentre si contempla la Passione di Gesù.

I protestanti preferiscono star dietro un uomo che non ha fatto nessun miracolo, che ha fatto di testa sua e ha provocato scisma e migliaia di morti e che ha tolto i sacramenti come fossero cosa da nulla, a preferire di seguire i migliaia di santi e martiri che hanno dato vita, opere e miracoli a tutti gli uomini attestando così che la presenza totale di Cristo è nella Chiesa Cattolica. Non ha forse detto Gesù "*a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"* (Gv 20, 23)? Voi che ascoltate con tanta perfetta logica la Parola non arrivate a capire che la confessione dei vostri peccati è nelle mani dei sacerdoti, prima che a voce in un rapporto colloquiale con Dio? È la Sua volontà.

E Gesù non disse anche "*'In verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo'"* (Gv 6, 26-27). Non è la cosa più logica che Gesù parlasse del cibo celeste, l'Eucarestia, di cui aveva appena dato il preconcetto di quello che sarebbe avvenuto nelle chiese con le migliaia di persone che avevano ricevuto il pezzo di pane dopo la sua preghiera? San Paolo non aveva forse parlato su di essa quando parla di discernere su cosa si sta ricevendo o che c'erano parecchi malati in una comunità perché si viveva il momento eucaristico come una cosa tra le altre? Egli dice "*Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti"* (1Cor 11, 27-30). Proprio voi che studiate e

interpretate le Scritture in maniera tanto diretta e tanto vi formate su di esse, avete la vergogna di non conoscerle e accettarle nella loro interezza? Non sapete che le nostre mancanze di unità sono scandalo a chi vorrebbe un porto sicuro e non sa di chi fidarsi? La salvezza di tutti non è forse nostro compito più che filosofeggiare sulle posizioni diverse da cui vediamo il Sole? Il problema è la ricchezza della Chiesa Cattolica? Siete forse poveri voi? Il problema è forse il Papa? Gesù non ha forse detto al capo degli apostoli "*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli'"* (Mt 16, 18-19)? Si è forse esaurito tutto questo nelle poche cose che ci son rimaste di san Pietro e nelle sue due lettere, finito il tutto con la sua morte, o forse era la certezza dogmatica che possiamo fidarci di Pietro e dei suoi legittimi successori, quello che Gesù ci voleva dare? Chi vuole seguire Gesù deve accettare il Nuovo Testamento, non quello che gli piace. Gli scismi e le eresie (dottrine che tolgono grazia) vengono dal cercare ciò che ci piace. Non sono generate da Dio, nella beatitudine come Pietro ("*'Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli'",* Mt 16,17), sono generate dal seguire la carne e il sangue, anche se dentro sé hanno idee buone, che avrebbero però dovuto essere al servizio della Chiesa di Gesù e non contro.

La Chiesa anglicana preferisce 39 piccoli precetti a un sostanzioso Catechismo della Chiesa Cattolica su cui c'è la sapienza di una Chiesa intera, e di persone che veramente hanno sudato sulla fede e fatto opere degne della conversione; ha come capo una persona che non è certo la più indicata a svolgere ruolo religioso e accettano tranquillamente che le donne possano avere ruolo di preti, quando né Maria Santissima né le discepole hanno avuto questo da Gesù o dalla Chiesa primitiva. Forse che noi uomini cerchiamo di avere ciò che non è nostro, il dono della generazione dei figli in noi? Non è cosa che ci è stata data. Così le donne non devono cercare l'orgoglio di essere femmine migliori, emancipate, perché il loro esempio è Maria e il loro compito è concepire uomini alla santità con la fecondità del loro amore e preghiera, dandoli al Cielo.

I testimoni di Geova credono solo nella Parola di Dio e non credono nella tradizione della Chiesa che è semplicemente la parola e l'esempio di santi che hanno seguito fedelmente Cristo fino alla morte. Che io sappia non c'è nessuno che abbia fatto un miracolo tra i testimoni di Geova, e ciò dovrebbe bastare a capire. Seguono la Scrittura così tanto accanitamente, però, che solo la Parola ha importanza, e neanche

il Suo significato più profondo è importante. Ed è da ridere come seguono la Parola di Dio... leggono una cosa e dicono che vuole dire un'altra! È come guardare allo specchio la propria faccia e vedere solo la propria pelle, senza rendersi conto che c'è anche la carne, le ossa e il sangue dietro. È un legame con la Scrittura di ragione, senza grande influsso della Grazia. A loro non si può neanche spiegare le cose con la Scrittura perché hanno traduzioni tutte loro e al posto di credere alla Chiesa Cattolica che, tutto sommato, ha sempre le stesse cose e idee da duemila anni, credono nelle interpretazioni e idee di una oscura e poco chiara Torre di guardia situata a New York, che già dal nome ha sapore di una cosa troppo mentale e che poco ha a che vedere con quel Gesù che è venuto a chiamare non i giusti, ma i peccatori. Loro infatti fanno i perfetti nella giustizia, ma con quali idee? Quando si crede che Gesù è la prima creatura di Dio, e non Colui che da Dio è stato generato, come si fa ad accogliere la novità del Vangelo e a capire che siamo chiamati a diventare degli dei con Lui, partecipando della Sua grazia divina? Ma loro non sono coerenti con quello che insegna il Nuovo Testamento, hanno una idea personale e traduzioni sbagliate adatte alle loro idee. Credono che Gesù è morto su un palo, e non su una croce. Credono che quando si muore non si esiste più fino alla fine del mondo, e che quel giorno solo i buoni risorgeranno per la vita eterna, mentre i cattivi non avranno l'inferno, né esisteranno più. Leggono il Vangelo che dice delle cose abbastanza chiare, e ne credono altre, dicendo poi che sono basati sulla Bibbia! Di queste cose ne hanno molte...

Non è che avere una fede in comune voglia dire dover avere le stesse idee appiattendo il proprio pensiero personale come inutile e senza importanza, diventando dei cervelli vuoti uniti insieme – la verità è una cosa che libera interiormente, non che opprime – ma è avere in comune che si è incontrato il Risorto e portare ognuno il proprio arricchimento alla comunità. Questo succede in una fede che può salvare, questo non succede nei testimoni di Geova. È una fede piena di menzogna questa, porta all'inferno.

Gli evangelici credono che noi abbiamo comportamenti eretici e fuori dall'insegnamento della Sacra Scrittura, poiché veneriamo Maria e le chiediamo grazie, e altre cose. Intanto la dottrina della Chiesa Cattolica, la chiesa che è fondata su Pietro, non può avere in sé dottrine eretiche, e soprattutto dottrine che portano agli inferi, perché Gesù ha detto *"E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli"* (Mt 16, 18-19). Se dice che le porte degli inferi non prevarranno contro la chiesa fondata su Pietro, vuol dire che

non può esserci nella fede comune della Chiesa Cattolica mai alcuna cosa che apre le porte dell'inferno. Ci possono essere falsi servi di Cristo ma non eresie. Una chiesa che è nata negli ultimi secoli e che non fa parte della Chiesa Cattolica nelle sue idee non può dire di essere fondata su Pietro, solo la Chiesa Cattolica può dire questo, è la sola chiesa fondata su Pietro. Gesù non avrebbe parlato di chiesa fondata su Pietro se avesse voluto intendere tutti i credenti in Lui anche con fedi diverse, perché il fatto che abbiamo idee diverse in cui di sicuro da qualche parte si sbaglia, e che ci confutiamo tra di noi, significa che sono chiese diverse, infatti essere chiesa insieme vuol dire aderire alla fede comune. Quindi dare degli eretici ai cattolici perché pregano il Rosario quando la stessa Parola in cui gli evangelici dicono di credere dice che non è così la cosa, che non ci può essere una dottrina falsa nella Chiesa di Pietro, è una bestemmia contro lo Spirito Santo; forse in certi casi piccola, forse non abbastanza grande da portare a perdersi se l'atteggiamento è umile, di persona che non riesce a capire, a vederci chiaro, ma è e resta una bestemmia. Si viene salvati sicuramente per altri motivi ma in quella cosa non si ha perdono, se si resta su quella idea. Questa è l'ennesima dimostrazione che è la Chiesa Cattolica quella che ha in sé la pienezza della salvezza e che aderire al suo insegnamento dà sicura salvezza. Va solo conosciuta e vissuta, ma è tra di noi che c'è più carisma se crediamo veramente alla nostra fede (il Rinnovamento nello Spirito Santo lo conferma). Inoltre quello che dice il Papa va bene sempre, perché a lui sono date le chiavi del Regno dei Cieli, e quello che lega sarà legato anche nei cieli e quello che scioglie sarà slegato anche nei cieli; c'è sicuramente salvezza in quello che dice il Papa perché le chiavi per il Regno dei Cieli le ha lui, quindi quello che dice lui dà sempre salvezza e sicurezza, anche se non lo si capisce. Solo se si trattasse di un uomo che usurpa il posto del Papa di sua volontà e forse per violenza eliminando il Papa esistente, un uomo che non è eletto dai vescovi, come ad esempio dicono molte profezie sul falso profeta che affiancherà l'anticristo, non ci sarebbe da credergli. In caso normale la sua parola è buona.

Ma se c'è chi dice che non siamo perfettamente aderenti alla Sacra Scrittura, proviamo a vedere le cose.

Sull'Eucarestia è già stato detto prima, Gesù non avrebbe detto che ci avrebbe dato un cibo che dura per la vita eterna se poi quel Pane e quel Vino che ha dato non fossero veramente Lui. Se il cibo di questo tipo avesse solamente un significato spirituale, come fare la Volontà di Dio ogni giorno, Egli non avrebbe dato il Pane e il Vino dopo aver detto quelle parole. È una cosa che farebbe confusione. D'altronde san Paolo ha detto "*Parlo come a persone <u>intelligenti</u>; giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti*

infatti partecipiamo dell'unico pane" (1 Cor 10, 15-17). Le parole sono chiare ed esplicite, perché dovrebbero significare altre cose? Non si può dire che la propria dottrina è quella giusta e che sono loro quelli che seguono pienamente la Bibbia, se poi si rifiuta la transustanziazione nonostante la Parola ne afferma la veridicità.

Sulla comunione dei Santi che gli evangelici confutano Gesù dice che *"Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami"* (Mt 13, 31-32). Chiedevo a Dio se c'è un passo della Bibbia che parla della Comunione dei Santi perché non sapevo come spiegare agli evangelici che è una cosa buona e secondo Dio e che non è un'invenzione nostra ma una cosa data dallo Spirito Santo. Mezz'ora dopo averlo chiesto, mentre facevo le mie cose, improvvisamente mi è entrato il pensiero di questo passo e il suo significato chiaro, senza ragionarci. Esso vuol dire che quando uno crede nel Regno di Dio proposto da Gesù finisce per crescere ogni giorno nella conoscenza e comprensione di questo regno, comprensione non solo filosofica o teologica ma data proprio dalla vita quotidiana di ogni giorno a contatto con Dio (nelle riunioni di preghiera carismatica ci si accorge ancora di più di questo), e che quando questa comprensione (conversione al Regno dei Cieli) è diventata grande, pure gli "uccelli del cielo", gli abitanti del Cielo, vengono dove c'è questa fede così forte ed entrano in rapporto e aiutano, ovvero c'è comunione. È scritto sì che a Dio solo dobbiamo rivolgere la nostra preghiera (Mt 4, 10), ma la preghiera che rivolgiamo ai santi e agli angeli ha sempre come punto focale Dio e non loro e quello che otteniamo è solo secondo Dio perché quello che fanno queste persone è nel Nome di Gesù, come persone in comunione con Lui. San Giovanni Apostolo infatti ha scritto "*Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo"* (Ap 14, 1). Loro vivono in Dio e per Dio, è una comunione data dallo Spirito Santo, non è la stessa cosa di chiedere grazie a idoli autoreferenziali che ci siamo fatti noi. La parabola di Gesù che altre spiegazioni potrebbe avere? Ci sono altri "uccelli del cielo" che potrebbero avere a che fare con questa parabola? Oppure quel granello di senapa non è più la fede che ognuno di noi credenti ha dentro? E Dio che è Onnisciente, Onnipotente, Onnipresente, avendo a che fare con me che gli faccio questa domanda e che ho buona volontà e desidero la Verità sinceramente per me e per gli altri, potete pensare che avrebbe risposto così alla mia preghiera, in questo modo, se non vuole eresie? Riuscite a pensare che si sarebbe comportato così dandomi una chiara e semplice spiegazione logica alla parabola, con semplicità da bambino, se questo è una cosa che fa veramente male alla fede e porta le persone in una strada che fa male? Quando si chiede a Dio di aiutarci a comprendere la Verità Lui ci aiuta. Inoltre Gesù,

che ha detto di se stesso che è la Via, la Verità e la Vita, ha anche mostrato un chiaro esempio di comunione dei Santi con le persone del Cielo, quando sul monte Tabor era intento a parlare con Mosé ed Elia che avevano finito la loro vita sulla terra da secoli. Dunque Gesù ci ha mostrato e donato la comunione dei Santi, che è un avere comunione coi Santi del Cielo nell'unica fede e adorazione di Dio Padre e di Gesù Cristo nostro comune Signore. La comunione dei Santi non allontana da Dio e da Gesù, come fanno gli idoli senza vita che uniscono ai demoni, ma anzi i Santi fortificano ancora di più questa comunione con Dio e Gesù, e le grazie che si ottengono da loro sono tante!

Sulla venerazione non è che sia cosa sbagliata, non ha detto Maria "*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata"* (Lc 1, 48)? Per Maria è chiaro che è una cosa normale che si veneri una persona anche dopo la sua morte, se è stata molto vicina a Dio. Se noi cattolici facciamo quello che la Parola dice riguardo Maria, perché considerarci eretici? Venerare i santi vuol dire anche glorificare Dio, ed è lecito, infatti san Paolo dice "*egli verrà per esser glorificato nei suoi santi ed esser riconosciuto mirabile in tutti quelli che avranno creduto"* (2Ts 1, 10). San Paolo dice sempre di avere tanto rispetto e venerazione gli uni degli altri, perché con la morte dovrebbe finire il rispetto di chi ha glorificato Dio, diventando grande testimonianza della potenza e dell'amore di Dio? Essi sono vivi, mica morti, lo ha detto anche Gesù. Tra l'altro in questo versetto Paolo fa differenza tra i santi e i credenti, dicendo che i santi son quelli che glorificano di più Dio. Ancora difficoltà a credere che i santi possano ricevere gloria per il loro aver seguito Dio sul serio? "*sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo"* (2Ts 1, 12), dice poco dopo san Paolo. Quindi se noi chiediamo grazie ai santi essi glorificheranno Dio e saranno glorificati anche loro, cosicché l'uomo sappia che la vera gloria viene dall'aver servito Dio. Detto questo il resto è solo parola di uomini contro la potenza dello Spirito Santo che si è manifestata nei milioni di miracoli avvenuti per intercessione dei santi.

Sul fatto che Dio ha comandato di non farsi immagini di Lui nell'Antico Testamento, è perché da noi stessi avremmo prodotto le nostre idee di Lui, e invece era Lui a volerci dare l'immagine vera di Lui, in Gesù Cristo. Farsi immagini ora ha senso e non può andare fuori strada, perché la abbiamo ricevuta da Dio.

Sul Purgatorio ho già detto, il passo biblico c'è, di san Paolo (1Cor 3, 13-15), quindi non si può dire che è la loro la miglior comprensione della Parola. Noi negli ultimi tempi facciamo poco e meno di altri quello che la Parola chiede, ad esempio evangelizzare, e non siamo poveri come Gesù ci ha insegnato, ma la completezza della Verità e dottrina è alla Chiesa di Pietro che Gesù la ha data.

Sull'importanza delle opere per chi vuole entrare nel Regno dei Cieli Gesù ha detto "*Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli"* (Mt 7, 21). Sicuro che la prima volontà del Padre è che noi conosciamo ogni giorno di più Gesù Cristo, accogliendo sempre di più Lui nella nostra vita e in noi ("*Non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me"*, Gal 2, 20), ma è anche che con Gesù ci accorgiamo del povero che non ha niente da mangiare né un po' di soldi per comprarsi qualcosa, che ci accorgiamo del fratello afflitto e lo aiutiamo ("*ero affamato e mi avete dato da mangiare"*, Mt 40, 35), è anche che diffondiamo la Parola ed è anche che ci accorgiamo del nonno che ha bisogno di essere accudito, di sentire che gli si vuole bene e che è importante. Gesù nella parabola delle dieci vergini invita a prepararsi per tempo alle nozze coll'essere premuniti d'olio (Mt 25, 1-12), e queste sono cose importanti per averne. Certo che l'olio simboleggiano soprattutto la grazia e lo Spirito Santo, ma se io non faccio quello che dice la Parola, soprattutto pregare e seguire i comandamenti, non posso dire di averne abbastanza. Non è a quelli che fanno questo che Gesù dice "*via da me maledetti"* (Mt 25, 31-46), ma a quelli che non hanno avuto a cuore gli altri e i loro bisogni facendo qualcosa per loro. Le opere però sono conseguenze della fede o almeno della coscienza, perché senza di esse sono morte. Dare un po' di soldi a un povero senza sentimenti in sé è un'opera vuota, non basta alla salvezza. Ma non siete ancora sicuri che servono anche le opere? Allora sentiamo san Giacomo: "*Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa. Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza calore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta e si compì la Scrittura che dice: E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio. Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede. Così anche Raab, la meretrice, non venne forse giustificata in base alle opere per aver dato ospitalità agli esploratori e averli rimandati per altra via? Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta"* (Gc 2, 17-26). C'è forse bisogno di dirlo più chiaro? Eppure molti fra voi credono che solo la fede è necessaria e importante, e le opere non hanno importanza perché Cristo ha già fatto tutto. È evidente che forse non leggete tanto la Bibbia come dite di farlo scrupolosamente.

Su Maria gli evangelici hanno idee molto inferiori a quella che dovrebbe essere normale per la Madre di Dio. Che Lei sia grandemente onorabile lo dimostra che è la Donna descritta da Giovanni nel capitolo 12 dell'Apocalisse. Gli evangelici, visto che devono rimanere in linea con la loro idea di non avere una idea troppo santa di quella

che è la Madre di Dio, dicono che è Israele, che è una metafora di Israele. Ma perché Israele dovrebbe essere incinta e con le doglie del parto e partorire un figlio destinato a governare tutte le nazioni? E perché dovrebbe essere Israele ad essere quella donna vestita di sole, ovvero di Spirito Santo, quando è Maria che è stata riempita dallo Spirito Santo nella Pentecoste insieme agli apostoli, rappresentati appunto dalle dodici stelle che sono sulla sua testa? Perché dovrebbe essere vestita di sole Israele che ha rifiutato Gesù e Lo ha condannato e Lo ha ucciso e ha detto "*il Suo Sangue ricada su di noi e sui nostri figli"* (Mt 27, 25)? Perché dovrebbe essere Israele che è macchiata di Deicidio? Perché dovrebbe essere Israele che da duemila anni, anche se per millenovecento è stata in diaspora ovunque, continua a credere che la benedizione e la preferenza di Dio siano l'avere soldi e potere politico? È Maria invece, tanto onorabile e preziosa e rispettabile che Gesù sulla croce la ha data all'unico che ha saputo stare vicino alla croce nell'ora della prova, Giovanni. Non è stato in un altro momento, per esempio dopo risorto a tutti gli apostoli riuniti. E il modo in cui la ha data come Madre è solenne, ha dei significati.
Che Lei sia stata vergine come dice la Chiesa Cattolica e non abbia avuto altri figli con Giuseppe, lo prova il fatto che Lei è stata data a Giovanni in affido, quando Gesù stava morendo, e che "*da quel giorno il discepolo la prese con sé in casa sua"* (Gv 19, 26-27). Non sarebbe successo così se fosse diversamente, Maria avrebbe continuato a vivere coi fratelli di Gesù con cui avrebbe dovuto già vivere fino allora. Il Vangelo chiama fratelli anche i cugini, e la Chiesa fin dall'inizio ha tramandato che erano cugini. Perché Giacomo, fratello di Giuda Taddeo, di Simone e di Giuseppe sarebbe stato chiamato Giacomo di Alfeo nella Sacra Scrittura quando vengono dati i nomi degli apostoli, se fosse figlio di Giuseppe? Scritti come quello de "l'Evangelo come mi è stato rivelato" hanno confermato queste cose, e centinaia di apparizioni di Gesù e Maria nei secoli hanno custodito questa idea, loro non hanno mai detto che le cose stanno diversamente. La idea che hanno gli evangelici di Maria è una idea piccola. Invece Maria è semplicemente la donna che ha fatto la volontà di Dio in tutto, l'unica persona che nella Bibbia sia mai stata lodata e venerata da un angelo, la donna che ha ricevuto lo Spirito Santo e che gli è stata fedele in ogni Sua ispirazione, fino a diventare la donna vestita di sole da tanto ne è piena e da tanto perfetta è stata la sua condotta.

Se non riescono a dare spiegazioni diverse e coerenti con la Parola di Dio di questi versetti, gli evangelici non possono dire di essere quelli che seguono la Parola di Dio in tutto e che hanno la idea giusta. Queste cose testimoniano che è la Chiesa Cattolica quella che ha la verità completa e la salvezza totale. Questo non vuol dire che essi non possono salvarsi, se hanno profonda fede, ma sono in eresia, a volte comunque il loro modo di vivere è ben più convertito di quello di tanti cattolici che credono di aver fatto tutto con una Messa la domenica. Ma hanno delle cose in cui sbagliano e su

cui la Parola non gli dà ragione. Parlo come persona che semplicemente ha dato spiegazione logica a quello che la Chiesa Cattolica ha sempre detto. Sul fatto che spesso non ci comportiamo da fedeli veri e siamo in generale meno carismatici mi lascio confutare quanto volete. Ma se volessero aderire alla vera fede della Chiesa Cattolica in essa c'è il Rinnovamento nello Spirito Santo, dove i carismatici abbondano a volontà!

Chi appartiene ad altre religioni non è pregiudicato dalla salvezza, perché non è solo il seguire Gesù come persona fisica che salva, ma anche tutto ciò che Egli rappresenta. Ciò vuol dire che se uno segue praticamente il Vangelo, anche se non sa di stare facendo questo, si rende degno della salvezza anche lui. Però è chiaro che una volta che si ha ricevuto un serio annuncio del Vangelo, ci si salva solo con il Vangelo.

Gli ebrei cercano il controllo del mondo, la ricchezza e la sottomissione di tutti i popoli al loro un po' troppo, in virtù di una loro fede che avranno un messia che gli darà questo. Essi dimenticano una fede basata sulle opere di bene e sul rispetto altrui che portano veramente a Dio, poiché "*È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà*" (Is 58, 5-8). Ma quando si ha Dio vicino si rischia anche di credersi liberi di avere potere su tutti, invece di pensare al loro bene.

Non ha forse Davide detto "*anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione"* (Sal 16, 9-10). Forse che Davide ha il corpo intatto e mai si è corrotto, forse che la carne di Davide non è più in un sepolcro? E disse, un po' come Isaia in alcune sue parole: "*Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti,*
sul mio vestito gettano la sorte" (Sal 22, 17-19). Forse che a Davide hanno forato mani e piedi, hanno diviso le sue vesti e fatto la sorte sul vestito? A me sembra una descrizione perfetta della Passione di Gesù, e non solo in questi versetti ma nell'intero salmo.

Può essere che il problema vero sia capire che il Messia vero può essere Dio, un problema davanti a cui neppure i miracoli di Gesù e dei suoi apostoli e discepoli bastarono a svegliare ai suoi tempi e anche oggi. Non dice Davide del Messia che Dio gli dice "*'Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra. Le spezzerai con scettro di ferro, come vasi di argilla le frantumerai"* (Sal 2, 7-9)? Non è forse quello che è accaduto in questi duemila anni? Quanti popoli si sono assoggettati a Cristo? Ma dice anche "*Oracolo del Signore al mio Signore: 'Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi"* (Sal 110, 1)? Ma si può dire Signore del Messia mettendolo al livello di Dio se Egli fosse solo un uomo particolarmente benedetto? Dio non può essere in tre Persone? Non sono immagine del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo quei tre uomini che si presentano ad Abramo? Se fosse stato diversamente, avrebbe Dio permesso che si desse nome di Signore a chi non lo era? Ma la Parola è "*Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: 'Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un pò di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo'. Quelli dissero: 'Fà pure come hai detto'"* (Gen 18, 1-5). Lo chiama Signore e gli parla al plurale, e Dio gli parla come se avesse detto tutto giusto. Ma perché aspettate ancora un messia che non sia altro che un Davide più grande e più forte, se Davide stesso dice riguardo al Messia "*Il Signore ha giurato e non si pente: 'Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek'"* (Sal 110, 4)? Il Messia non è forse un sacerdote per la salvezza dell'umanità, più che un uomo dal potere politico che sottomette tutto a Israele? Aveva senso che Davide parlasse della non corruzione del corpo del Messia e del Suo non essere abbandonato nel sepolcro se non fosse una cosa importantissima questa di Lui? Perché state cercando un altro Davide quando Davide stesso vi ha indicato quale Re state veramente cercando? C'è un uomo che più di Gesù Cristo è conforme a quello che dice Davide?

I musulmani dicono di venerare Maria, come è prescritto dal Corano, ma per venerare veramente Maria bisogna conoscerla e agire come Lei agisce, perché questo è il vero venerare. Ma allora bisogna leggere anche i Vangeli che sono stati scritti ai suoi tempi e istruirsi su di Lei e anche su Chi Lei ha cresciuto. Si scopre così che tre volte Gesù annunzia la propria Passione, e veramente ci è andato ed è morto sulla croce dicendo

parole che solo Lui avrebbe potuto dire e nessun altro. Ed ha anche un senso che lo avesse fatto, un senso che è spiegato bene in questo libro, la salvezza eterna delle anime. Si dice di venerare Maria che ha ricevuto l'annuncio dell'arcangelo Gabriele, e si crede in Maometto che dovrebbe aver ricevuto dall'arcangelo Michele la storia che in realtà Gesù non morì sulla croce, ma un'altra persona. Ma Maometto è venuto 600 anni dopo Gesù, mentre chi ha descritto tutto nei quattro Vangeli erano persone che hanno vissuto con Gesù o con gli apostoli, che conoscono bene quel che è accaduto, e hanno dato un rilievo molto importante alla Passione. La fede che abbiamo e in alcuni casi vediamo noi cristiani è che il demonio ha molta paura del Sangue che ha sparso Gesù e della Sua Croce, tanto che spesso gli esorcisti musulmani mandano i loro posseduti da noi per ottenerne la liberazione, non riuscendoci loro. Possono aver sbagliato gli evangelisti? Dite di venerare Maria, si, e che Gesù era un grande profeta, ma invece di preoccuparvi di conoscerli e onorarli e di imitare il loro esempio, molti di voi uccidono noi cristiani spargendo il nostro sangue anche solo per una parola che non piace. Ma è questo il rispetto? È questa la coerenza? Ma il Corano non dice "*Chi uccide intenzionalmente un credente, avrà il compenso dell'inferno, dove rimarrà in perpetuo. Su di lui la collera e la maledizione di Allah e gli sarà preparato atroce castigo"* (Sura IV, 93). Noi cristiani in Dio crediamo, che interessa a voi musulmani se per mezzo di Maometto o di Gesù Cristo che voi stessi reputate un grande profeta? Interessa forse a voi come io penso a salvare la mia anima? Io a voi lascio che la salviate come volete. Dio o Allah è sempre lo stesso, e noi cristiani crediamo in Lui. La sura non dice di non uccidere chi crede? Lo dice. È esplicito. Dunque, se siete di quelli che fanno questo, come credete che salverete la vostra anima, se fate quello che il vostro Libro dice di non fare? Se siete di quelli, badate che al vostro giudizio personale, dopo la morte, non vi venga di dire ad Allah, che per noi è sempre lo stesso Dio, "loro sono degli infedeli e li ho uccisi perché la loro religione non deve esistere". Allah potrebbe anche rispondere "Ti sei preoccupato di conoscere Me con la preghiera? Nel Corano non è scritto 'Non uccidere il credente?' A te che importa che era cristiano?". E cos'è che farà poi di queste persone che uccidono intenzionalmente, se è parte della vostra fede? Finiscano i martirii di persone che cercano solo di vivere la propria fede e che pensano che si può anche parlare. Voi siete di Dio ma anche noi siamo di Dio e ci dovete rispettare, perché ci possiamo amare come amici. Ora che sapete queste cose che il Corano dice, se vorrete uccidere un credente sentirete la coscienza dentro voi che comincia a dire "vado all'inferno", ogni volta di più, quando penserete di farlo sentirete che andate in quella direzione, e allora qual'è la fede che difendete? A cosa serve darsi tanto da fare contro di noi? Pensate piuttosto alla salvezza della vostra anima nel conoscere bene Dio in quello che vi ha dato e nella preghiera, e nel ricordare agli altri vostri questa sura del Corano, è questa una cosa che vi può far grandi davanti a Lui. Leggete questo libro se

volete approfondire, non come imposizione ma come proposta, perché fa bene conoscere anche le altre religioni. Per noi Dio è Padre di tutti, io non sono contrario a voi, fate pure il vostro cammino, avete la libertà, ma per me il Corano non è paragonabile al Vangelo, Maometto è uno che doveva diventare un buon cristiano e che si è lasciato sviare. Secondo il Corano,la frase evangelica *"Verrà il Consolatore"* nel Vangelo di Giovanni (Gv 15, 26) profetizzerebbe la venuta di Maometto, che dopo aver letto questo versetto ha appunto creduto di essere lui il Consolatore, mentre per noi cristiani è lo Spirito Santo (infatti nella frase dopo viene specificato come "*lo Spirito di Verità"*). Ma se Maometto fosse il Consolatore, perché invece di rivolgersi alla Chiesa di Gesù già esistente, dopo averla conosciuta, se ne va per un altra strada, visto che è alla Sua Chiesa che Gesù ha promesso il Consolatore? Lui credeva di essere il Consolatore, e non va dai cristiani? Perché quello che insegna è tutto opposto di quello che Gesù ha insegnato e confuta tutto l'insegnamento della Sacra Scrittura? A Maometto si potrebbe dire che gli andavano bene i passi che parlano del Consolatore e li considera veri, mentre tutto il resto dei Vangeli non va bene ed è eretico per lui.

Vi disturba che io abbia un mio pensiero? Cercate di comprenderlo prima. Si sa infatti che Maometto ha avuto rapporti coi cristiani e conoscenza del Vangelo, ha voluto andar oltre però e si è ritrovato a fare una specie di nuovissimo vangelo, tutto suo, migliore degli altri, che esclude anzi gli altri, come se non avessero valore. San Paolo però ha detto "*se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema (maledetto)!"* (Gal 1, 8-9), e lo disse circa cinquecento anni prima.

Ma se volete onorare Gesù e Maria non solo a parole ma anche a fatti rendetevi conto che non si può seguire insegnamenti in contraddizione con i Suoi. Il Corano parla molto di Gesù nato da Maria e di Maria, ma i suoi insegnamenti sono continuamente in contraddizione con quello che testimoni presenti hanno sentito dire da Gesù e hanno riportato nei Vangeli. L'insegnamento del Vangelo e del Nuovo Testamento è coerente e non si contraddice in nulla. La sua Parola non ha sapore umano ma divino, e si comprende sempre più profondamente e con sempre nuove luci, da questo sapete che l'ispirazione è divina. E se divina è, merita di essere conosciuta bene anche essa, o come potrete dire che onorate Gesù e Maria, se non conoscete la Parola scritta da persone che erano attorno a loro? Non facendo questo forse non fate proprio quello che lo stesso Corano vi dice in qualche modo di fare, conoscere Gesù, indispensabile alla vera onorazione della persona? E allora che musulmani perfetti siete? Che fedeli osservatori della Volontà di Allah siete? Vi assicuro che le Parole del Vangelo e del Nuovo Testamento meritano rispetto e sono degne di fede, anche se scritte da poveri,

miseri uomini e non date da angeli. In fondo erano uomini un po' vicini a Dio, e pieni del Suo Spirito secondo la nostra fede. Loro hanno vissuto con Gesù e testimoniano quel che han visto accadere, Maometto non l'ha conosciuto e le sue parole non son più credibili di quelle degli apostoli. Ma che ci sia la volontà del demonio nel vostro minacciare e uccidere tutti i musulmani che vedete con una Bibbia in mano? Paura che i vostri fratelli scappino tutti da Cristo? Lasciate la libertà di aderire a quale fede uno voglia aderire!

I buddhisti credono nella figura e nell'esempio del Buddha, ovvero “l'illuminato”, il cui nome era Siddharta Gautama. Egli non è arrivato ad accorgersi della esistenza di Dio, e questo ha fatto danni teologici e esistenziali al buddhismo, ma con l'aspra penitenza e digiuno, fino a trovare una via più dolce da seguire, con la meditazione, la fusione all'Amore universale (ma non identificato come una Persona, Dio, con una propria coscienza) e il compassionevole amore del prossimo è arrivato a quello che noi in maniere più esistenzialmente e teologicamente corrette arriviamo con la Passione di Gesù Cristo e la preghiera per noi e per gli altri: la riconciliazione perfetta con se stessi, la vittoria sul proprio ego e la conoscenza perfetta di se stessi e della propria armonia spirituale con il creato. Lui ha chiamato questo stato Nibbana (o Nirvana), che significa “Risveglio angelico”, ma che non è la stessa cosa dello stato di Risurrezione Totale di cui qui si parla, e non è con tutte le grazie che Dio dona a un cristiano, specie se è teologicamente corretto. La conoscenza di se stessi in Dio è cosa anche cristiana, praticata ad esempio dai Padri del deserto ortodossi e dagli eremiti, perché a Dio piace che oltre a conoscere Lui conosciamo anche noi stessi. Ma il Nibbana è più passivo nella beatitudine del Brahman di Dio (lo stato di perfetta Grazia), la Risurrezione totale è più attiva e positivissima sempre nella beatitudine del Brahman. Il Nibbana in certe maniere può carnalizzare o anche diventare pericoloso, se si nega Dio e ancor più se ci si fa Dio egoistici e cattivi senza almeno credere nell'Amore universale e amarlo. La Risurrezione totale spiritualizza e santifica e eleva l'anima. Il Nibbana può essere visto in maniera eretica, cercare di farsi Dio, la Risurrezione totale è fare CON Dio (santo Timor di Dio) se stessi, secondo le SUE regole. La Risurrezione Totale tende alla purezza e santità meglio del Nibbana. C'è bisogno di aiuti esteriori per arrivare alla verità tutta intera, come leggere il Vangelo, i messaggi di Gesù e di Maria, o ascoltare omelie e catechesi, non basta credere che tutta la verità la troviamo prima o poi dentro di noi, altrimenti si può rischiare di andare fuori strada e aggiungere alla verità delle proprie teorie (con un qualche fondo di verità) al senso di quello che si conosce, così come è la reincarnazione. Questo dipende dal fatto che senza battesimo non si riceve quella grazia che Gesù ci ha ottenuta e che ci rivela le cose soprannaturali che vanno oltre la

conoscenza mentale. Si può dire “Dio non abbiamo modo di capire se esiste e non andiamo oltre su questo”, per atto di umiltà, ma bisognerebbe anche dire “Come noi sentiamo di morire e risorgere in ogni atto che facciamo, così anche nell'aldilà il nostro stato sarà probabilmente questo, nella sua gloria, invece che un'altra vita che ricomincia, in quanto siamo arrivati alla conoscenza e ad essere 'figli della Risurrezione' (Lc 20, 36); infatti, se veramente esiste un Dio capace di creare questo immenso universo e tutte le creature che noi vediamo, Egli non ha bisogno di farci reincarnare, per la Sua Onnipotenza, ma ci conosce tutti singolarmente per nome”.

Dio risponde a chi con pazienza gli chiede la Verità sulla Sua esistenza. La dottrina della reincarnazione sta veramente facendo molto male a noi cristiani, molti di noi battezzati non si accorgono della bellezza e consistenza della nostra fede e corrono dietro le dottrine più interessanti e carine che ci sono, perché sono frivoli nella fede, facendo disastri per gli altri cristiani che non sono più troppo sicuri della loro fede. Comunque i buddhisti hanno tante cose buone essendo che si cercano di uniformare in armonia all'Amore universale, e l'esempio di Siddharta è apprezzabile e utile anche per un cristiano, così come (molto di più) lo sono quelli dei santi. Per quanto riguarda la pseudo-spiritualità luciferina della massoneria che si rifà in qualche maniera al nibbana, nel pensiero di farsi Dio più che con Dio fare se stessi - ma avendo loro rinnegato la fede e il cristianesimo, il Dio cristiano (che amano poco anche in versione separata da Gesù Cristo) - sono in una eresia di intenzioni pervertite che li uccide e li rovina spiritualmente, illudendosi di spiritualità forte ma destinata generalmente al fallimento.

E della New-Age (e anche l'esoterismo) si può dire che è una spiritualità che in verità è creata dalla massoneria per allontanare le masse dal cattolicesimo. È solo una miscellanea di religioni con un Dio etereo chiamato Amore universale o in altri casi Mente suprema al di sopra della Creazione, in cui non ci si preoccupa dell'amore del prossimo materiale e spirituale cristiano secondo gli insegnamenti dati da Bibbia e Cattolicesimo, ma solo del cercare l'esperienza di cose ritenute straordinarie o sovrannaturali più di quel che ha da offrire la sana religione Cattolica. È una cosa che è stata data molto di più e molto più seriamente e autenticamente ai santi cristiani di ogni tempo, e non si può capire nella sua interezza senza Gesù Cristo perché Lui è la pietra angolare su cui ogni costruzione riesce bene, senza di Lui invece si rischia che le cose crollino.

Le sette

Ci sono delle sette unite tra loro che hanno come mira il potere totale sugli uomini e la libertà da qualsiasi legge restrittiva alla possibilità di fare quello che si vuole, e libertà dai limiti della morale, in un progetto chiamato “nuovo ordine mondiale”, di cui addirittura nelle banconote da un dollaro americane ci sono i segni.

La setta principale si chiama massoneria, insieme ad altre di diverso grado e livello. Da esse sono nati molti dei potenti che hanno governato e governano molti paesi ricchi al giorno d'oggi, e tutti, in quanto parte di queste società, collaborano al progetto comune. Da loro la globalizzazione che ci fa perdere le nostre culture e ci rende sempre più appiattiti a un sistema di esseri che comprano e consumano e non sanno neanche più chi sono, esseri la cui importanza è data solo dal livello di benessere monetario.

Essi agiscono di nascosto e credono di avere potere, ma sono in realtà piccoli fantocci di satana e di società che nei piani alti e più misteriosi sono coscienti del loro essere satanisti, ma in cui ci si adegua e non si parla per la paura gli uni degli altri di morire, appena si dice una parola che non piace, scavandosi però tombe ben peggiori della sola morte del corpo (poiché Dio non rifiuta a nessuno la salvezza dell'anima, se si pentono, escono da queste sette e svelano al mondo le loro verità).

Nella normalità, ovvero nei livelli bassi, son persone che non hanno neanche coscienza viva della natura della loro società. Credono di battersi per la libertà dell'uomo e per la libertà dal giogo della Chiesa, nella quale hanno moltissimi infiltrati che lavorano per l'indebolimento e rovina di essa, per portarla ad apparire come è ora e peggio di come è ora. Un massone ha rivelato che solo al 33° grado viene rivelato loro che adorano Lucifero. Ai piani bassi non lo sa nessuno.

Da loro l'aborto, la libertà sessuale e varie altre libertà, l'imposizione di laicismo ovunque e di togliere il segno della croce dai luoghi pubblici. Da loro la stragrande maggioranza di film di oggi, pieni di significati occulti e cose vuote che nemmeno loro si rendono conto di cosa vogliono veramente dire. Pensano di essere uomini grandi mentre perdono la gloria della nobiltà e grandezza d'animo per un progetto che è solo diabolico, diventare come Dio, ma senza Dio, livellando gli uomini alla schiavitù di un sistema di poche persone che controllano tutto il mondo con il denaro e la corruzione.

Le sette sataniche minori invece hanno solo divertimento a fare oltraggio a Gesù su ostie pagate a volte anche 500-800 dollari, o a volte su persone innocenti, con sadismo e gioia satanica, credendo che avranno luoghi non male all'inferno come se non fosse Dio a decidere sulla loro sorte eterna più che il demonio. Noi ci guadagniamo la vita eterna gratuitamente, loro pagano tutto questo prendendosi

invece i posti peggiori all'inferno. Noi ci facciamo dubbi sulla verità dell'Eucarestia, loro invece non sembrano averne tanti. Sono persone che non meritano la vita che hanno, persone che se la legge degli uomini fosse più sveglia, meriterebbero anni su anni di carcere, opere di bene e catechesi obbligatorie, per la salvezza della loro anima e per la loro crescita umana con il pentimento. E chi è buonista mediti se, fosse anche solo a livello umano, c'è qualcosa di più morale per una persona che odia e ha piacere di fare del male agli altri, di essere istruiti su una Persona che su una croce ha dato la vita per tutti, anche per loro se lo vogliono, e che sarebbe ancora pronta a dar loro una dignità davanti a Dio e agli uomini.

I governi

Che ce ne facciamo di uomini il cui senso di vita non sembra altro che il litigare fra di loro tutto il giorno cercando di affermare sistemi di governo che "forse potrebbero essere la soluzione ottimale"? La soluzione c'è l'ha già data Dio, vivere secondo il Vangelo.

Le persone che reggono popoli devono basarsi sul Vangelo e su profonde leggi morali e umane, poiché non c'è nulla di più umano di quello che Gesù ci ha dato e non si può dire che c'è un vero progresso umano quando gli uomini hanno tutto ma non hanno più il senso della vita né riferimenti veri da prendere come esempio. In una società dove abbondano opere deviate di tutti i generi, aborto libero (che è sbagliatissimo, è uccidere bambini!) e solo amore al consumismo e a tante idee degeneri e perverse, noia per la vita, delusione e depressione, bisogna saper dire "No, questa non è la società che stiamo cercando e non è quello che il nostro cuore veramente desidera!"; bisogna mettersi ogni giorno davanti al tabernacolo e prendere tra le mani la corona del Rosario, perché ci vuole quel momento di fusione con Gesù giornaliero per fare giuste e ponderate scelte, piene di qualità e di amore per il prossimo e per le loro anime. Se gli uomini capissero che importanza ha la preghiera si voterebbe perché i politici si dedichino anche ad essa. Chi guida gli uomini non può sottovalutare le cose che Dio ha dato, sono cose di profonda umanità.

Il rapporto uomo-donna

L'uomo e la donna sono immagine dell'Amore di Dio nell'essere insieme e in tale stato devono cercare di vivere per la loro vera felicità. Un rapporto non può essere stabile dove non c'è preghiera l'uno per l'altra e dove non c'è accettazione dei difetti

dell'altra persona. Ne “l'Evangelo come mi è stato rivelato” Gesù dice che quando ci si è sposati e non si sta più bene insieme, la soluzione non è lasciarsi e magari far ricadere questi pesi sui propri figli, ma accettare la propria croce, salvezza sicuramente di chi la porta ma anche per chi si scopre amato e accettato così com'è, e andare avanti. È cosa dura?

Vi dico io cosa è duro. I miei genitori si son lasciati che io avevo tredici anni. Credevo fosse la cosa migliore, perché litigavano tanto e anche io e mia sorella soffrivamo. Ma la realtà è che abbiamo sofferto molto di più tutti e quattro negli anni seguenti. Mia sorella da gioiosa e semplice che era è diventata più adulta e seria, io son diventato serio e pensieroso e triste, mia madre aveva la depressione più grande che ho mai conosciuto e mio padre, che aveva fatto la scelta, non aveva pace e non si sentiva a posto, neanche quando poteva avere una persona vicina. Per anni ho vissuto allo sbando, come un ragazzo libero di fare quello che voleva, ma che in realtà stava diventando arido.

La cosa che ha cambiato tutto è stata che mio padre ha sentito dentro sé la voce della Madonna che diceva “posso far nascere Gesù nel tuo cuore?”. Lui ha risposto “sì”, e poco tempo dopo è andato a Medjugorje dove ha sentito che Dio lo chiamava a tornare in famiglia, e così ha agito con cuore per questo. Ora siamo una famiglia unita e molto bella, come non lo eravamo neanche prima, perché c'è la fede e la preghiera, e la felicità non è poca. Vale la pena?

Se vi siete innamorati di una persona e vi siete uniti a essa non è che la persona non la potete amare come i primi tempi quando tutto era stupendo, magari finendo anche a lasciarvi, dipende solo dal pregare per la guarigione delle ferite reciproche, e allora per voi sarà sempre rose e fiori il pensiero di quella persona. Io l'ho provato con la ragazza che di sicuro avrei sposato, bruciati col fuoco dell'amore tutti gli odi e tutti i rancori, lei, anche se non la vedo più, è e resta uno dei doni più grandi che ho ricevuto dalla vita, e questo resterà sempre nel cuore. E se foste separati e desideraste la riconciliazione con la vostra donna o uomo perché capite che è la gioia di Dio e la vostra pace, lasciate le cose in mano a Dio e donate una copia di questo libro a tale persona senza parlare assolutamente di tornare insieme, dite solo che vi ha fatto bene e che avete capito tante cose. Quando la persona arriverà a leggere queste cose capirà da sola e ci farà un pensiero. L'importante è che venga da lei possibilmente il parlare di questo, dopo opportuna preghiera e discernimento. Voi avete fatto la vostra parte davanti a Dio e la vostra colpa è diminuita di sicuro. Con una cosa così credo inoltre che qualunque prete vi può dare la possibilità di comunicarvi, è infatti l'unica cosa poco chiara della Chiesa: io credo che se uno non è favorevole allo scioglimento del sacramento del matrimonio e ha agito contro tale scioglimento, o si è pentito davvero di cuore e ha cercato di riconciliarsi, dovrebbe potersi comunicare.

La donna non deve essere come un angelo dolce per il proprio uomo? L'uomo non deve essere come un angelo rispettoso per la propria donna? Se anche si amasse in tutti i modi, ma non si avesse la carità, il matrimonio si rovina e subentra la noia. L'uomo dovrebbe essere tenuto a portare una volta al mese un fiore alla propria donna, perché lo stare insieme è una cosa feconda, non una cosa ordinaria, e la donna dovrebbe essere più attenta ad avere un cuore aperto e accogliente per il proprio uomo perché quella è la base di una famiglia unita. L'amore sessuale dovrebbe essere vissuto come donazione l'uno all'altra di se stessi, non per il proprio piacere, ma per quello dell'altra persona e per la sua felicità, perché è una cosa sacra e ci vuole amore non verso sé stessi ma verso l'altra persona. Si capisce allora che va vissuto con la persona con cui si ha scelto di stare tutta la vita, perché è una cosa molto intima e anche perché se si fa male o peggio ci si lascia si ha molto da espiare per recuperare sé stessi, molto davvero, con la preghiera e con l'amore, o non sarete più capaci di amare come prima a causa delle ferite. Molto quindi deve essere il rispetto verso gli altri nel modo di essere e nel vestire, si può avere la ragazza ma non si può fare i gradassi per averla né desiderare la donna altrui, e bisogna che lei si senta importante per il ragazzo e custodita nel suo cuore. Le ragazze sono culla del cuore degli uomini e sono madri della loro crescita spirituale, se si comportano in modo vuoto gli uomini diverranno vuoti, se avranno contegno e virtù gli uomini diverranno migliori al solo star loro vicino. Col proprio ragazzo poi amino essere affettuose e accoglienti.

Ho visto a volte la bellezza di certe ragazze vestite rispettosamente, con la gonna lunga e senza tanti trucchi, dall'aspetto molto pulito e puro. Mi son detto: “Quelle ragazze mi attraggono di più di tante ragazze che vestono come se non aspettano altro che un uomo, e la loro virtù e modo di essere mi affascina di più e mi fa sentire più desiderio di sposarmi con una ragazza così di quando vedo una con i trucchi più belli e il modo di fare più appariscente; guarda un po', credo anche che sarei più felice, credo proprio che sarei più felice e tranquillo a vivere con una così”. Ma io forse sono un uomo di un altro tempo, un tempo che deve ancora venire. Che deve ancora venire perché quando ci sarà il ritorno di Gesù, si ritornerà a modi di vita santi!

C'è un detto romanzato che dice che l'arcangelo san Gabriele nel saluto a Maria disse “Haire Keharitomene”, che significa “Ave, bellissima per la grazia che è in te”. Capite donne dove sta la vera bellezza?

Il mondo di oggi

“*Negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, senza religione, senza amore, sleali, maldicenti, intemperanti, intrattabili, nemici del bene, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio, con la parvenza della pietà, mentre ne hanno rinnegata la forza interiore”* (2Tm 3, 1-5). “*Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole”* (2Tm 4, 3-4).

O beh, mi sembra che siamo piuttosto vicini a quello che l'apostolo Paolo diceva riguardo gli ultimi tempi circa duemila anni fa. Conoscete altri tempi in cui sia successo qualcosa di simile? Vi sembra tutto sommato che oggi non sia proprio così? Eravate ciechi forse anche sulle cose del male? Ultimi tempi non vuol dire fine del mondo, sia chiaro, ma è un momento particolare di grande trasformazione, in cui è meglio non correre dietro tutte le favole ma ancorarsi alla sola nave che può resistere alla tempesta, la Chiesa Cattolica, il Suo Catechismo (che riassumo in: la fede normale), la Bibbia e ciò che ci hanno lasciato i santi di tutti i tempi, preferendo le loro profezie alle cose che vengono dette da altre religioni (anche se possono avere delle verità) o alle idee di persone che pensano solo a parlare ma non a pregare. L'unico libro che vale la pena di essere conosciuto su questi tempi è l'Apocalisse, che può essere più morbida se ci convertiamo giorno dopo giorno, preghiamo per noi e per gli altri, cerchiamo Dio in quello che ci ha dato più che in quello che ci piace, cercando di capire il senso di quello che ci ha dato e non di trovare scuse a quello che ci piace. In fondo la dottrina cristiana ha tutto, si tratta solo di trovarlo, fare vere opere buone per gli altri e, se si è intelligenti, ancorarsi a Medjugorje ove appare Maria. Se Lei ha dato dieci segreti illuderci che non ci saranno prove e sofferenze non ci conviene, siamo seri. Se non facciamo pulizia noi dentro noi stessi la pulizia verrà da esse. Se dovessimo entrare in un nuovo mondo, dove regna l'amore, cosa ci porteremmo dietro? Badate dunque alle cose a cui avete legato il cuore, che non siano di ostacolo alla vostra salvezza e libertà interiore, e fate molte opere di carità materiale e spirituale, perché quelle vi sciolgono da tutti i mali e fanno abbondare il vostro cuore di ogni bene. Questo mondo così non è un mondo per la vita. Non merita neanche di essere ricordata questa cultura. Noi non abbiamo tempi e date, né abbiamo idee certe su cosa, ma per chi non accetta l'amore e non cerca di cambiare, chiedendo a Gesù prima di tutto la salvezza eterna della sua anima, sarà come soffocare e non avere più speranza, anche se in realtà c'è anche per loro se si umiliano e chiedono soprattutto perdono dei peccati e la salvezza dell'anima. Per chi accetterà la conversione sarà come un sogno invece, un sogno che non avrà più fine.

Le opere di Dio

C'è così poca fantasia nel mondo che solo per le cose più inutili si sa andare in tutte le direzioni e spendere abbondantemente e fare anche le cose con eleganza e bene? Ma ci rendiamo conto di che tesoro religioso abbiamo, in un tempo in cui le opere più profonde sono cose un po' spente, senza gioia ed entusiasmo? Non dico film su angeli che combattono i demoni salvando anime su anime, visitando terra, inferno, purgatorio e Paradiso e che con l'aiuto di uomini santi riportano tutti a Gesù Cristo, con tanto di perfezione dottrinale... anche se con tutti i film e libri che ci sono in direzione opposta sarebbe ora di svegliarsi. Dico cose semplici, ci vogliono bei film sui santi o su storie simili a quelle dei santi, anche inventate, senza togliere ciò che è verità, ovvero il soprannaturale che esiste e che il mondo fa finta non esista.

Ma un mondo ricco di opere che danno speranza e che insegnano a fare il bene e ad amare non è un mondo che vale la pena di essere vissuto? Film, libri, musica, arte, tutto restando nel rispetto di Dio e non esagerando. Opere Belle, con la 'B' maiuscola. E se avete bisogno di un esempio io qualcosa ho fatto, c'è un mio romanzo “Una goccia nell'oceano”, poi c'è “CREATION”, e “Lo psichiatra spirituale”, poi c'è un'opera in poesia “La conversione dell'uomo all'Amore”, e un mio album musicale “La potenza del tuo cuore”, che io sarei contentissimo se divenissero anche film e se qualcuno si accorgesse che anche le cose cristiane possono essere pubblicate. Si trova tutto sul sito di questo libro. Ma sapete la verità? Le cose più profonde che, embrionalmente, cercavo di dire e fare quando non credevo in Dio, quando cercavo di compiere qualche opera di valore, le dico intere e con tutto il cuore ora che ho conosciuto Gesù interiormente. Senza Dio e l'Amore le opere non hanno lo stesso sapore. È come se cerchiamo fuori da Dio le cose che Lui non vedrebbe l'ora di donarci!

I nuovi cieli e la nuova terra

Cosa sarà la nuova vita e cosa sarà la terra che verrà e i cieli sotto cui staremo? Ma cosa posso dirvi io che a mia volta stupisco ogni giorno per le nuove cose che il Padre mi mette davanti? È un sogno, un sogno che non ha fine, al di fuori delle nostre prospettive, un sogno di gioia e allegria che nessuno ci potrà rubare!

“Cari figli! Desidero condividere con voi la mia gioia. Nel mio Cuore Immacolato io sento che ci sono tanti che si sono avvicinati a me e portano in maniera particolare nei loro cuori la vittoria del mio Cuore Immacolato pregando e convertendosi. Desidero ringraziarvi e stimolarvi a lavorare di più per Dio e il Suo Regno con l'amore e la forza dello Spirito Santo. Io sono con voi e vi benedico tutti con la mia

benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.” (Maria a Medjugorje, 25 agosto 2000)

Questo libro è stato scritto in buona parte a Medjugorje e con la regola di vita di quattro corone del Rosario al giorno e santa Messa giornaliera.

Chi ha scritto

Non sono né un prete né uno studente di teologia, nessun miracolo e nessuna cosa al di fuori della normalità. Sono io invece il segno che è tutto vero quello che c'è in questo libro: un uomo che era morto e che grazie a Gesù Cristo adesso è risorto e pieno di VITA!

Mi chiamo Oscar Lepore, di Gemona del Friuli (UD), e ho ventisette anni, nato nel 1983. L'infanzia l'ho avuta normale, ma a causa di problemi personali e per la separazione dei miei ho vissuto come se fossi esiliato dal mondo. Depresso, umiliato, disprezzato da molti, a un certo punto ho cominciato a fare cose da grandi per apparire agli altri. Ero un giovane con una vuotezza interiore immensa e che non aveva senso per vivere. Solo la filosofia del mio pensiero era importante per me. Gli altri mi schivavano e io non facevo di meglio. Le mie amicizie erano poche e ho avuto poche donne, non sapevo rapportarmi. Ho cominciato a conoscere l'amore quando ho conosciuto una ragazza stupenda che mi ha cambiato il cuore. A lei devo la mia passione per la vita, per la profondità di senso. Nell'amore che c'era tra me e lei io trovavo tutto, e le davo tutta la mia vita. Non mi rendevo conto che nel rapporto con lei facevo esperienza, oltre che esperienza del suo amore, anche dell'Amore di Dio. Non sono stato capace però di custodire il rapporto e la vita è tornata solitaria, ma più profonda. Le cose a cui mi dedicavo erano poco profonde, ero solo più capace di avere amici, ma parlavo poco e avevo paura di fare passi falsi a mostrare quante poche cose sapevo, com'ero sterile e privo di ogni interesse e conoscenza delle cose del mondo. Quello che ha cambiato tutto è stato che mio padre si è convertito, è tornato in famiglia e in seguito si è convertita anche mia madre. Io in modi non proprio normali mi sono convertito a mia volta, in un modo soprannaturale, perché davanti all'evidenza del miracolo del sole a Fatima, preannunciato da Maria, ho detto “ma allora Dio esiste!”, e ho ricevuto un'effusione di Spirito Santo immediata, forte e spontanea. Per alcuni giorni sono stato in un effetto fuori dal normale di gioia ed esultanza in Dio, uno stato che divenne qualche anno dopo una normalità quando imparai a risolvere i miei problemi interiori e riacquistai quello stato interiore tipico

di chi si è appena convertito. È proprio questo il bello, che il vitello grasso promesso dal Padre Buono al figliol prodigo c'è ogni giorno per chi fa le cose come si deve! Ho passato allora alcuni mesi stupendi, e poi alcuni anni di serie difficoltà perché Dio mi chiedeva di evangelizzare e io non lo volevo, lo evitavo. Mi vedevano strano, e mi hanno anche dato psicofarmaci, ma è stato solo con la preghiera intelligente che in seguito ho risolto, e definitivamente, quello che mi volevano risolvere in quel modo. Sono stato un folle di Dio. Sì, ho fatto anche le mie cose strane, tipo girare per il mio paese con una statua di Maria in braccio, finché sono arrivato ad acquistare uno stile di evangelizzazione più bello. Questo periodo è finito quando in una comunità durante un ritiro spirituale mi hanno imposto le mani per l'effusione dello Spirito Santo e la mia vita ha cominciato a diventare davvero piena di vita e di forza. Ho intuito di evangelizzare dando testimonianze scritte per le strade e ho cominciato a farlo.

Qualcosa di particolare è accaduto comunque, sì, perché da allora hanno cominciato a parlarmi Maria e Gesù, e non sapete quanto è bello parlare con loro... Mi hanno dato molti messaggi che si trovano nel mio sito www.potenzadellacroce.it . I problemi non è che siano finiti, perché non avevo risolto granché in profondità, ma poi per dono di Maria ho ricevuto l'aiuto di alcune anime del Purgatorio (per le quali spesso pregavo) che mi hanno insegnato a risolvere i miei problemi interiori. In particolare Anna, lei mi ha aiutato tanto e mi ha tirato fuori dal guscio. Da allora ho ritrovato la fede nella sua freschezza originale e ho cominciato a fare effetto sugli altri non solo con gli scritti ma anche con le parole, col modo di fare, con tutto quello che avevo dentro di me e che prima tenevo nascosto, ovvero che l'umanità mi portava a tenere nascosto. Sono diventato un'esplosione di gioia, di vita, di forza interiore, capace di rapportarmi sempre più con tutti, anche quelli che non volevo, entusiasta, pieno di fede e di voglia di far vedere le bellezze di Dio in tutto.

Si, tutto quello che ho sempre sognato di essere e di fare, dentro me, lo ho trovato nell'incontro col Risorto, Gesù Cristo, e nell'aver meditato tantissimo, veramente tanto la Sua Passione. Egli mi ha rivelato chi sono, Egli ha fatto di me un pescatore di anime e un amico di tutti – anche se di certo a volte le dico dure – e un uomo nuovo, gioioso, che vive nella novità del Vangelo! Grazie Gesù, ti amo! Ringrazio Dio, mio Signore, con tutto il cuore! Lode a Lui!

Fonti delle mie conoscenze

Naturalmente “l'Evangelo come mi è stato rivelato”, di Maria Valtorta, la mistica che ha visto e riportato su carta tutta la vita di Gesù. Si trova facilmente alle edizioni Paoline e si trova una cospicua selezione di episodi di esso gratuitamente sul sito http://www.mariavaltorta.info (è comunque anche possibile trovare l'opera intera con una ricerca sui motori di ricerca). Se c'è un libro che ha cambiato la mia vita è quello, mi ha aiutato a capire il Vangelo con chiarezza e direi che c'è più da essere contenti che sia tanto lungo e ben dettagliato, che non affliggersi per il tanto tempo che ci vuole a leggerlo. È un libro che semmai viene voglia di rileggerlo e di comprenderlo più profondamente.

La Bibbia, chiaramente, come avrei potuto fare riferimenti qua se non la conoscessi?

I messaggi di Maria a Medjugorje, li ho sempre sentiti su Radio Maria o letti il 25 e il 2 di ogni mese su http://medjugorje.altervista.org.

I messaggi di Gesù Cristo in locuzione interiore sul suo ritorno nella gloria e su questi tempi, a una signora francese che usa nome j.n.s.r. (“je ne soi rien” – “io non son niente”, ma anche, e non perché si sia cercato, “Jesus nostro Signore ritorna!”), reperibili attraverso le edizioni segno in libro o direttamente su http://www.jnsr.be/it.htm.

I messaggi di Gesù Cristo e di Dio Padre a una signora che usa nome Benedetta, sempre per locuzione interiore, reperibili su http://www.messaggi-cristiani.it. Se vi sentite al centro dei messaggi che leggete non è normale, sappiatelo, ma sappiate che non siete neanche i primi.

I messaggi che ho personalmente ricevuto da Maria Corredentrice, in locuzione interiore, che trovate sul sito di questo libro http://www.potenzadellacroce.net

Le profezie di vari santi, disponibili su http://profezie3m.altervista.org

I libri delle edizioni Segno, casa editrice che forse non piace tanto perché non stampa solo libri dolci e stampa parecchi libri di messaggi di Gesù e Maria. La soluzione non è scartare tutto quello che c'è di soprannaturale perché qualcosa può essere un po' strano o non piacevole, ma conoscere abbondantemente queste cose e tenere ciò che c'è di buono, non giudicare quello che non si capisce e chiedere a Dio con la preghiera di illuminare su quello che si legge. Altrimenti è come scartare Medjugorje perché viene chiesto il digiuno o perché “la Madonna dice le stesse cose che diciamo noi preti” (magari). Non si deve essere drastici con le cose di Dio per poche cose che non piacciono. La casa editrice si trova a Feletto umberto (UD), i suoi libri li si trova difficilmente in libreria e il catalogo lo si trova su http://www.edizionisegno.it.

- Gli incontri di preghiera carismatica e di catechesi del Rinnovamento nello Spirito Santo, che è presente in tutta Italia, e che grazie a Dio ho frequentato e frequentato per anni. Son grato e rendo grazie a tutti quelli che mi hanno istruito e per i quali ringrazio Dio.
- La vita quotidiana, la preghiera e la Messa giornaliera.

Diffusione di quest'opera

Innanzitutto deve essere in voi, quello che c'è qui non lo trovate facilmente in un cammino normale e vale la pena di essere approfondito, magari tra un anno o due rileggendo, e di rispolverare ogni tanto qualcosa. In secondo luogo, non è che gli altri arrivano da soli a comprendere che si può leggere questo libro e che può essergli utile, ma forse voi potete farlo loro conoscere se date loro una copia fotocopiata o anche solo i capitoli "Perdonare" e "Ringraziare" che già da soli possono fare la felicità di un'anima, e sotto scriverci "Questo proviene dal libro 'La potenza della Croce – Entrare nella Risurrezione', per me è stato utile (e i pensieri che vi va di dire), e lo trovate gratuitamente su http://www.potenzadellacroce.it". Se volete evangelizzare veramente, poi, sarebbe bello se non disdegnate di aggiungere queste cose alle vostre testimonianze, perché a molti potrebbe far piacere trovarsi nella cassetta delle lettere, nelle email o per strada queste cose. Soprattutto usate internet e facebook per fare conoscere questo sito, è una cosa che non vi costa nulla ma che farebbe molto bene a molti, e avrete ricompensa da Dio. Io non chiedo niente a voi, né soldi né altro, ma che abbiate a cuore gli altri e che sappiate spendere qualcosina ogni tanto su qualcosa che vedo personalmente che rende felici le persone e che voi avete ricevuto gratuitamente, quello sì. C'è un mondo intero da riportare a Gesù, senza cui non c'è nessuna gioia duratura, come potrei dirvi che non importa? Ne siamo tutti responsabili. Abbiate pensiero per i bisogni degli altri, perché questo rende la vostra vita vera. In Cielo, ma anche già da questa vita, vi renderete conto di quello che avete ottenuto a far conoscere le cose che salvano le anime, tra cui quest'opera, e non è poco.

Se avete bisogno di contattarmi, per convegni, ritiri spirituali, catechesi (anche in parrocchie), per aiutare nelle opere di evangelizzazione di strada nelle vostre città dando un letto per dormire e un tetto sotto cui stare per qualche giorno (senza provvidenza non si fa molto, per le strade non mi va tanto di stare), per parlare di evangelizzazione, o per seri problemi di natura spirituale per i quali avete bisogno di

consiglio, il mio indirizzo email è oscarlepore@email.it , altrimenti c'è il forum su http://www.potenzadellacroce.it .

Si chiede anche aiuto per le traduzioni, ben fatte e con rispetto al senso originale di ogni frase.

Quest'opera è un OpenBook sotto licenza CreativeCommons, solo il nome dell'autore e l'integrità dell'opera sono protetti, ma si può usarne come si vuole, anche piccole parti, con rispetto del senso per cui esiste. Si può usarla nelle sue parti anche per omelie o catechismo. Si può darlo nelle chiese, nei negozi di carattere spirituale, sui siti internet, si può darlo dove si vuole, anche venderlo come fosse una cosa su cui si ha diritto di venderla. Si venda possibilmente a prezzo di fotocopia o poco più, per i motivi logici che non a tutti va di spendere tanto e per il motivo che non si può fare di una cosa di Dio un oggetto su cui lucrare, ma chi non ha possibilità non è bene che debba perderci chissà cosa donandolo, quindi chieda pure qualche soldo a chi lo da. Questa è una cosa che comunque non chiedo alle casi editrici, alle quali chiedo solo di non chiedere soldi per la pubblicazione a me ma permetto che pubblichino e che guadagnino a propria volontà. Non essendoci copyright ogni casa editrice è libera di pubblicare il libro. Può sembrare strano, ma anche con questi libri si può guadagnare, se l'idea è buona. Molti cristiani non hanno possibilità di scaricare il libro da internet e forse neppure saprebbero che esiste. Lo dico come uomo che tiene davvero alla sua diffusione.

È tutto nelle vostre mani, “*gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”*, (Mt 10,8). Pace e gioia a voi! Il Signore Gesù Cristo sia con voi! Amen!

"C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?" (Gv 6, 9)

Messaggio di Dio Padre per chi si sente chiamato ad evangelizzare

“*Piccoli figli miei,*

non abbiate paura, sono il vostro Padre, sono il vostro Papà.

Vi chiedo di accogliere veramente il mio Spirito, lo Spirito Santo, nel vostro cuore. Il mio Spirito Santo, il mio Amore.

Io voglio mettere il mio Amore di Padre nel vostro cuore di figli, il mio Cuore di Padre nel vostro cuore.

Vi chiedo di ascoltare il mio Amore, ho veramente bisogno di voi, ho bisogno di parlarvi Cuore a cuore, perché voi possiate annunciare il mio Amore ai vostri fratelli e sorelle.

Da troppo tempo parlano di me come una scienza, parlano di me con delle parole complicate, mi hanno analizzato, hanno analizzato mio Figlio, la mia Parola, e ne parlano con delle parole che non hanno nessun senso. Tutte queste parole complicate, tutte queste parole senza senso nascondono il mio Amore. Se voi dite "Dio è Amore", voi avete detto tutto di me. Allora ho bisogno del vostro cuore povero, ho bisogno della vostra povertà, perché la vostra bocca possa solo dire "Dio il vostro Padre, vi ama". Non abbiate paura, sono Io che vi renderò forti, sono Io che vi difenderò, davanti a tutti gli attacchi, tutti gli attacchi delle persone intelligenti, davanti a tutti gli attacchi della ragione umana, e Io ti radicherò, e rovescerò i muri di tutti questi ragionamenti, con la Potenza della povertà del mio Amore. Questa povertà d'Amore, che ha fatto sì che Io sia salito sulla Croce per salvarvi (Dio e Gesù sono una cosa sola)*, toglierà da voi tutta la collera. Io voglio che voi diventiate veramente amore. Io ho veramente bisogno di voi. Ascoltate il mio Amore, lasciatevi amare, e andate a parlare veramente dell'esperienza dell'Amore del vostro Padre.*

Io ho bisogno di voi, per andare incontro ai vostri fratelli, a portare la Luce e l'Amore in tutte le tombe dove si trovano i vostri fratelli e sorelle, affinché essi salgano verso Mio Figlio, affinché entrino nella Vita. Io sono la Verità e la Vita, non abbiate paura di proclamarlo.

Andate figli miei, e grazie!" - Dio Padre, in un messaggio che ho ricevuto durante un incontro spirituale da una persona carismatica, all'inizio del mio cammino di evangelizzatore.

Preghiere che possono cambiare la vita

San Francesco

San Francesco ha sempre centrato le cose utili e buone da chiedere e da fare e metto tre sue preghiere.

Altissimo e glorioso Dio

"Altissimo glorioso Dio,

illumina le tenebre del cuore mio,

e dammi fede retta, speranza certa e carità perfetta,

umiltà profonda e scienza che non confonda,

sapienza e conoscenza.

Signore, che io faccia la tua santa e verace volontà. Amen."

Preghiera semplice

"Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace,

dove c'è odio, ch'io porti l'amore;

dove c'è offesa, ch'io porti il perdono;

dove c'è discordia, ch'io porti l'unione;

dove c'è errore, ch'io porti la verità;

dove c'è dubbio, ch'io porti la fede;

dove c'è disperazione, ch'io porti la speranza;

dove sono le tenebre, ch'io porti la luce;

dove c'è tristezza, ch'io porti la gioia.

Maestro, fa' che io non cerchi tanto

di essere consolato, quanto di consolare;

di essere compreso, quanto di comprendere;

di essere amato, quanto di amare.

Poiché, è dando, che si riceve;

dimenticandosi, che si trova comprensione;

perdonando, che si è perdonati;

morendo, che si risuscita a Vita Eterna. Amen."

Cantico delle Creature

Altissimo, onnipotente bon Signore, tue so' le laude,
la gloria e l'onore e onne benedizione.
Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le Stelle:
in cielo l'hai formate clarite e preziose e belle.
Laudato si', mi Signore, per sor Acqua,
la quale è multo utile e umile e pretiosa e casta.
Laudato si', mi Signore, frate Foco,
per lo quali enn'allumini la nocte;
ed ello è bello e iocondo e robustoso e forte.
Laudato si', mi Signore, per sora nostra madre Terra,
la quale ne sostenta e governa e produce diversi fructi
con coloriti fiori ed erba.
Laudato si' mi Signore, per quelli che perdonano
per lo tuo amore e sostengo infirmitate e tribulazione.
Laudato si', mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullo omo vivente po' scampare.
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali!
Beati quelli che troverà ne le tue sanctissime voluntati,
ca la morte seconda no li farrà male.
Laudate e benedicite mi Signore,
e ringraziate e serviteli cun grande umiltate.

Consacrazioni

Le consacrazioni non son da sottovalutare, ed è buona cosa dirle spesso, anche più volte.

Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

“O Cuore Immacolato di Maria, colmo di bontà, mostra il tuo amore verso di noi. La fiamma del tuo cuore, o Maria, scenda su tutti gli uomini. Noi ti amiamo immensamente. Imprimi nei nostri cuori il vero amore così da avere un continuo desiderio di te. O Maria, mite e umile di cuore, ricordati di noi quando siamo nel peccato. Tu sai che tutti gli uomini peccano. Donaci, per mezzo del tuo Cuore Immacolato, la salute spirituale. Fa' che sempre possiamo guardare alla bontà del tuo cuore materno e che ci convertiamo per mezzo della fiamma del tuo cuore. Amen.”

Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù

“Gesù, sappiamo che Tu sei Misericordioso e che hai offerto il Tuo Cuore per noi. Esso è incoronato dalle spine e dai nostri peccati. Sappiamo che Tu ci supplichi costantemente affinché noi non ci perdiamo. Gesù, ricordati di noi quando siamo nel peccato. Per mezzo del Tuo Cuore fa che tutti gli uomini si amino. Sparisca l'odio tra gli uomini. Mostraci il Tuo Amore. Noi tutti Ti amiamo e desideriamo che Tu ci protegga col Tuo Cuore di Pastore e ci liberi da ogni peccato. Gesù, entra in ogni cuore! Bussa, bussa alla porta del nostro cuore. Sii paziente e non desistere mai. Noi siamo ancora chiusi perché non abbiamo capito il Tuo Amore. Bussa continuamente; fa', o Buon Gesù, che Ti apriamo i nostri cuori almeno nel momento in cui ci ricordiamo della Tua Passione sofferta per noi. Amen.”

Consacrazione breve al Cuore Immacolato di Maria

Questa preghiera è una breve e semplice consacrazione. La consacrazione è un dire “voglio appartenere a te, voglio vivere col tuo cuore, voglio che si formi in me”. Questa preghiera è utile e amabile perché può ottenere notevole profitto spirituale per sé e per gli altri dicendola più volte durante la giornata, o ad esempio con una corona del Rosario la mattina, in pochi minuti.

“O Cuore Immacolato di Maria mi consacro a Te e ti consacro la Chiesa e l'umanità”.

Consacrazione alla santa Famiglia di Nazareth

Ricordatevi che ogni famiglia è focolare di una società migliore e spesso non c'è preghiera per esse e per la propria.

“Santa Famiglia di Nazareth, comunità di amore di Gesù, Maria e Giuseppe, modello e ideale di ogni famiglia cristiana, a te affidiamo le nostre famiglie. Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede, all'accoglienza della parola di Dio, alla

testimonianza cristiana, perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni. Disponi le menti dei genitori, affinché con carità sollecita, cuore sapiente e pietà amorevole, siano per i figli guide sicure verso i beni spirituali ed eterni. Suscita nell'animo dei giovani una coscienza retta ed una volontà libera, perché crescendo in sapienza, età e grazia accolgano generosamente il dono della vocazione divina. Santa Famiglia di Nazareth, fa' che noi tutti, contemplando ed imitando la preghiera assidua, l'obbedienza generosa, la povertà e la purezza e castità, vissuta in te, ci disponiamo a compiere sempre la volontà di Dio. Amen."

Consacrazione all'arcangelo San Michele

Di sicuro è l'aiuto nei momenti di difficoltà.

"Principe nobilissimo delle angeliche gerarchie, valoroso guerriero dell'altissimo, amatore zelante della gloria del Signore, terrore degli angeli ribelli, amore e delizia di tutti gli angeli giusti, arcangelo san Michele, desiderando io di essere nel numero dei tuoi devoti, a te oggi mi offro e mi dono. Pongo me stesso, il mio lavoro, la mia famiglia, gli amici e quanto mi appartiene sotto la tua vigile protezione. È piccola la mia offerta essendo io un misero peccatore, ma tu gradisci l'affetto del mio cuore. Ricordati che se da quest'oggi sono sotto il tuo patrocinio tu devi assistermi in tutta la mia vita. Procurami il perdono dei miei molti e gravi peccati, la grazia di amare di cuore il mio Dio, il mio caro salvatore Gesù, la mia dolce Madre Maria, e tutti gli uomini miei fratelli amati dal Padre e redenti dal Figlio. Impetrami quegli aiuti che sono necessari per arrivare alla corona della gloria. Difendimi sempre dai nemici dell'anima mia della mia vita. Vieni in quell'ora, o glorioso arcangelo, assistimi nella lotta e respingi lontano da me, negli abissi d'inferno, quell'angelo prevaricatore e superbo che prostrasti nel combattimento in Cielo. Presentami, allora, al trono di Dio per cantare con te, arcangelo san Michele, e con tutti gli angeli, lode, onore e gloria a Colui che regna nei secoli eterni. Amen."

Preghiera quotidiana di Dozulé

Questa preghiera data da Gesù è una scuola di amore verso il prossimo e di intercessione con stile carismatico, Gesù ha promesso per essa che ogni focolare (famiglia) che dirà questa preghiera con grande fiducia ogni giorno, sarà protetto da ogni cataclisma, e che Egli verserà nei cuori la Sua Misericordia. Per chi si recherà a Dozulé, sapendo che spiritualmente la Croce Gloriosa è lì secondo un messaggio di Gesù, anche se vi si trova solo una croce di un centesimo di grandezza, la promessa di Gesù è anche questa: "Io prometto alle anime che andranno a pentirsi ai piedi della Croce Gloriosa e che reciteranno tutti i giorni la preghiera che ho insegnato loro, che

in questa vita satana non avrà più potere su di loro, e che per un periodo di sozzura, in un istante essi diverranno puri e saranno figli di Dio per l'eternità. Mio Padre la cui Bontà è infinita, vuol salvare l'umanità che è sull'orlo del precipizio". Di certo se non riusciste ad andarci ma riusciste a fare lo stesso presso una Croce d'Amore nelle vostre vicinanze (quelle di 7,38 metri), io credo che il Signore farà lo stesso abbondanti benedizioni.

"GESÙ DI NAZARETH ha trionfato sulla MORTE

E IL SUO REGNO È ETERNO.

EGLI VIENE per vincere il mondo e il tempo.

Pietà, mio DIO, per quelli che TI bestemmiano: perdona loro, essi non sanno quello che fanno.

Pietà, mio DIO, per lo scandalo del mondo: liberali dallo spirito di Satana.

Pietà, mio DIO, per quelli che fuggono da TE: dà loro il gusto della Santa EUCARESTIA.

Pietà, mio DIO, per quelli che verranno a pentirsi ai piedi della CROCE GLORIOSA: che essi vi trovino la PACE e la GIOIA in DIO nostro SALVATORE.

Pietà, mio DIO, affinché venga il TUO REGNO: ma salvali, c'è ancora tempo... perché il tempo è vicino, ed ecco che IO VENGO. AMEN.

VIENI, SIGNORE GESÙ!

1 Padre nostro, 10 Ave Maria

SIGNORE, riversa sul mondo intero i tesori della TUA INFINITA MISERICORDIA."

Offerte a Dio

Piccole sono queste giaculatorie e semplici. Nelle parentesi vi sono inserite possibili intenzioni di preghiera. Si può adoperarle secondo i propri bisogni o secondo le intercessioni che si ha desiderio di fare, ricordando che è sempre una buona regola se si riesce intercalare la giaculatoria con un'Ave Maria, visto che con Maria otteniamo di più le cose e le otteniamo bene, con la giusta disposizione di cuore.

"Eterno Padre, io ti offro il Sacro Cuore di Gesù (per l'effusione dello Spirito Santo nei nostri cuori)".

“Eterno Padre, io ti offro il Sacro Capo di Gesù (per i bisogni della Chiesa, per gli artisti, o per i politici)”.

“Eterno Padre, io ti offro le Piaghe e il Sangue di Gesù (in riparazione dei miei peccati)”.

“Eterno Padre, io ti offro la mitezza e l'umiltà di Gesù (per i consacrati)”.

“Eterno Padre, io ti offro la povertà, la castità e l'obbedienza di Gesù (per chi non vede oltre e non capisce il senso delle cose)”.

“Eterno Padre, io ti offro il Santo Volto di Gesù (per i miei amici)”.

“Eterno Padre, io ti offro tutte le sante parole che Gesù Cristo ha detto (per i sacerdoti e per il mondo)”.

“Eterno Padre, io ti offro il Cuore Immacolato di Maria (per il suo trionfo)”.

“Eterno Padre, io ti offro le Lacrime di Maria (per i peccatori che hanno belle qualità)”.

“Eterno Padre, io ti offro le virtù di Maria (per la tua pace davanti a quello che noi siamo e per la fede e conversione di tutti noi)”.

“Eterno Padre, io ti offro i meriti dei santi (per la conversione del mondo)”.

“Eterno Padre, io ti offro la devozione degli angeli santi (per le anime buone)”.

Preghiera di offerta delle sofferenze degli uomini

Questa preghiera è una preghiera data a una persona per locuzione interiore che ci mette in risalto il grande rispetto che Dio ha per le nostre sofferenze e il loro valore. Gli uomini spesso dimenticano i grandi benefici che si può ottenere per sé e per gli altri anche solo con le sofferenze del lavoro quotidiano, le malattie, i problemi quotidiani. Così Dio ci dona questa preghiera con la quale ci chiede di cercare di fare fruttare tutte le sofferenze che il mondo ha e ha avuto. Si tratta di una semplice giaculatoria che si può dire quando si vuole nell'arco della giornata, insieme ad un'Ave Maria. Il mondo sempre si lamenta dicendo che Dio non c'è perché permette le sofferenze, ma se il mondo si accorgesse che le sofferenze di pochi offerte col cuore fanno il bene di tantissimi, sarebbe un'oasi di pace ogni luogo.

“Padre misericordioso, in unione col Sacro Cuore di Gesù e col Cuore Immacolato di Maria, io ti offro tutte le sofferenze di tutti gli uomini di tutti i tempi, e ti chiedo la conversione del mondo, la salvezza delle anime e la santificazione della Chiesa. Amen”.

Preghiera di lode e adorazione

Come si dice il Rosario si può dire cinquanta volte questa preghiera ogni tanto con la corona del Rosario, essa vi apre il cuore e vi fa cari a Dio. Ecco cosa disse Gesù a riguardo: “Il mio Nome è da tutti bestemmiato: gli stessi fanciulli bestemmiano e l'orribile peccato ferisce apertamente il mio Cuore. Il peccatore con la bestemmia maledice Dio, lo sfida apertamente, annienta la Redenzione, pronuncia da sé la propria condanna. La bestemmia è una freccia avvelenata che mi penetra nel Cuore. Io ti darò una freccia d'oro per cicatrizzarmi la ferita dei peccatori”. La preghiera è questa:

“Sempre sia lodato, benedetto, amato, adorato, glorificato, il santissimo, il sacratissimo, l'adorabilissimo – eppure incomprensibile – Nome di Dio, in Cielo, in terra o negli inferi, da tutte le creature uscite dalle mani di Dio, per il Sacro Cuore di nostro Signore Gesù Cristo nel santissimo Sacramento dell'altare. Amen.”

Il santo Rosario biblico

Il Rosario è la preghiera che ottiene di più, come anche pregare tanto l'Ave Maria. Mi è capitato un periodo di passare dal dire una quantità di preghiere altissima tutto il giorno a dire quattro-cinque corone del Rosario, e il risultato è stato un netto miglioramento. Le altre devozioni non sono così tanto importanti, a parte la preghiera di ringraziamento, come il custodire la devozione al Santo Rosario e dirne almeno una o due corone ogni giorno (ma per chi è in grado Maria lo ha chiesto intero ogni giorno, e ora ho capito perché, ne vale la pena, soprattutto quando si è impegnati in opere ad alto contenuto spirituale). Questo è il Rosario Biblico, una forma di Rosario che custodisce l'attenzione e fa entrare dentro il mistero con la Parola di Dio. Queste sono le promesse date dalla Madonna al beato Alano de la Roche riguardo il Rosario:

1- A tutti quelli che devotamente reciteranno il mio Rosario, io prometto la mia protezione speciale e grandissime grazie. 2- Chi persevererà nella recitazione del mio Rosario riceverà grazie preziosissime. 3- Il Rosario è un'arma potente contro l'inferno; esso distruggerà i vizi, libererà dal peccato, dissiperà le eresie. 4- Il Rosario farà fiorire le virtù e le buone opere e otterrà alle anime le più abbondanti

misericordie di Dio; Esso sostituirà nei cuori degli uomini l'amor vano del mondo con l'amore di Dio, elevandoli al desiderio dei beni celesti ed eterni. 5- Chi confiderà in me recitando il Rosario, non sarà soverchiato dalle avversità. 6- Chi reciterà devotamente il Rosario, meditando i misteri, non sarà punito dalla giustizia di Dio, se peccatore si convertirà; il giusto crescerà nella grazia e diverrà degno della vita eterna. 7- I veri devoti del mio Rosario, nell'ora della morte, non moriranno senza i Sacramenti. 8- Coloro che recitano il mio Rosario troveranno durante la loro vita e nell'ora della loro morte la luce di Dio e la pienezza delle sue grazie e parteciperanno dei meriti dei Beati in Paradiso. 9- Ogni giorno Libererò dal Purgatorio le anime devote del mio Rosario. 10- I veri figli del mio Rosario gioiranno di una grande gloria in cielo. 11- Tutto quello che chiederete con il mio Rosario, lo otterrete. 12- Coloro che diffonderanno il mio Rosario saranno soccorsi da me in tutte le loro necessità. 13- Io ho ottenuto da mio Figlio che tutti i devoti del Rosario abbiano per fratelli durante la vita e nell'ora della morte i santi del cielo. 14- Coloro che recitano fedelmente il mio Rosario sono tutti miei figli amatissimi, fratelli e sorelle di Gesù Cristo. 15- La devozione al mio Rosario è un grande segno di predestinazione.

Dire a Dio l'intenzione per cui gli si offre la preghiera del Rosario.

Mio Dio, mi pento e mi dolgo...

Vieni Santo Spirito...

Io Credo...

Padre nostro, un'Ave Maria per la fede, un'Ave Maria per la speranza, un'Ave Maria per la carità, Gloria.

Misteri Gioiosi

1. L'annuncio dell'arcangelo Gabriele a Maria Santissima

Padre nostro

*"L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a una vergine, * la vergine si chiamava Maria"* (Lc 1, 26-27). Ave Maria

*"Ti saluto, o piena di grazia, * il Signore è con te"* (Lc 1, 28). Ave Maria

*"Ella rimase turbata, * e si domandava che senso avesse un tale saluto"* (Lc 1, 29). Ave Maria

*“L'angelo le disse 'Non temere, Maria, * perché hai trovato grazia presso Dio”* (Lc 1, 30). Ave Maria

*“Ecco, concepirai un Figlio, lo darai alla luce * e lo chiamerai Gesù”* (Lc 1, 32-33). Ave Maria

*“Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo, * e il suo Regno non avrà fine”* (Lc 1, 32-33). Ave Maria

*“Allora Maria disse all'angelo: 'Come è possibile? * Non conosco uomo”* (Lc 1, 34). Ave Maria

*“Lo Spirito Santo scenderà su di te, * su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo”* (Lc 1, 35). Ave Maria

*“Colui che nascerà sarà dunque Santo * e chiamato Figlio di Dio”* (Lc 1, 35). Ave Maria

*“Allora Maria disse: 'Eccomi, sono la serva del Signore, * avvenga di me quello che hai detto'”* (Lc 1, 38). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

2. La visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

Padre nostro

*“In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna. * Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta”* (Lc 1, 39-40). Ave Maria

*“Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. * Elisabetta fu piena di Spirito Santo”* (Lc 1, 41). Ave Maria

*“Esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne * e benedetto il frutto del tuo grembo”* (Lc 1, 42). Ave Maria

*“Beata Colei che ha creduto * nell'adempimento della parola del Signore”* (Lc 1, 45). Ave Maria

*“Allora Maria disse: 'L'anima mia magnifica il Signore... * perché ha guardato l'umiltà della sua serva”* (Lc 1, 46-48). Ave Maria

*“D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata, * grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente”* (Lc 1, 48-49). Ave Maria

*“Santo è il suo nome: * di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono”* (Lc 1, 49-50). Ave Maria

*“Ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili”* (Lc 1, 52).

*“Ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato a mani vuote i ricchi”* (Lc 1, 53). Ave Maria

*“Come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza”* (Lc 1, 55). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

3. La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

Padre nostro

*“Mentre si trovava a Betlemme, * si compirono per lei i giorni del parto”* (Lc 2, 6). Ave Maria

*“Diede alla luce il suo Figlio primogenito, * lo avvolse in fasce”* (Lc 2, 7). Ave Maria

*“E lo depose in una mangiatoia, * perché non c'era posto per loro nell'albergo”* (Lc 2, 7). Ave Maria

*“C'erano in quella regione alcuni pastori, * un angelo del Signore si presentò davanti a loro”* (Lc 2, 8-9). Ave Maria

*“Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, * che sarà di tutto il popolo”* (Lc 2, 10). Ave Maria

*“Oggi è nato nella città di Davide un Salvatore, * che è il Cristo Signore”* (Lc 2, 11). Ave Maria

*“Gloria a Dio nel più alto dei cieli * e pace in terra agli uomini che Egli ama”* (Lc 2, 14). Ave Maria

*“Alcuni Magi giunsero da oriente... * entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi, lo adorarono”* (Mt 2, 1.11). Ave Maria

*“Poi aprirono i loro scrigni * e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra”* (Mt 2, 11). Ave Maria

*“Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, * meditandole nel suo cuore”* (Lc 2, 19). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

4. La presentazione di Gesù al tempio

Padre nostro

"*Secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme, * per offrirlo al Signore"* (Lc 2, 22). Ave Maria

"*A Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, * uomo giusto e timorato di Dio"* (Lc 2, 26). Ave Maria

"*Lo Spirito Santo, che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte * senza prima aver veduto il Messia del Signore"* (Lc 2, 26). Ave Maria

"*Mentre i genitori portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, * lo prese tra le braccia e benedisse Dio"* (Lc 2, 27-28). Ave Maria

"*Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, * secondo la tua parola"* (Lc 2, 29). Ave Maria

"*Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, * preparata da te davanti a tutti i popoli"* (Lc 2, 30-31). Ave Maria

"*Luce per illuminare le genti * e gloria del tuo popolo Israele"* (Lc 2, 32). Ave Maria

"*Simeone parlò a Maria: Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, * segno di contraddizione"* (Lc 2, 34). Ave Maria

"*Perché siano svelati i pensieri di molti cuori. * E anche a te una spada trafiggerà l'anima"* (Lc 2, 35). Ave Maria

"*Fecero ritorno a Nazaret. Il Bambino cresceva e si fortificava pieno di sapienza, * e la grazia di Dio era sopra di lui"* (Lc 2, 39-40). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

5. Il ritrovamento di Gesù al tempio

Padre nostro

"*Quando Gesù ebbe dodici anni salirono a Gerusalemme, * per la festa di Pasqua"* (Lc 2, 42). Ave Maria

*“Trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme * senza che i genitori se ne accorgessero”* (Lc 2, 43). Ave Maria

*“Tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. * Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio”* (Lc 2, 45-46). Ave Maria

*“Era seduto in mezzo ai dottori, * mentre li ascoltava e li interrogava”* (Lc 2, 46).

*“E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore * per la sua intelligenza e le sue risposte”* (Lc 2, 47). Ave Maria

*“Figlio, perché ci hai fatto così? * Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo”* (Lc 2, 48). Ave Maria

*“Ma essi non compresero * le sue parole”* (Lc 2, 50). Ave Maria

*“Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. * Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore”* (Lc 2, 51). Ave Maria

*E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia, * davanti a Dio e agli uomini”* (Lc 2, 52). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

Misteri Luminosi

1. Il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano

Padre

*“In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni * per farsi battezzare da lui”* (Mt 3, 13). Ave Maria

*“Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: * 'Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?'”* (Mt 3, 14). Ave Maria

*“Gesù gli disse: 'Lascia fare per ora, * poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia'”* (Mt 3, 15). Ave Maria

*“Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli * ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui”* (Mt 3, 16). Ave Maria

*“Ed ecco una voce dal cielo che disse: 'Questi è il Figlio mio prediletto, * nel quale mi sono compiaciuto'”* (Mt 3, 17). Ave Maria

*“Veniva nel mondo la luce vera, * quella che illumina ogni uomo”* (Gv 1, 9). Ave Maria

*“Noi vedemmo la sua gloria, * gloria come di Unigenito dal Padre”* (Gv 1, 14). Ave Maria

*“Giovanni gli rende testimonianza e grida: 'Ecco l'uomo di cui io dissi: * Colui che viene dopo di me mi è passato avanti'”* (Gv 1, 15). Ave Maria

*“In lui era la vita * e la vita era la luce degli uomini”* (Gv 1, 4). Ave Maria

*“La luce splende nelle tenebre, * ma le tenebre non l'hanno accolta”* (Gv 1, 5). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

2. Gesù manifesta la sua gloria alle nozze di Cana rispondendo alla preghiera di Maria

Padre nostro

*“Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea * e c'era la madre di Gesù”* (Gv 2, 1). Ave Maria

*“Venuto a mancare il vino, * la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno più vino'”* (Gv 2, 3). Ave Maria

*“Gesù rispose: 'Che cosa ho da fare con te, o donna? * Non è ancora giunta la mia ora”* (Gv 2, 4). Ave Maria

*“La madre disse ai servi: * 'Fate quello che vi dirà'”* (Gv 2, 5). Ave Maria

*“Gesù disse ai servi: 'Riempite d'acqua le giare'; * e le riempirono fino all'orlo”* (Gv 2, 7). Ave Maria

*“'Ora attingete e portatene al maestro di tavola'. * Ed essi gliene portarono”* (Gv 2, 8). Ave Maria

*“Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, allo sposo: * 'Hai conservato fino ad ora il vino buono'”* (Gv 2, 9-10). Ave Maria

*“Così Gesù manifestò la sua gloria * e i suoi discepoli credettero in Lui”* (Gv 2, 11). Ave Maria

*“Il Signore degli eserciti preparerà per tutti i popoli, su questo monte, * un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, per tutti i popoli”* (Is 25, 6). Ave Maria

*“Davanti a me tu prepari una mensa * cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca”* (Sal 22, 5). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

2. Gesù annuncia che il Regno di Dio si è fatto vicino e invita alla conversione del cuore

Padre nostro

*“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio * e diceva: 'Il tempo è compiuto! Convertitevi!'”* (Mc 1, 14-15). Ave Maria

*“Entrato proprio di sabato nella sigagoga, Gesù * si mise ad insegnare, ed insegnava con autorità”* (Mc 1, 21-22). Ave Maria

*“Tutti si chiedevano: 'Chi è mai? * Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!”* (Mc 1, 27). Ave Maria

*“Guarì molti che erano afflitti da varie malattie * e scacciò molti demoni”* (Mc 1, 34). Ave Maria

*“Gesù stava fuori della città * e venivano a lui da ogni parte”* (Mc 1, 45). Ave Maria

*“Molti pubblicani e peccatori * si misero a mensa insieme con Gesù”* (Mc 2, 15). Ave Maria

*“Gesù disse: 'Non sono i sani che hanno bisogno del medico, * ma i malati”* (Mc 2, 17). Ave Maria

*“Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle. * Ne costituì dodici, perché stessero con lui”* (Mc 3, 13-14). Ave Maria

*“Gesù guardando quelli che gli stavano seduti attorno, disse: * 'Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre'”* (Mc 3, 34-35). Ave Maria

“Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E insegnava loro molte cose” (Mc 4, 1-2). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

4. Gesù, sul monte Tabor, si manifesta agli apostoli nello splendore della Divinità

Padre nostro

"*Gesù disse: 'Alcuni qui presenti non morranno * prima di aver visto il regno di Dio'"* (Lc 9, 27). Ave Maria

"*Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, * e salì sul monte a pregare"* (Lc 9, 28). Ave Maria

"*Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto * e la sua veste divenne candida e sfolgorante"* (Lc 9, 29). Ave Maria

"*Mosè ed Elia, conversavano con lui e parlavano del suo esodo * che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme"* (Lc 9, 30-31). Ave Maria

"*Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; * tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria"* (Lc 9, 32). Ave Maria

"*Pietro disse a Gesù: * 'Maestro, è bello per noi stare qui'"* (Lc 9, 33). Ave Maria

"*Venne una nube e li avvolse; * ed ebbero paura"* (Lc 9, 34). Ave Maria

"*Dalla nube uscì una voce, che diceva: * 'Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo'"* (Lc 9, 35).

"*Gesù volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: * 'Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete'"* (Lc 10, 23). Ave Maria

"*Gesù rispose alla donna: 'Beati coloro che ascoltano la parola di Dio * e la osservano!"* (Lc 11, 27). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

5. Gesù dona l'Eucarestia alla Chiesa come testamento d'amore

Padre nostro

"*Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, * amò i suoi sino alla fine"* (Gv 13, 1). Ave Maria

"*Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani * si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita"* (Gv 13, 4). Ave Maria

*“Versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto * 'Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi”* (Gv 13, 5.15).

*“Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: * "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo"* (Mt 26, 26). Ave Maria

*“Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, * versato per molti, in remissione dei peccati”* (Mt 26, 27-28). Ave Maria

*“Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; * e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me”* (Lc 22, 28-29). Ave Maria

*“Perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno * e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele”* (Lc 22, 30). Ave Maria

*“Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, * perché senza di me non potete far nulla”* (Gv 12, 36). Ave Maria

*“Vi do un comandamento nuovo: * che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato”* (Gv 13, 34). Ave Maria

*“Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, * perché siano una cosa sola, come noi”* (Gv 17, 11). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

Misteri dolorosi

1. Gesù in agonia al Gethsemani

Padre nostro

*“Gesù andò con loro in un podere, chiamato Gethsemani... * e cominciò a provare tristezza e angoscia”* (Mt 26, 36-37). Ave Maria

*“Disse loro: 'La mia anima è triste fino alla morte; * restate qui e vegliate con me”* (Mt 26, 38). Ave Maria

*“Poi si allontanò da loro * e inginocchiatosi, pregava”* (Lc 22, 41). Ave Maria

“*Padre se vuoi allontana da me questo calice! * Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”* (Lc 22, 42). Ave Maria

“*Gli apparve, allora, un angelo dal cielo * a confortarlo”* (Lc 22, 43). Ave Maria

“*In preda all'angoscia, * pregava più intensamente”* (Lc 22, 43). Ave Maria

“*E il suo sudore diventò come gocce di sangue * che cadevano a terra”* (Lc 22, 44). Ave Maria

“*Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. * E disse a Pietro: 'Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me?'”* (Mt 26, 40). Ave Maria

“*Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione”* (Mt 26, 41). Ave Maria

“*Lo Spirito è pronto, * ma la carne è debole”* (Mt 26, 41). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

2. Gesù è flagellato

Padre nostro

“*Misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. * Allora Pilato prese a interrogarlo: 'Sei tu il Re dei Giudei?'”* (Mc 15, 1-2). Ave Maria

“*Rispose Gesù: 'Il mio regno non è di questo mondo;... * tu lo dici, io sono re”* (Gv 18, 36-37). Ave Maria

“*Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. * Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”* (Gv 18, 37). Ave Maria

“*Gli disse Pilato: 'Che cos'è la verità?' * E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: 'Io non trovo in lui nessuna colpa'”* (Gv 18, 38). Ave Maria

“*'Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?'. * Allora essi gridarono di nuovo: 'Non costui, ma Barabba!'. Barabba era un brigante”* (Gv 18, 39-40). Ave Maria

“*Allora Pilato fece prendere Gesù * e lo fece flagellare”* (Gv 19, 1). Ave Maria

“*Maltrattato, si lasciò umiliare * e non aprì la sua bocca, era come un agnello condotto al macello”* (Is 53, 7). Ave Maria

“*Egli è stato trafitto per i nostri delitti, * schiacciato per le nostre iniquità”* (Is 53, 5). Ave Maria

*“Egli si è caricato delle nostre sofferenze, * si è addossato i nostri dolori”* (Is 53, 4). Ave Maria

*“Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; * per le sue piaghe noi siamo stati guariti”* (Is 53, 5). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

3. Gesù è coronato di spine

Padre nostro

*“Allora i soldati del governatore Gesù nel pretorio... * spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto”* (Mt 27, 27-28). Ave Maria

*“E intrecciata una corona di spine gliela posero sul capo, * con una canna nella destra”* (Mt 27, 29). Ave Maria

*“Poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, * lo schernivano: 'Salve re dei giudei'”* (Mt 27, 29). Ave Maria

*“E sputandogli addosso, * gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo”* (Mt 27, 30). Ave Maria

*“Gesù uscì, * portando la corona di spine e il mantello di porpora”* (Gv 19, 5). Ave Maria

*“Pilato disse loro: 'Ecco l'uomo'. * Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: 'Crocifiggilo, crocifiggilo!'”* (Gv 19, 6). Ave Maria

*“Pilato disse ai Giudei: 'Ecco il vostro re' * Ma quelli gridarono 'Via, via, crocifiggilo!'”* (Gv 19, 14-15). Ave Maria

*“Disse loro Pilato: 'Metterò in croce il vostro re?' * Risposero i sommi sacerdoti: 'Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare'”* (Gv 19, 15). Ave Maria

*“Pilato, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: * 'Non sono responsabile di questo sangue; vedetevela voi!'”* (Mt 27, 24). Ave Maria

*“Allora lo consegnò loro * perché fosse crocifisso”* (Gv 19, 16). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

4. Gesù porta la croce al Calvario

Padre nostro

“*Se qualcuno vuol venire dietro a me, * rinneghi se stesso”* (Lc 9, 23). Ave Maria

“*Prenda la sua croce ogni giorno * e mi segua”* (Lc 9, 23). Ave Maria

“*Portando la croce, * si avviò verso il luogo del cranio, detto in ebraico Golgota”* (Gv 19, 17). Ave Maria

“*Costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene... * a portare la croce”* (Mc 15, 21). Ave Maria

“*Prendete il mio giogo sopra di voi * e imparate da me”* (Mt 11, 29). Ave Maria

“*Imparate da me che sono mite e umile di cuore, * e troverete ristoro per le vostre anime”* (Mt 11, 29). Ave Maria

“*Il mio giogo infatti è dolce * e il mio carico leggero”* (Mt 11, 30). Ave Maria

“*Lo seguiva una gran folla di popolo * e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui”* (Lc 23, 27). Ave Maria

“*Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: 'Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, * ma piangete su voi stesse e sui vostri figli'”* (Lc 23, 28). Ave Maria

“*Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori * per essere giustiziati”* (Lc 23, 32). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

5. Gesù muore in croce

Padre nostro

“*Quando giunsero al luogo detto Cranio, * crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra”* (Lc 23, 33). Ave Maria

“*Gesù diceva: 'Padre, perdonali, * perché non sanno quello che fanno'”* (Lc 23, 34). Ave Maria

“*Uno dei malfattori... disse: 'Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno'. * Gli rispose: 'In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso'”* (Lc 23, 39. 42-43). Ave Maria

“*Stavano presso la croce di Gesù sua madre... * e il discepolo che egli amava”* (Gv 19, 25-26). Ave Maria

*“Gesù allora... disse alla Madre: 'Donna, ecco il tuo figlio!' * Poi disse al discepolo: 'Ecco la tua madre'”* (Gv 19, 26-27). Ave Maria

*“Gesù gridò con voce forte... * 'Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?'”* (Mc 15, 34). Ave Maria

*“Gesù... disse: 'Ho sete'... * posero, perciò, una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca”* (Gv 19, 28-29). Ave Maria

*“Gesù, gridando a gran voce, disse: * 'Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito'”* (Lc 23, 46). Ave Maria

*“Disse: 'Tutto è compiuto!' * e chinato il capo, spirò”* (Gv 19, 30). Ave Maria

*“Ha dato la sua vita per noi; * quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli”* (1Gv 3, 16). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

Misteri gloriosi

1. Gesù risorge dal sepolcro

Padre nostro

*“Voi siete afflitti, * ma la vostra afflizione si cambierà in gioia”* (Gv 16, 20). Ave Maria

*“Ora siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà * e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia”* (Gv 16, 22-23). Ave Maria

*“Il giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, * portando con sé gli aromi che avevano preparato”* (Lc 24,1). Ave Maria

*“Ed ecco che... un angelo del Signore sceso dal cielo, * si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa”* (Mt 28, 2). Ave Maria

*“L'angelo disse alle donne: 'Non abbiate paura, * so che cercate Gesù il crocifisso, non è qui'”* (Mt 28, 5). Ave Maria

*“È risorto, come aveva detto; * venite a vedere il luogo dove era deposto”* (Mt 28, 6). Ave Maria

“*Presto, andate a dire ai suoi discepoli: 'È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; * là lo vedrete'”* (Mt 28, 7). Ave Maria

“*Se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, * e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo”* (Rm 10, 9). Ave Maria

“*Io sono la risurrezione e la vita, * chi crede in me, anche se muore, vivrà”* (Gv 11, 25). Ave Maria

“*Così anche voi consideratevi morti al peccato, * ma viventi per Dio, in Cristo Gesù”* (Rm 6, 11). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

2. Gesù ascende al Cielo

Padre nostro

“*Gesù li condusse fuori verso Betania * e, alzate le mani, li benedisse”* (Lc 24, 50). Ave Maria

“*Disse loro: 'Mi è stato dato ogni potere, * in cielo e in terra”* (Mt 28, 18). Ave Maria

“*Andate dunque * e ammaestrate tutte le nazioni”* (Mt 28, 19). Ave Maria

“*Battezzandole, * nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”* (Mt 28, 19). Ave Maria

“*Insegnando loro ad osservare * tutto ciò che vi ho comandato”* (Mt 28, 20). Ave Maria

“*Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, * ma chi non crederà sarà condannato”* (Mc 16, 16). Ave Maria

“*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, * fino alla fine del mondo”* (Mt 28, 20). Ave Maria

“*Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi * e una nube lo sottrasse al loro sguardo”* (At 1, 9). Ave Maria

“*Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, * dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio”* (Col 3, 1). Ave Maria

“*Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, * allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria”* (Col 3, 4). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

3. Il dono dello Spirito Santo a Pentecoste

Padre nostro

"*Tutti erano assidui e concordi nella preghiera, * insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù"* (At 1, 14). Ave Maria

"*Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, * e riempì tutta la casa dove si trovavano"* (At 2, 2). Ave Maria

"*Apparvero loro come lingue di fuoco * che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro"* (At 2, 3). Ave Maria

"*Ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo * e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi"* (At 2, 4). Ave Maria

"*Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti * di ogni nazione che è sotto il cielo"* (At 2, 5). Ave Maria

"*Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, * parlò a voce alta"* (At 2, 14). Ave Maria

"*Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; * dopo riceverete il dono dello Spirito Santo"* (At 2, 38). Ave Maria

"*Coloro che accolsero la sua parola furono battezzati * e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone"* (At 2, 41). Ave Maria

"*La speranza non delude, * perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è dato"* (Rm 5, 5). Ave Maria

"*Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, * e che non appartiene a voi stessi?"* (1Cor 6, 19). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

4. L'assunzione di Maria Vergine al Cielo

Padre nostro

"*Ha preso possesso del suo regno il Signore, * il nostro Dio, l'Onnipotente"* (Ap 19, 6). Ave Maria

*“Rallegriamoci ed esultiamo... perché sono giunte le nozze dell'Agnello; * la sua sposa (la Chiesa) è pronta”* (Ap 19, 7). Ave Maria

*“Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, * scendere dal cielo, da Dio, come una sposa adorna per il suo sposo”* (Ap 21, 2). Ave Maria

*“Mi mostrò la città santa, Gerusalemme... * risplendente della gloria di Dio”* (Ap 21, 10). Ave Maria

*“Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, * come pietra di diaspro cristallino”* (Ap 21, 11). Ave Maria

*“Le nazioni cammineranno alla sua luce, * porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni”* (Ap 21, 24-26). Ave Maria

*“Si aprì il santuario di Dio nel cielo, * e apparve nel santuario l'Arca dell'alleanza”* (Ap 11, 19). Ave Maria

*“Dio dimorerà tra gli uomini... E tergerà ogni lacrima dai loro occhi * e non ci sarà più la morte”* (Ap 21, 3-4). Ave Maria

*“Né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate... * Ecco, io faccio nuove tutte le cose”* (Ap 21, 4-5). Ave Maria

*“...e soggiunse: 'Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. * Ecco sono compiute!'”* (Ap 21, 5-6). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

5. La gloria di Maria incoronata Regina dei Cieli e della terra, di tutti gli angeli e di tutti i santi

Padre nostro

*“Nel cielo apparve poi un segno grandioso: * una donna vestita di sole”* (Ap 12, 1). Ave Maria

*“Con la luna sotto i suoi piedi * e sul suo capo una corona di dodici stelle”* (Ap 12, 1). Ave Maria

*“Udii una gran voce nel cielo che diceva: 'Ora si è compiuta la salvezza, * la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo'”* (Ap 12, 10). Ave Maria

*“Ora, figli, ascoltatemi: * beati quelli che seguono le mie vie”* (Pro 8, 32). Ave Maria

“*Beato l'uomo che mi ascolta, * vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire attentamente la soglia”* (Pro 8, 34). Ave Maria

“*Chi trova me trova la vita, * e ottiene favore dal Signore”* (Pro 8, 35). Ave Maria

“*Io amo coloro che mi amano * e quelli che mi cercano mi troveranno”* (Pro 8, 17). Ave Maria

“*Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, * che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo”* (Ef 1, 3). Ave Maria

“*Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, * nei cieli, sulla terra e sotto terra”* (Fil 2, 10). Ave Maria

“*E ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, * a gloria di Dio Padre”* (Fil 2, 11). Ave Maria

Gloria

Maria, Regina della Pace e Corredentrice nostra, prega per noi e per il mondo intero.

Salve Regina...

A te, o beato Giuseppe...

Padre nostro, Ave Maria, Gloria (secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e per la sua salute).

Via Crucis

La Via Crucis è una preghiera di un valore immenso, dopo il Rosario. L'importante è viverla bene e profondamente, come uno stare vicino a Chi continua a soffrire ogni giorno per i peccati dell'umanità e ha solo bisogno di qualcuno che lo aiuti a portare la Croce perché la salvezza e la gioia diventino cosa aperta agli uomini. Essi oggi brancolano ciechi al buio senza sapere dove andare, ciechi su cosa sia veramente la vita, ciechi sul loro bisogno di infinito, c'è bisogno di qualcuno che aiuti Gesù perché abbiano ciò di cui hanno veramente bisogno per salvarsi, perché si aprano i loro occhi. Le parole delle riflessioni sono di Gesù, tratte dal Diario di santa Faustina Kowalska – Divina Misericordia.

Preghiera introduttiva

Signore, io credo in te e in quello che tu hai fatto per noi. Quello che tu hai fatto è la nostra salvezza, la salvezza di tutti. Io credo che vuoi abbondantemente riempire di doni gli uomini, e credo che la massima felicità è che essi abbiano la conoscenza della Verità che rende liberi e dà la salvezza. Tu hai tanti veri motivi per cui posso offrirti questa Via Crucis, e di sicuro ne ha tanti di belli anche Maria. Ti offro questa Via Crucis, dunque, per queste cose, ma son sicuro che non puoi non volermi bene e che la puoi accogliere anche per queste mie intenzioni (dirle). Ti sono grato per le belle cose che farai per il mondo e per quanto ti ho chiesto, fidandomi che è nel modo migliore che farai ogni cosa e secondo un Piano che può essere superiore al mio. Dal profondo del mio cuore ti dico che Ti amo e voglio star con Te, e nell'attesa di stare con te nella Gloria, ti sto accanto nella sofferenza. Così inizio.

Stazione introduttiva – L'agonia di Gesù nel Gethsemani

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: 'Pregate, per non entrare in tentazione'. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: 'Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà'. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra"* (Lc 22, 39-44).

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Prima stazione – Gesù condannato dal sinedrio

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni"* (Mt 26, 59-60).

Gesù: "Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode, imploravo per te la grazia, che tu sappia innalzarti sopra il disprezzo umano e sappia seguire fedelmente le mie orme".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Seconda stazione – Gesù prende la Croce sulle spalle

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: 'Salve, re dei Giudei!'"* (Gv 19, 1-3).

Gesù: "Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di me"

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Terza stazione – Gesù cade per la prima volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli"* (Is 53, 6.12).

Gesù: "Le colpe involontarie delle anime non impediscono il mio amore (…) né mi sono d'ostacolo nell'unirmi ad esse; invece, le colpe anche quelle più piccole, ma volontarie, ostacolano le mie grazie, e non posso colmare tali anime dei miei doni".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Quarta stazione – Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“*Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: 'Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima'”* (Lc 2, 34-35).

Gesù: “Sebbene tutte le opere, che sorgono per mia volontà, siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà”.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Quinta stazione – Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la Croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“*Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù”* (Lc 23, 26).

Gesù: “Permetto le contrarietà per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per me”.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Sesta stazione – Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“*È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima”* (Is 53, 2-3).

Gesù: “Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima, lo accetto come se lo avessi fatto a me stesso”.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Settima stazione – Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato"* (Is 53, 4).

Gesù: "La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le mie grazie".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Ottava stazione – Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: 'Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli'"* (Lc 23, 27-28).

Gesù: "Oh, quanto mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Nona stazione – Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori"* (Is 53, 7.10a).

Gesù: "Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che me lo chiedi, esalti la mia Misericordia".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Decima stazione – Gesù spogliato delle vesti

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: 'Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca'. Così si compiva la Scrittura" (Gv 19, 23-24a).

Faustina: "Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo delle vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto:

Gesù: "La sposa deve essere simile al suo Sposo".

Faustina: "Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Undicesima stazione – Gesù è crocifisso

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: 'Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!'. Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: 'Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene'"* (Mt 27, 39-43).

Gesù: "Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire. Fa' del bene a coloro che ti odiano".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Dodicesima stazione – Gesù muore sulla Croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù gridando a gran voce, disse: 'Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito'. Detto questo, spirò"* (Lc 23, 44-46).

Gesù: "Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia mia, su quello che fai tu per la salvezza delle anime".

Faustina: "Vidi Gesù inchiodato sulla Croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime e una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla Croce, ma quelle anime tenevano saldamente la Croce in mano. La terza schiera di anime invece non era né crocifissa, né teneva la Croce in mano, ma quelle anime trascinavano la Croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse:"

Gesù: "Vedi quelle anime che sono simili a me anche nella sofferenza e nel disprezzo? Le stesse saranno simili a me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a me nella sofferenza e nel disprezzo? Le stesse assomiglieranno meno a me anche nella gloria".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Tredicesima stazione – Gesù è deposto dalla Croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: 'Veramente quest'uomo era giusto'. Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto"* (Lc 23, 47-48).

Gesù: "L'anima che mi è più cara è quella che crede fermamente nella mia bontà ed ha piena fiducia in me: le ricambio la mia fiducia e le do tutto quello che chiede".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Quattordicesima stazione – Gesù è deposto nel Sepolcro

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù"* (Gv 19, 40-42).

Gesù: "Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla mia grazia e combatti per il mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la mia Misericordia per tutta l'eternità".

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Stazione finale – La Risurrezione di Gesù da morte

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

"*Maria stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: 'Donna, perché piangi?'. Rispose loro: 'Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto'. Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: 'Donna, perché piangi? Chi cerchi?'. Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: 'Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo'. Gesù le disse: 'Maria!'. Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: 'Rabbunì!', che significa: Maestro!"* (Gv 20, 11-16).

Faustina: "Oggi durante la funzione Pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: 'Pace a voi, figlioli miei!', ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le Piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia

anima si immerse totalmente in lui e mi disse: 'Hai preso tanta parte alla mia Passione, per questo avrai tanta parte alla mia gloria ed alla mia gioia".

Padre nostro, tre Ave Maria, Gloria

Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, ti ringrazio per questo grande libro che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la tua passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che ti comprendono nel tuo martirio d'amore! Felice l'anima che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

Padre nostro, Ave Maria, Gloria (secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e per la sua salute).

Coroncina della Divina Misericordia

È una preghiera breve che ottiene molto, preme sul Cuore di Dio e per la Passione di Gesù ottiene grandi grazie e abbondanza di misericordia per sé e per gli altri. Anche il Diario di santa Faustina Kowalska merita di essere letto, per il suo rapporto con il Signore e gli insegnamenti che ha ricevuto. Di questa preghiera Gesù le disse: "Figlia mia, esorta le anime a recitare la Coroncina che ti ho dato. Per la recita di questa Coroncina mi piace concedere tutto ciò che mi chiederanno", "Con essa otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla mia volontà", "I sacerdoti la consiglieranno ai peccatori come ultima tavola di salvezza". "Scrivi che quando verrà recitata vicino agli agonizzanti, mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso". Disse inoltre "L'umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia Misericordia", "i peccati di sfiducia sono quelli che mi feriscono nella maniera più dolorosa". Della immagine della Divina Misericordia, Gesù disse: "L'anima che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come mia gloria".

Padre nostro, Ave Maria, Credo

Sui grani del Padre Nostro si dice:

“Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo dilettissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero”.

Sui grani dell'Ave Maria si dice:

“Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero”.

Alla fine si dice tre volte:

“Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero”.

Si può dire inoltre tre volte:

“O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te”.

15 Orazioni di Santa Brigida

Queste sono preghiere che ottengono una notevole abbondanza di grazie. Sono da recitare tutte e quindici ogni giorno per un anno, e ottengono le grandi grazie che qui sotto riporto. Da queste grazie vi rendete conto di quante cose si ottiene dal Signore per la meditazione della Passione Sua. Vi basti sapere che mio zio che le aveva recitate e viveva però da cristiano che fa solo quello che gli piace, quando gli è capitato un infarto che stava veramente più di là che di qua è stato salvato dalla morte, e ha cominciato a fare il vero cristiano. Questo è secondo la promessa che chi le dice per un anno e avesse sempre vissuto secondo la propria volontà se avesse da morire improvvisamente sarebbe custodito in vita ancora. Bisogna arrivare ad accorgersi dell'esistenza della morte per rendersi conto che bisogna occuparsi prima di tutto del bene della propria anima? Con questa preghiera ottenete anche la salvezza sicura della vostra anima. Altre preghiere che ricordo sulla Santa Passione di nostro Signore Gesù Cristo sono le Ore della Passione di Luisa Piccarreta, una scuola di preghiera come poche.

A Santa Brigida desiderosa da molto tempo di sapere il numero dei colpi che N.S. Gesù Cristo aveva ricevuto durante la sua Passione, apparve Gesù che le disse :"Figlia mia, ho ricevuto sul mio corpo 5480 colpi. Se tu vorrai onorarli, dirai ogni giorno 15 Pater e 15 Ave con le orazioni seguenti che ti do, durante un anno. Trascorso un anno tu avrai salutato ognuna delle mie Piaghe".

Orazioni e promesse.

Sono da recitarsi per un anno intero senza interruzione (2 volte il giorno seguente quando ci si dimentica).

Promesse per chi reciterà queste orazioni di Santa Brigida di Svezia sopra la Passione di nostro Signore Gesù Cristo :

1. Libererà dal Purgatorio 15 anime della sua stirpe.

2. E 15 giusti della sua stirpe saranno confermati e conservati in grazia.

3. E 15 peccatori della sua stirpe si convertiranno.

4. La persona che le dirà avrà il primo grado di perfezione.

5. E 15 giorni prima di morire riceverà il mio prezioso Corpo, di modo che sarà liberata dalla fame eterna e berrà il mio Prezioso Sangue perché, non abbia sete eternamente.

6. E l5 giorni prima di morire avrà una amara contrizione di tutti i suoi peccati e una perfetta conoscenza di essi.

7. Metterà il segno della mia croce Vittoriosa davanti a lei per soccorrerla e difenderla contro gli attacchi dei suoi nemici.

8. Prima della sua morte io verrò a lei con la mia amatissima e dilettissima Madre.

9. E riceverò benignamente la sua anima e la condurrò alle gioie eterne.

10. E conducendola fino là, le darò con singolare tratto a bere alla fonte della mia Deità , ciò che non farò con quelli che non hanno recitato queste orazioni.

11. Perdonerò tutti i peccati a chiunque è vissuto per 30 anni in peccato mortale se dirà devotamente queste orazioni o si sarebbe proposto di dirle.

12. E lo difenderò dalle tentazioni.

13. E gli conserverò i suoi cinque sensi

14. E lo preserverò dalla morte improvvisa

15. E salverò la sua anima dalle pene eterne.

16. E la persona otterrà tutto quello che domanderà a Dio e alla Vergine Maria.

17. E se è vissuto, sempre secondo la sua volontà e se è dovuto morire l' indomani , la sua vita si prolungherà.

18. Tutte le volte che reciterà queste orazioni guadagnerà indulgenze.

19. Sarà sicura di essere aggiunta al coro degli Angeli.

20. E chi insegnerà queste orazioni ad un altro, avrà gioia e merito senza fine che saranno stabili in terra e dureranno eternamente in Cielo.

21. Dove sono e saranno dette queste orazioni, Dio è presente con la sua Grazia

Prima orazione

Signore Gesù Cristo, eterna dolcezza di coloro che ti amano, e che in te sperano, vera gioia desiderio, salvezza ed amore di coloro che si pentono, tu che hai detto: *"Le mie delizie sono con i figli degli uomini"*, e ti sei fatto uomo per la loro salvezza; ricordati del tuo amore che ti spinse a prendere la nostra natura umana e di tutto quello che sopportasti dal principio della tua incarnazione fino all'adempimento pieno della volontà del Padre sulla croce.

Ricordati del dolore della tua anima, quando dicesti: *"La mia anima è triste fino alla morte"*, ricordati che hai dato il tuo corpo e il tuo Sangue come cibo e come bevanda ai tuoi discepoli e hai lavato i loro piedi insegnando loro la verità sull'amore come dono e servizio.

Ricordati del timore, dell'angoscia e del dolore che hai sopportato nel santissimo corpo, prima di salire sul patibolo della croce, quando, dopo aver pregato per tre volte il Padre, spargendo sudore e Sangue, sei stato tradito da uno dei tuoi discepoli, accusato da falsi testimoni e ingiustamente condannato a morte da tre giudici; nel più solenne tempo della Pasqua, tradito, deriso, spogliato dei tuoi vestiti, bendato e schiaffeggiato, legato alla colonna, flagellato e coronato di spine.

In memoria di questi dolori ti prego di concedermi, dolcissimo Gesù prima della mia morte, il vero pentimento, una sincera confessione e la remissione di tutti i miei peccati. Amen.

Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.

Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.

Padre nostro. Ave Maria.

Seconda orazione

Gesù, vera letizia degli angeli e paradiso di delizie, ricordati della tua grande sofferenza quando i tuoi nemici ti hanno schiaffeggiato, sputato, malmenato, flagellato e lacerato il corpo. Per le infamanti parole e i grandi tormenti che hai provato ti prego: liberami dai miei nemici visibili e invisibili, proteggimi all'ombra delle tue ali e donami la tua eterna salvezza. Amen.

Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.

Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Terza orazione
Verbo fatto carne, creatore onnipotente del mondo, tu che sei infinito e tutto tieni nel palmo della tua mano, ricordati del tuo dolore nel momento della Crocifissione, quando sei stato tirato e disteso sulla croce, quando i chiodi trapassarono le tue mani e i tuoi piedi. Per tutto questo dolore fa' che io cerchi ed ami la tua volontà su di me. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Quarta orazione
Gesù, medico delle nostre anime e dei nostri corpi, ricordati delle sofferenze e dei dolori che provasti sulla croce. Nonostante questa tua grande sofferenza pregasti il Padre per i tuoi nemici dicendo: *"Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno"*.
Per la tua smisurata carità e misericordia e per la memoria dei tuoi dolori, concedimi di ricordare la tua amarissima Passione, affinché essa mi giovi per una piena remissione di tutti i miei peccati. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Quinta orazione
Gesù, specchio di eterna chiarezza, ricordati dell'afflizione che provasti quando, oltre alla salvezza offerta alle anime mediante la tua Passione, prevedesti ancora che molte non la avrebbero accolta.
Pertanto ti chiedo, per la tua infinita misericordia che mostrasti non solo nell'aver dolore dei perduti e disperati, ma nell'adoperarla verso il ladrone quando gli dicesti: *"Oggi sarai con me in paradiso"*, che tu voglia pietoso Gesù, riversarla su di me nell'ora della mia morte. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del

cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Sesta orazione
Gesù, Re amabile, ricordati del dolore che provasti quando, nudo e disprezzato, pendevi dalla croce senza avere, fra tanti amici e conoscenti che ti erano accanto, chi ti consolasse, eccetto la tua diletta Madre, alla quale raccomandasti il discepolo prediletto, dicendo *"Donna, ecco il tuo figliolo"* ed al discepolo: *"Ecco la tua Madre"*. Fiducioso ti prego, pietosissimo Gesù, per la spada che le trapassò l'anima, abbi compassione di me, in ogni afflizione e tribolazione sia corporali che spirituali, e consolami procurandomi aiuto e gioia in ogni prova ed avversità. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Settima orazione
Signore Gesù Cristo, fonte di dolcezza senza fine, con amore dicesti in croce: *"Ho sete"*, cioè desidero sommamente la salvezza del genere umano, accendi in noi il desiderio di vivere santamente, spegnendo del tutto la sete delle nostre concupiscenze e la ricerca dei piaceri mondani. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Ottava orazione
Signore Gesù Cristo, dolcezza dei cuori e gioia dello spirito, concedi a noi peccatori, per l'amarezza dell'aceto e del fiele che gustasti nell'ora della tua morte, che in ogni tempo, specialmente nell'ora della nostra morte, ci possiamo cibare degnamente del tuo Corpo e del tuo Sangue, come rimedio e consolazione delle nostre anime. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Nona orazione
Signore Gesù Cristo, gioia dello spirito, ricordati dell'angoscia e del dolore che hai patito quando, per l'amarezza della morte e l'insulto dei Giudei gridasti al Padre tuo: *"Elì, Elì, lemà sabàctani"*; cioè: *"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"*.
Per questo ti chiedo, Signore mio e Dio mio, di starmi accanto, nell'ora della morte. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Decima orazione
Signore Gesù Cristo, principio e termine ultimo del nostro amore, che dalla pianta dei piedi fino alla cima del capo ti sommergesti nel mare delle sofferenze ti prego, per le tue larghe e profondissime piaghe, insegnami a vivere perfettamente con vera carità nella legge e nei tuoi precetti. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Undicesima orazione
Signor Gesù Cristo, abisso di pietà e di misericordia ti domando, per la profondità delle piaghe che trapassarono non solo la tua carne e il midollo delle tue ossa, ma anche le più intime viscere: sollevami dai miei peccati e nascondimi nelle aperture delle tue ferite, perché il tuo Sangue mi purifichi e mi ricrei a vita nuova. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Dodicesima orazione
Gesù Cristo, specchio di verità, segno d'unità e legame di carità, ricordati le innumerevoli ferite di cui fu ricoperto il tuo Corpo, lacerato e imporporato dal tuo stesso preziosissimo Sangue.
Ti prego, o Signore, scrivi con quello stesso Sangue le tue ferite nel mio cuore, affinché, nella meditazione del tuo dolore e del tuo amore, si rinnovi in me ogni giorno il dolore del tuo patire, si accresca l'amore, ed io perseveri continuamente nel

renderti grazie sino alla fine della mia vita, quando verrò da te, pieno di tutti i beni e di tutti i meriti che tu mi donasti dal tesoro della tua Passione. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Tredicesima orazione
Signore Gesù Cristo, Re invincibile ed immortale, ricordati del dolore che provasti quando, essendo tutte le forze del tuo Corpo e del tuo Cuore venute meno, inchinando il capo dicesti: "Tutto è compiuto". Perciò ti prego, abbi misericordia di me nell'ultima ora della mia vita, quando la mia anima sarà turbata dall'ansia dell'agonia. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Quattordicesima orazione
Gesù Cristo, Unigenito del Padre altissimo, splendore e immagine della sua sostanza, ricordati dell'umile preghiera con la quale raccomandasti il tuo spirito, dicendo: "Padre, consegno nelle tue mani il mio spirito" e, dopo aver piegato il capo e liberando dal tuo cuore la tua misericordia per noi, sei spirato.
Per questa preziosissima morte ti prego, Re dei santi, fortificami contro le tentazioni del diavolo, del mondo e della carne, affinché, morto al mondo, viva solo in te e, nell'ultima ora della mia vita, tu accolga il mio spirito che, dopo lungo esilio e pellegrinaggio, desidera di ritornare alla sua patria. Amen.
Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore. Amen.
Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la nostra salvezza crocifisso, Re del cielo e della terra, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Quindicesima orazione
Signore Gesù Cristo, vera e feconda vita, ricordati dell'abbondante effusione del tuo Sangue, allorché, piegato il capo sulla croce, il soldato ti squarciò il costato da cui uscirono le ultime gocce di Sangue ed Acqua.
Per la tua amarissima Passione ferisci, ti prego, dolcissimo Gesù, il mio cuore, affinché, versi lacrime o penitenze di amore. Convertimi totalmente a te, perché il mio cuore sia tua perpetua abitazione, la mia conversione ti piaccia e ti sia accetta ed

il termine della mia vita sia così lodevole, da meritarmi di contemplarti, insieme con tutti i santi in eterno. Amen.
O dolcissimo Signor Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore.
O Gesù, Figlio di Dio nato da Maria Vergine, abbi pietà di noi.
Padre nostro. Ave Maria.

Preghiamo
O Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, accetta questa preghiera con lo stesso amore col quale sopportasti tutte le piaghe del tuo Santissimo Corpo; concedi la tua misericordia, la tua Grazia, la remissione di tutte le colpe e pene, e la vita eterna, a noi e a tutti i fedeli, vivi e defunti. Amen.